SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 37

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

(Esercizi 1998, 1999 e 2000)

Comunicata alla Presidenza il 12 dicembre 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (100)

Doc. XV
n. 37

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

(Esercizi 1998, 1999 e 2000)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 72/2001 del 7 dicembre 2001 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze per gli esercizi dal 1998 al 2000 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1998:

Relazione del Presidente . . . . . » 35
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 63
Bilancio consuntivo . . . . . » 75

Esercizio 1999:

Relazione del Presidente . . . . . » 99
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 125
Bilancio consuntivo . . . . . » 139

Esercizio 2000:

Relazione del Presidente . . . . . » 163
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 191
Bilancio consuntivo . . . . . » 203

Determinazione n. 72/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 agosto 1987, con il quale il Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1998 e 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Pietro Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze per gli esercizi dal 1998 al 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1998 al 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Luigi Pietro Caruso — *f.to* Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE *PER GLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000*

SOMMARIO

1. Premessa - 2. Ordinamento e finalità istituzionali - 3. Le fonti di entrata - 4. Gli organi - 5. Il personale - 6. I bilanci - 7. I bilanci previsionali - 8. Il conto finanziario - 9. La situazione patrimoniale - 10. Il conto economico - 11. La situazione amministrativa - 12. Gestione dei residui - 13. Conclusioni

1 – PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria, esercizi 1998, 1999 e 2000, del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze, pur non mancando di far riferimento agli eventi successivi di maggior rilievo, fino a data corrente.

L'Ente in questione, istituito con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 1987. Con determinazione della Corte dei conti del 13 ottobre 1987, n. 1941, sono state precisate le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla medesima legge.

La Corte, con determinazione del 18 dicembre 1998, n. 106, ha riferito sul risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie relative agli esercizi dal 1994 al 1997 (Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – XIII Legislatura - Doc. XV n. 171).

Infine il Fondo è autorizzato, sempre in base alle disposizioni di cui all'art. 4 del citato regolamento, "a corrispondere sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione".

Le sovvenzioni sono concesse per grave malattia, infortunio o menomazione degli iscritti o dei familiari conviventi ed a carico, per decesso dell'iscritto o dei familiari; consistono, inoltre, in borse di studio ai figli degli iscritti, contributi scolastici ai figli che studiano in comuni diversi da quelli di residenza degli iscritti e in contributi scolastici agli orfani di iscritti deceduti in servizio.

E' da notare, peraltro, che con decreto legislativo n. 283 del 9 luglio 1998, istitutivo dell'Ente Tabacchi Italiani (E.T.I.), è stato previsto, a far data dal 1° settembre 1998, l'inserimento del personale già appartenente all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato in apposito ruolo ad esaurimento del Ministero delle Finanze.

Il Consiglio di amministrazione del Fondo, in data 24 marzo 1999, rilevato che il decreto istitutivo n. 211/1981 prevede che siano iscritti di diritto allo stesso Fondo tutti i dipendenti di ruolo e non di ruolo del Ministero delle Finanze, ha riconosciuto che il personale degli ex Monopoli di Stato inserito nel suddetto ruolo ad esaurimento sia da ritenersi iscritto al Fondo "ope legis".

Il numero degli iscritti al Fondo è quindi aumentato di oltre 8.000 unità, portando il totale complessivo a circa 71.000 assistiti.

La ripartizione delle entrate annuali del Fondo è stabilita dall'art. 5 del regolamento secondo le seguenti percentuali:

- l'84% delle entrate è destinato alla corresponsione dell'indennità di fine servizio, che costituisce lo scopo primario dell'ente;
- il 4% è finalizzato alla corresponsione di anticipazioni sulla predetta indennità;
- il 6% è destinato alla erogazione delle sovvenzioni per prestazioni assistenziali di cui si è fatto cenno in precedenza;
- il 5% è destinato a costituire un fondo di riserva per garantire la corresponsione dell'indennità in caso di introiti ordinari insufficienti. In base al dettato della norma il fondo di riserva non può superare l'importo massimo pari alla somma delle entrate dei due esercizi che nel quinquennio precedente hanno raggiunto il massimo livello. L'eventuale eccedenza è destinata ad incrementare la disponibilità da cui vengono tratte le anticipazioni sull'indennità.
- L'1% rimanente è destinato alla copertura delle spese relative all'amministrazione del Fondo, al finanziamento della segreteria, nonché alle spese straordinarie ed occasionali.

2 - ORDINAMENTO E FINALITA' ISTITUZIONALI.

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze è sorto dalla unificazione di sei diversi Fondi di previdenza di alcune categorie del personale dell'Amministrazione finanziaria e precisamente: del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali; del personale periferico delle tasse ed imposte indirette sugli affari; del personale periferico dell'amministrazione delle imposte dirette; del personale del Ministero delle Finanze e delle Intendenze di Finanza; del personale delle dogane; e infine del personale delle imposte di fabbricazione e di laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 211 del 17 marzo 1981 è stata sancita l'unificazione dei suddetti Fondi previdenziali nonché l'istituzione del Fondo oggetto della presente relazione.

Il decreto istitutivo del Fondo - art 5 - prevede che il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione del Fondo stesso venga approvato con decreto del Presidente della Repubblica, d'intesa con le organizzazioni maggiormente rappresentative su scala nazionale.

Il regolamento in questione è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 dicembre 1984, n. 1034.

Tale provvedimento disciplina, in modo particolareggiato, i fini istituzionali, le fonti di entrata, la ripartizione delle entrate per il conseguimento dei fini stessi, la composizione e i compiti degli organi del Fondo, il personale e i bilanci.

I fini istituzionali sono stabiliti dall'art. 4 del regolamento, in base al quale il Fondo provvede a corrispondere agli iscritti un'indennità quando cessano di far parte " per qualsiasi causa" del personale del Ministero delle Finanze; se gli iscritti sono deceduti durante il servizio, l'indennità spetta agli aventi diritto secondo l'ordine di precedenza tassativamente indicato nell'art.8 del regolamento.

La misura dell'indennità spettante agli iscritti o agli aventi diritto è determinata dal Consiglio di amministrazione " per ciascun esercizio entro il termine di approvazione del relativo rendiconto" (art. 10 Reg.); la misura è unica per tutti gli iscritti, qualunque sia la qualifica dell'interessato, ed è legata all'anzianità di servizio.

Il Fondo provvede, inoltre, ad erogare agli iscritti che versano in uno stato di "grave bisogno finanziario" una anticipazione sulla predetta indennità, previa presentazione di idonea documentazione.

Il regolamento stabilisce, inoltre, che qualora le somme destinate alle finalità istituzionali non vengano erogate nell'esercizio, confluiscano al fondo di riserva oppure a costituire avanzo di amministrazione, nel caso in cui detto fondo dovesse raggiungere l'ammontare massimo consentito.

3 - LE FONTI DI ENTRATA

Le fonti di entrata del Fondo, individuate dall'art.2 del regolamento, sono costituite, oltre che dai proventi relativi agli investimenti, da sovvenzioni, contributi, lasciti e donazioni, principalmente dalle quote dei proventi derivanti dall'applicazione di varie norme legislative che regolano, in prevalenza, la materia tributaria.

I provvedimenti legislativi da cui provengono le entrate contributive del Fondo sono i seguenti:

a) *proventi da recupero indennità soppresse*

la legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente la "concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolari" prevede, agli articoli 5 e 6, che una quota del 20% delle somme versate in conto entrate eventuali del Tesoro (ossia le somme derivanti dal recupero di indennità, compensi vari, gettoni di presenza, etc., soppressi in seguito alla istituzione dell'assegno perequativo) sia versata ai fondi di previdenza del personale del Ministero delle Finanze;

b) *proventi da violazione norme fiscali*

articolo 70 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, relativo alle "disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi", come integrato dall'art. 3 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 60, concernente la devoluzione ai fondi di previdenza in questione dell'aliquota del 20% dei proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti da violazioni di norme fiscali;

c) *proventi da violazione norme I.V.A.*

articolo 75 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, concernente l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 687, in virtù del quale l'aliquota del 20% dei proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti da violazioni della normativa in questione è devoluta ai fondi costituiti presso l'amministrazione di appartenenza degli accertatori;

d) *proventi da registri immobiliari*

articolo 7 della legge 25 luglio 1971, n. 545, relativa alle "norme sul riordino delle circoscrizioni territoriali delle Conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse", in virtù del quale vengono elevate, rispettivamente, al 5%, al 5% e al 10% le aliquote del contributo previsto a favore del fondo di previdenza per il personale

provinciale dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari stabilite dalle lettere a), b) e c) dell'art. 1 della legge 30 marzo 1961, n. 254.

Si rileva che tra le entrate contributive a favore del Fondo figurava anche l'aliquota dell'1% sulle vincite al gioco del lotto (art. 23 della legge 2 agosto 1982, n. 528). La norma è decaduta per effetto dell'art. 3 co. 84 della legge 23 dicembre 1996 (finanziaria 1997) che ha stabilito il versamento di detta ritenuta all'entrata del bilancio dello Stato.
Nel prospetto che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive secondo le provenienze, distintamente per gli anni in riferimento.

(in milioni di lire)

Descrizione	1998	1999	2000
a) Legge 15.11.1973, n. 734 (proventi da recupero indennità soppresse)	71.029,6	86.983,5	133.387,2
b) D.P.R. 29.3.1973, n. 600 (proventi da violazione norme fiscali)	94.178,6	37.512,2	75.082,0
c) D.P.R. 16.10.1972, n. 633 (proventi da violazione norme I.V.A.)	16.068,1	7.663,7	33.045,0
d) Legge 25.7.1971, n. 545 art. 7 (conservatorie)	-	-	20.812,9
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	181.276,3	132.159,4	262.327,1

La diminuzione delle entrate contributive sub. b) e c) rilevata nel 1999 è dipesa dal ridotto afflusso della quota-parte delle sanzioni applicate ai fini della riscossione delle imposte per effetto dei pareri resi dal Consiglio di Stato secondo cui erano da considerarsi inapplicabili le sanzioni in caso di ravvedimento operoso e di accertamento per adesione.

4 - GLI ORGANI

Ai sensi degli articoli 13 e seguenti del regolamento, come già evidenziato nel precedente referto, gli Organi del Fondo sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori.

A) Il Presidente

Il Presidente del Fondo è scelto tra i direttori generali del Ministero delle Finanze e dura in carica un quadriennio.
Viene nominato, da parte del Ministro delle Finanze, con lo stesso decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà ovviamente il Presidente.
Secondo quanto stabilito dall'art. 15 del regolamento, il Presidente ha la rappresentanza legale del Fondo e dà esecuzione alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.
E' tenuto, inoltre, a sottoporre entro il mese di aprile di ciascun anno, al Consiglio di amministrazione, il conto consuntivo riferito alla gestione dell'esercizio scaduto, nonché a trasmettere al Collegio dei revisori, entro il mese di settembre, il bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

B) Il Consiglio di Amministrazione

Secondo l'art.13 del regolamento approvato con il D.P.R. n. 1034 del 1984, il Fondo di previdenza è amministrato da un Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Ministro delle Finanze, la cui durata in carica è di quattro anni.
La composizione del Consiglio di Amministrazione del Fondo, così come risulta a seguito della modifica dell'art. 13 del regolamento apportato dal D.P.R. 26 gennaio 1998, n. 35, è la seguente:

- un direttore generale, presidente;
- quattro dirigenti membri effettivi di cui uno con funzioni di vicepresidente, nominati di preferenza uno per ogni dipartimento del Ministero delle Finanze, ed uno nell'ambito della Direzione generale del Personale;
- quattro dirigenti membri supplenti nominati con le stesse modalità dei membri effettivi.

In base all'art. 15, ultimo comma, del regolamento, tutte le attribuzioni del presidente sono esercitate, nel caso di sua assenza o impedimento, dal vice Presidente, o in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere eletto dal Consiglio di amministrazione.

Le funzioni di segretario - che non ha voto deliberante - sono svolte da un impiegato iscritto al Fondo appartenente alla ex settima o ottava qualifica funzionale.

Il segretario è nominato con decreto del Ministro, a seguito di designazione, su proposta del Presidente, da parte del Consiglio di Amministrazione, e dura in carica quattro anni (art. 17 del regolamento). Non è prevista la designazione di altro impiegato che possa sostituire il segretario in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

C) Il Collegio dei revisori

Il funzionamento e i compiti del Collegio dei revisori sono disciplinati dagli articoli 18 e 19 del regolamento, così come modificato dal sopra ricordato D.P.R. 26 gennaio 1998, n. 35.

In base all'art. 18 del regolamento il Collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro delle Finanze per ogni quadriennio ed è composto da:

- due dirigenti iscritti al Fondo, di cui uno con funzioni di Presidente;
- un revisore effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero del Tesoro-Ragioneria generale dello Stato.

Il successivo art. 19 del regolamento stabilisce che "il Collegio dei revisori deve intervenire, senza diritto al voto, alla seduta del Consiglio di Amministrazione, nella quale a norma dell'art. 14, è esaminato il rendiconto della gestione".

Sempre ai sensi del regolamento, i componenti del Collegio iscritti al Fondo devono avere almeno dieci anni di effettivo servizio nei ruoli del Ministero delle Finanze. Tutti i componenti del Collegio non possono essere confermati.

Per quanto riguarda i compensi, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 febbraio 1995, ha stabilito di corrispondere un'indennità di carica a seduta, pari a lire 540.000 lorde a tutti i componenti del Collegio, commisurando le sedute a n. 15 annuali, e cioè ad una mensile (come previsto dall'art. 14 del regolamento) più ulteriori tre sedute destinate all'esame dei bilanci preventivo e consuntivo, più un'altra finalizzata a fronteggiare eventuali improvvise necessità.

Tale procedura è stata oggetto di rilievo da parte di questa Corte in occasione del precedente referto, in quanto, in mancanza di norme espresse, spetta al Ministero vigilante, di concerto con il Ministero del Tesoro, determinare la misura dei compensi agli organi collegiali di Enti Pubblici.

Il rilievo è stato recepito dal Consiglio di amministrazione del Fondo il quale, con nota dell'ottobre 1999, ha sottoposto all'esame del Ministero del Tesoro la delibera con la quale aveva proceduto alla determinazione della misura dei compensi.

5 - Il PERSONALE

Secondo l'art. 17 del regolamento, approvato con D.P.R. 1034/1984, il Fondo, per il suo funzionamento, può contare su un ufficio di segreteria, cui sono assegnati, oltre al Segretario, 30 unità di personale di varie qualifiche. Le assegnazioni degli impiegati sono disposte dal Ministro delle Finanze su proposta del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Stante quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1981, n. 211, concernente l'unificazione dei fondi del personale finanziario, tutto il personale del Ministero delle Finanze è legittimato ad essere assegnato alla Segreteria del Fondo stesso. Alla data del 31 dicembre 2000 il personale presente ammontava a n. 27 unità, sulle 30 previste.

Per quanto concerne il trattamento economico, il personale assegnato alla Segreteria del Fondo, in assenza di un'espressa norma legislativa e regolamentare, viene remunerato per la componente fissa dal Ministro delle Finanze e per quella variabile - lavoro straordinario e missioni - dal Fondo.

Questa Corte ha già avuto modo, in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione del Fondo, di esaminare il problema sotto il profilo del contrasto con l'art. 40 –2° comma- della legge n. 70 del 1975. Tale normativa, infatti, stabilisce che il trattamento economico del personale comandato sia interamente a carico dell'amministrazione destinataria del personale stesso, e ciò anche in considerazione del fatto che il Fondo ha una propria personalità giuridica ed una gestione autonoma.

In proposito, la Corte ha tenuto conto che la Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi proprio sulle caratteristiche del Fondo di previdenza del personale delle dogane, con sentenza delle Sezioni Unite del 12 giugno 1975, n. 2329, e con altre identiche successive, pur riconoscendone l'autonomia sotto il profilo patrimoniale e funzionale, tale da estendersi fino al conferimento di una distinta personalità, ha riconosciuto che esso rimaneva inserito nell'apparato dell'Amministrazione in cui operava, e ne costituiva una diretta emanazione per erogare in modo più efficiente i servizi voluti dall'Amministrazione stessa e ai quali essa stessa avrebbe potuto direttamente provvedere.

Anche se sulla questione la Corte non aveva motivo di discostarsi dalla suindicata pronuncia ha purtuttavia rilevato che nel costo del personale utilizzato dall'Ente rientra necessariamente anche l'importo corrispondente al trattamento stipendiale annuo del personale stesso, importo che va aggiunto ai costi sostenuti dal Fondo.

Al fine di adeguarsi alle riportate osservazioni, il Consiglio di amministrazione del Fondo ha manifestato la disponibilità di provvedere al rimborso delle retribuzioni corrisposte dall'Amministrazione finanziaria al personale dell'Ufficio della Segreteria. A tal fine l'Ente ha fatto conoscere che le modalità attuative del rimborso saranno concordate con la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale e recepite in apposito protocollo d'intesa, che dovrà anche puntualizzare i criteri di assegnazione del personale.

Ovviamente l'ammontare del rimborso contribuirà a formare l'esatto importo dei costi complessivi sostenuti dal Fondo.

6 – I BILANCI

I criteri relativi alla stesura dei bilanci sono indicati dall'art. 21 del regolamento del Fondo, approvato con D.P.R. n. 1034 del 1984.

Lo stesso articolo precisa che i prospetti di bilancio vanno redatti con riguardo al regolamento per la contabilità degli Enti pubblici (D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696), "in quanto applicabili al Fondo di previdenza".

Le disponibilità liquide del Fondo sono versate presso la Cassa Depositi e Prestiti, in un conto corrente fruttifero che corrisponde un interesse pari al 2%.

Per il servizio di tesoreria il Fondo si avvale di un Istituto bancario (Credito Italiano) in base a convenzione rinnovata il 2 gennaio 1998, che prevede la durata di un anno, rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta di una delle due parti.

L'interesse convenuto è pari a "prime rate A.B.I. meno punti 1,678".

Inoltre il Fondo non è assoggettato alle norme sulla Tesoreria unica, in quanto non incluso in alcune delle due categorie di enti previste dal D.L. 24 marzo 1984, n. 37.

Per quanto concerne le procedure relative agli obblighi di natura contabile, il bilancio di previsione è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce. Il Presidente del Consiglio di amministrazione deve trasmettere, entro il mese di settembre di ciascun anno, il progetto di bilancio di previsione al Collegio dei revisori che, nei successivi quindici giorni, redige la propria relazione.

Il Presidente, quindi, entro il 31 ottobre, presenta al Consiglio di amministrazione il progetto di bilancio unitamente alla propria relazione e a quella del Collegio dei revisori, in modo che il Consiglio, dopo averne esaminato i contenuti, possa deliberare definitivamente il preventivo.

Infine, entro quindici giorni dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, il bilancio viene trasmesso al Ministero delle Finanze, ai fini dell'approvazione.

Si riporta di seguito, per ogni singolo esercizio oggetto della presente relazione, la data di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

Anno	***Data della deliberazione***
1998	29 ottobre 1997
1999	30 ottobre 1998
2000	29 ottobre 1999

Per quanto concerne il conto consuntivo, lo stesso deve essere deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio considerato e trasmesso entro dieci giorni dalla deliberazione al Ministero delle Finanze, corredato delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori.

Anche per i conti consuntivi si riporta la data relativa alle deliberazioni da parte del Consiglio di amministrazione per ciascuno degli esercizi esaminati:

Anno	***Data della deliberazione***
1998	30 aprile 1999
1999	28 aprile 2000
2001	30 aprile 2001

7 – I BILANCI PREVISIONALI

(in milioni di lire)

ENTRATE	PERIODO 1998	1999	2000
Previsione definitiva	433.450,0	238.010,0	679.010,0
Entrate effettive	243.332,6	156.577,0	575.026,3
Risultato differenziale	190.117,4	81.433,0	103.983,7

USCITE	PERIODO 1998	1999	2000
Previsione definitiva	288.653,8	226.009,5	672.045,2
Spese effettive	63.239,8	107.409,9	551.040,3
Risultato differenziale	225.414,0	118.599,6	121.004,9

La notazione prioritaria che scaturisce dall'esame dei dati attiene al notevole divario esistente tra le previsioni definitive e le risultanze finali dei rendiconti finanziari.

A parziale giustificazione dell'operato dell'Ente, però, va notato che nell'anno 1998 nelle previsioni era stata inclusa sia in entrata (quale contributo dello Stato) che in uscita la somma di lire 200 miliardi destinata alla realizzazione di immobili ad uso abitativo a favore di dipendenti ai sensi dell'art. 3 co. 200 della legge 549/95, le cui procedure di acquisto sono state in seguito sospese.

Si rileva, comunque, che l'Ente, per formulare la previsione delle entrate contributive, si è basato sulla media delle entrate riscosse nel quinquennio precedente, pervenendo a stime del tutto insoddisfacenti.

In proposito, la Sezione ritiene che debba seguirsi un criterio più aderente alla realtà, ponendo maggiore attenzione al flusso delle entrate mediante una continua opera di monitoraggio al fine di apportare i necessari assestamenti alle previsioni in corso di esercizio.

Infine, per quanto concerne le spese, il notevole scostamento è dovuto all'elevata percentuale delle entrate (84%) destinate al pagamento dell'indennità di fine servizio in base all'art. 5 del regolamento, che determina l'assegnazione al relativo capitolo di spesa (10501) di risorse eccessive rispetto alle esigenze effettive.

Comunque, in considerazione della insufficiente ponderazione delle stime previsionali, la Corte non può non richiamare l'Ente a voler adottare tutti i provvedimenti idonei a ridurre la portata del fenomeno riscontrato.

8 – IL CONTO FINANZIARIO

I dati riassuntivi del conto finanziario sono esposti nel seguente prospetto:

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Entrate correnti	243.332,6	156.577,0	305.027,6
Entrate in c/ capitale	-	-	269.998,7
Entrate per partite di giro	18.374,3	13.769,4	16.551,3
TOTALE ENTRATE	***261.706,9***	***170.346,4***	***591.577,6***
Spese correnti	63.175,5	107.345,5	82.915,7
Spese in c/capitale	64,3	64,4	468.124,6
Spese per partite di giro	18.374,3	13.769,4	16.551,3
TOTALE USCITE	***81.614,1***	***121.179,3***	***567.591,6***
AVANZO FINANZIARIO	***180.092,8***	***49.167,1***	***23.986,0***

Ad illustrazione dei conti finanziari va tenuto presente che nell'anno 1998, per effetto dell'art. 55 co. 2 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (finanziaria 1998), che ripristinava la norma di cui all'art. 9 della legge 537/93 recante il divieto di attribuzione di fondi e personale agli enti previdenziali, sono venute a mancare le entrate contributive a favore del Fondo.

Di conseguenza, nel corso dell'anno 1998, l'Ente ha ridotto la propria attività limitandosi alle prestazioni consentite dalle risorse disponibili.

Soltanto in prossimità dello scadere dell'esercizio, la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 (art. 26 co. 21) ha ripristinato l'attribuzione degli stanziamenti statali già sospesi. Tali stanziamenti sono stati oggetto di appositi decreti di accertamento e consequenziali decreti di impegno per oneri già quantificati, ma insoddisfatti per carenza di fondi.

Di tale situazione risente il conto finanziario 1998 che presenta spese ridotte per prestazioni istituzionali e un notevole avanzo finanziario (180 miliardi), dovuto essenzialmente alla tardiva riassegnazione di risorse non più utilizzabili per quell'esercizio.

I dati riassuntivi delle entrate e delle spese correnti risultano dal seguente prospetto, dal quale si evince anche come le entrate contributive rappresentino la parte più cospicua delle entrate del Fondo.

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
A - Entrate contributive	181.276,3	132.159,4	262.327,1
B - Altre entrate	62.056,3	24.417,6	42.700,5
C - TOTALE ENTRATE CORRENTI	243.332,6	156.577,0	305.027,6
A/C %	74,5%	84,4%	86,0%

Quanto alle spese correnti, le stesse risultano dal sottoriportato prospetto.

SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Spese per organi dell'Ente	76,8	64,3	81,9
Spese per il personale di segreteria	189,1	356,4	894,0
Spese per acquisto beni di consumo	268,8	316,9	353,4
Spese per prestazioni istituzionali	60.866,1	104.955,0	80.736,3
Oneri finanziari e tributari	1.646,1	1.487,0	655,6
Spese non classificabili	104,9	147,1	167,3
Poste correttive e compensative	23,7	18,8	27,2
TOTALE SPESE CORRENTI	63.175,5	107.345,5	82.915,7

Dall'esame dei dati esposti emerge che la spesa di maggior rilievo è quella relativa alle prestazioni istituzionali (il 96,34% del totale delle spese correnti nel 1998, il 97,77% nel 1999 e il 97,37% nel 2000).

Ai fini di una migliore visione del fenomeno, si riporta di seguito il prospetto relativo a tali spese, suddivise secondo le prestazioni effettuate dal Fondo.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Spese per l'indennità di fine servizio	43.671,8	81.317,4	59.795,5
Spese per anticipazioni su detta indennità	9.128,0	9.456,4	8.196,2
Sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali	8.066,3	14.181,2	12.744,6
TOTALE SPESE	60.866,1	104.955,0	80.736,3

La spesa di maggior rilievo tra le prestazioni istituzionali, è rappresentata dalla indennità di fine servizio da erogare agli iscritti. Per tale prestazione, che è il fine primario del Fondo, è riservato, come già ricordato, l'84% delle entrate.

L'indennità in questione è considerata prestazione di natura previdenziale, aggiuntiva rispetto a quella corrisposta dall'INPDAP alla generalità dei dipendenti statali. L'indennità – a differenza della indennità di buonuscita erogata dall'INPDAP – è corrisposta in maniera uniforme a tutto il personale finanziario iscritto al Fondo, indipendentemente dalla qualifica posseduta all'atto della cessazione dal servizio. In base all'art. 6 del regolamento del Fondo, l'indennità è commisurata al numero degli anni di servizio di ruolo e non di ruolo prestato dalla data di effettiva immissione in servizio alla data di effettiva cessazione d'appartenenza al personale del Ministero delle Finanze.

L'anzianità viene calcolata con gli stessi criteri della indennità di buonuscita corrisposta dall'INPDAP, ossia in anni interi computando come anno intero la frazione di anno superiore a sei mesi e trascurando il periodo di sei mesi o inferiore.

9 – LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
ATTIVITA'			
Disponibilità			
- Cassa	1,7	1,2	1,2
- Banca	326.211,6	336.560,1	298.110,9
- Cassa Depositi e Prestiti	68.715,4	214.346,3	124.066,7
- c/c postale	20,2	13,8	16,6
- Depositi c/ terzi	322,8	386,8	467,4
Totale Disponibiiità	*395.271,7*	*551.308,2*	*422.662,8*
Investimenti			
- Titoli	1.041.653,8	1.036.513,5	1.234.547,9
- Mobili	1.478,0	1.522,5	1.566,9
- Immobili	4.140,2	4.160,2	4.160,2
Totale Investimenti	*1.047.272,0*	*1.042.196,2*	*1.240.275,0*
Residui attivi	*191.350,2*	*176.970,6*	*289.457,1*
TOTALE ATTIVITA'	1.633.893,9	1.770.475,0	1.952.394,9
PASSIVITA'			
Fondi			
Fondo riserva ordinaria	432.221,9	439.164,7	439.164,7
Fondi ammortamento e accantonamento vari	71.774,1	71.410,2	71.775,2
Totale Fondi	*503.996,0*	*510.574,9*	*510.939,9*
Residui passivi	*48.047,5*	*69.899,1*	*64.677,3*
TOTALE PASSIVITA'	552.043,5	580.474,0	575.617,2
PATRIMONIO NETTO	1.081.850,4	1.190.001,0	1.376.777,7

Si osserva, anzitutto, che nel compilare la situazione patrimoniale (allegato C al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2000) l'Ente ha indicato erroneamente, nella colonna delle attività, l'ammontare dei residui attivi in £ 35.295.571.378, anziché in £ 289.457.108.270, come risulta in tutte le altri parti del bilancio.

Conseguentemente il totale delle attività patrimoniali è stato indicato in £ 1.698.233.354.102, anziché in £ 1.952.394.890.994, importo che rappresenta la somma del totale delle passività più il patrimonio netto, come si evince facilmente dalla successiva colonna delle passività dello stesso conto patrimoniale.

A tale proposito, si richiama l'attenzione degli organi dell'Ente e dell'Amministrazione vigilante sulla necessità di apportare le necessarie correzioni al documento contabile in questione, che forma parte integrante del bilancio consuntivo approvato.

Passando, ora, all'esame del conto patrimoniale, notevole appare tra le attività l'importo iscritto nella categoria degli investimenti sotto la voce "titoli". Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, infatti, nella seduta del 21 dicembre 1998, ha deliberato di affidare a tre diversi Istituti di credito (Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana e Istituto San Paolo di Torino) la gestione di titoli obbligazionari. Tale gestione non ha dato i risultati economici sperati in quanto il mercato dei titoli ha avuto, nell'anno 1999, un andamento decisamente negativo.

Le perdite accusate in quell'anno sono state ripianate nel corso dell'anno 2000 con un rendimento medio del capitale investito oscillante tra il 2,4 e il 2,9%, rendimento, comunque, inferiore alle attese riposte dall'Ente all'atto del rinnovo del conferimento delle gestioni finanziarie ai predetti Istituti di credito, autorizzati, peraltro, ad effettuare anche investimenti azionari.

L'esito delle iniziative adottate dall'Ente nel campo degli investimenti mobiliari porta a suggerire comportamenti prudenziali attese le imprevedibili oscillazioni dei mercati finanziari.

10 - IL CONTO ECONOMICO

In ordine al conto economico, le risultanze contabili fornite dall'Ente per gli esercizi considerati sono le seguenti.

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Entrate correnti	243.332,5	156.577,0	305.027,6
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari [1]	202.448,9	71.921,6	5.469,6
Totale	445.781,4	228.498,6	310.497,2
Spese correnti	63.175,5	107.345,5	82.962,8
Movimenti non finanziari [2]	214.644,9	13.002,4	40.757,7
Totale	277.820,4	120.347,9	123.720,5
AVANZO ECONOMICO	167.961,0	108.150,7	186.776,7

[1] Maggiori accertamenti R.A. - minori accertamenti R.P. - incremento mobili e attrezzature - acquisto immobili

[2] Minori accertamenti R.A. - maggiori accertamenti R.P. - ammortamenti e deperimenti - acquisto immobili

Anche il conto economico si è chiuso sempre in attivo, confermando la sostanziale solidità dell'Ente. Tra i movimenti non finanziari, rimarchevole per l'anno 1998 – sia tra le entrate che tra le spese – il ricordato importo di 200 miliardi relativo alla partita in conto acquisti immobili non più realizzati.

Dall'esame congiunto dei dati contenuti nelle ultime due tabelle sopra riportate si rileva che i dati della situazione patrimoniale concordano con quelli del conto economico. Infatti l'incremento patrimoniale di ciascun esercizio (pari alla differenza tra il netto patrimoniale dell'esercizio considerato e quello dell'esercizio precedente) corrisponde al risultato economico dell'esercizio considerato come si evince dal seguente prospetto.

(in milioni di lire)

Esercizio	Patrimonio Netto	Risultato Economico
1997	913.889,3	-
1998	1.081.850,4	167.961,0
1999	1.190.001,0	108.150,7
2000	1.376.777,7	186.776,7

11 - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati concernenti la situazione amministrativa sono compendiati nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	925.331,0	395.271,6	551.308,2
Riscossioni	119.339,4	255.141,6	470.187,9
Totale cassa	1.044.670,4	650.413,2	1.021.496,1
Pagamenti	649.398,8	99.105,0	598.833,3
Consistenza di cassa a fine esercizio	395.271,6	551.308,2	422.662,8
Residui attivi	191.350,2	176.970,6	289.457,1
Residui passivi	48.047,5	69.899,1	64.677,3
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	538.574,3	658.379,7	647.442,6

Come si può notare dal prospetto, la situazione amministrativa espone sempre una notevole consistenza di cassa che, tenuto conto dell'ammontare dei residui, porta a livello ancor più elevato l'avanzo di amministrazione.

Anche se parte dell'avanzo disponibile deve essere utilizzato per fronteggiare spese impreviste e accantonate per le quote di ammortamento dei mobili, la quota che rimane a disposizione dell'Ente appare eccessiva rispetto alle sue effettive esigenze.

12 - GESTIONE DEI RESIDUI

Si riporta di seguito l'ammontare dei residui registrati alla fine di ciascun esercizio.

	Anno 1998
Residui attivi	191.350.240.032
Residui passivi	48.047.568.422
	Anno 1999
Residui attivi	176.970.639.942
Residui passivi	69.899.103.735
	Anno 2000
Residui attivi	289.457.108.270
Residui passivi	64.677.345.808

L'elevato ammontare dei residui attivi trova la sua giustificazione nel fatto che si tratta per lo più di entrate contributive accertate alla fine di ciascun esercizio e quindi in tempo non utile per la riassegnazione dei fondi.

Per quanto concerne i residui passivi, si osserva che consistono, nella massima parte, in somme relative ad indennità di fine rapporto sospese per effetto della legge 28 maggio 1997, n. 140, che ha sospeso le liquidazioni della buonuscita per sei mesi a coloro che sono cessati dal servizio prima del compimento dei 65 anni di età o dei 40 anni di servizio.

CONCLUSIONI

Dall'esame dell'attività posta in essere dal Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze appare in tutta evidenza come la corresponsione di una ulteriore indennità di fine servizio ad una determinata categoria di dipendenti statali crei una ingiustificata situazione di privilegio rispetto a tutti gli altri dipendenti, e tale disparità di trattamento è stata oggetto di rilievo da parte di questa Corte in occasione del precedente referto al Parlamento.

Si ritiene, peraltro, che dette osservazioni debbano considerarsi tuttora valide, anche se con il ripristino dei finanziamenti agli Enti previdenziali, sancito dall'art. 26 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non è stata apportata alcuna modifica alle modalità di erogazione delle prestazioni da parte dei singoli Enti. E' opinione della Corte che l'intendimento del legislatore, teso in prospettiva al raggiungimento di un trattamento previdenziale unitario, con l'eliminazione di residue sacche di privilegio, imponga una riconsiderazione delle finalità del Fondo, che non può limitarsi ad esercitare il ruolo di un Ente dispensatore di un beneficio aggiuntivo a quanto già accordato alla generalità dei dipendenti dello Stato. Al riguardo, appare opportuna una modifica della disciplina concernente le percentuali di ripartizione delle entrate, allargando la sfera degli interventi assistenziali e limitando, comunque, l'attività alle risorse ancora disponibili e consentite dall'ordinamento.

Sotto il profilo contabile, va rilevata l'errata indicazione dei residui attivi nella situazione patrimoniale con alterazione, quindi, dei risultati finali della situazione stessa.

Da ultimo, si richiamano le considerazioni esposte in ordine agli interventi mobiliari dell'Ente sul mercato finanziario.

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

ESERCIZIO 1998

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

VERBALE N. 221

Il giorno 30 aprile 1999 alle ore 9.30 nella sede di Via Ziliotto n.31 in Roma, si è riunito in seduta il Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) approvazione verbale seduta precedente;
2) comunicazioni del sig. Presidente;
3) organizzazione del personale ed esame delle procedure informatiche della segreteria;
4) approvazione del Conto consuntivo anno 1998;
5) questioni riguardanti sovvenzioni ed indennità di fine rapporto;
6) esame ricorsi;
7) acquisto macchina fotocopiatrice e telefono senza fili;
8) esame ed approvazione liquidazioni pratiche di indennità aggiuntiva, anticipazioni e sovvenzioni (art.4 del regolamento);
9) varie ed eventuali.

Sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione:

Dott.	ORSI	MASSIMO	Presidente
Dott.	PORCELLI	LUIGI	Membro effettivo
Dott.	MAINOLFI	FRANCESCO	Membro effettivo
Dott.sa	CIMINIELLO	CONCETTINA	Membro supplente
Dott.	ROSSI	ANGELO	Membro supplente

Per il Collegio dei Revisori:

Dott	VALENTINI	FRANCO	Presidente
Dott.ssa	LEVATO	MIRELLA	Membro effettivo
Dott.	CATALOGNA	PIERO	Membro effettivo

Espleta le funzioni di segretario il sig. Giancarlo RENZI.

O M I S S I S

Riguardo al **punto** 4) esame ed approvazione del Conto consuntivo 1998, il Consiglio di Amministrazione, in via preliminare:

a) delibera l'annullamento del residuo passivo di L. 200.000.000.000 iscritto nel bilancio a carico del capitolo 21101 della spesa, in considerazione che la disposizione recata dall'art. 3, comma 200 della legge 549/95 ha perso efficacia al 31.12.1998 essendo trascorso il periodo triennale di validità ;
b) delibera l'annullamento dei residui passivi di lire 2.000.000 e 157.000 iscritti in bilancio rispettivamente a carico dei capitoli 10502 e 10503 della spesa per insussistenza;
c) delibera la riduzione da L.5.219.069.000 a lire 3.208.446.000 del residuo attivo iscritto a carico del capitolo 10101 della entrata e conseguente annullamento della differenza di lire 2.010.623.000 per insussistenza in considerazione che la Ragioneria

generale dello Stato ha accertato definitivamente in lire 3.208.446.000 le somme effettivamente dovute al Fondo per l'anno 1997.

Viene poi data lettura della relazione con la quale il Presidente del Consiglio di amministrazione nel riferire sui risultati conseguiti nel 1998, evidenzia, tra l'altro, il soddisfacente svolgimento delle attività istituzionali. Successivamente si prende atto della relazione del Collegio dei Revisori, con la quale, in sintesi, si rileva la regolarità delle scritture contabili e dei risultati esposti nel bilancio consuntivo, che è stato stilato in conformità alla vigente normativa. Al termine, dopo ampio ed esauriente dibattito, il Consiglio approva all'unanimità il documento contabile che viene allegato in copia al presente verbale e ne forma parte integrante.

Il Consiglio da mandato alla segreteria di trasmettere il bilancio consuntivo e la presente delibera alla Corte dei Conti e, ai sensi dell'art. 2 del Dpr 9/11/1998, n.439 alla Direzione Generale degli affari generali e del personale ed al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica.

OMISSIS

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO
F.to Renzi

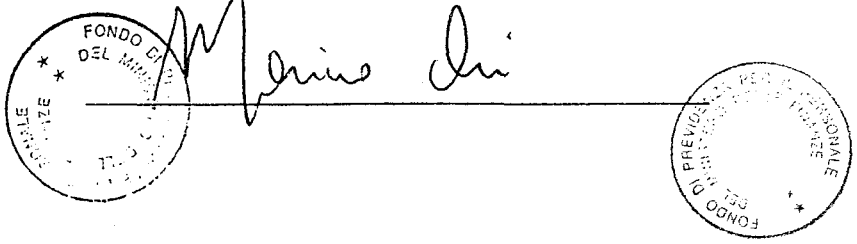
IL PRESIDENTE
IL PRESIDENTE
F.to M. Orsi

RIEPILOGO
(accertamenti ed impegni dell'esercizio)

descrizione	entrate	spese
movimenti finanziari	**243.332.561.571**	**63.175.540.582**
movimenti patrimoniali	**202.448.818.024**	**214.644.860.059**
incremento economico		**167.960.978.954**
totale a pareggio	**445.781.379.595**	**445.781.379.595**

Deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del
30 APR. 1999

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Prot. 8192

PARTE PRIMA

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Il Fondo di previdenza è un ente di diritto pubblico con propria personalità ed autonomia finanziaria soggetto alla vigilanza del Ministero delle finanze.

Le finalità del Fondo sono quelle di erogare al personale dell'Amministrazione finanziaria:

1) una indennità al momento della cessazione dal servizio consistente in una somma annua uguale per tutti i dipendenti, moltiplicata per gli anni di effettivo servizio;
2) una anticipazione della indennità di cui al precedente punto 1);
3) sovvenzioni per
   - 3.a) gravi malattie o infortunio degli iscritti o dei familiari conviventi ed a carico;
   - 3.b) decesso dell'iscritto o dei familiari conviventi ed a carico;
   - 3.c) borse di studio ai figli di iscritti;
   - 3.d) contributi scolastici ai figli che studiano in comuni diversi da quelli di residenza degli iscritti;
   - 3.e) contributi scolastici agli orfani di iscritti deceduti in servizio.

Con D.P.R. 26/01/1998 n.35 è stata modificata la composizione degli organi collegiali, portando a 4, oltre al Presidente, i membri del Consiglio di amministrazione ed a due , oltre al Presidente, i membri del collegio dei revisori; con decreti n.81921 e n.81948 del 13 maggio 1998 sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

Secondo l'art.17 del regolamento approvato con dpr n.1034/84 l'Ufficio di Segreteria può contare, oltre al segretario, su 30 unità di personale. Tale dotazione è assolutamente insufficiente soprattutto da quando l'Ente, già allocato presso la Direzione Generale degli Affari Generali, si è trasferito presso la propria sede e non ha più potuto fare affidamento sulle strutture e sui servizi della predetta Direzione generale.

Parte del personale (ben 17 unità), infatti, è attualmente utilizzato per compiti diversi da quelli istituzionali, propri, del Fondo ed è impegnata esclusivamente in servizi di carattere generale (controlli, gestione del personale, autista, contabilità, protocollo, ecc.) . Si aggiunge infine che per vari motivi l'organico non è mai stato completato.

comunque registrato livelli di produzione sempre sostenuti, per cui l'anno 1998 si è concluso positivamente con una consistente riduzione dell'arretrato (da 3.992 a 1.347 pratiche di cui 1.007 lavorate, ma sospese in attesa di ricevere documenti dalle competenti DRE) e con un notevole aumento in termini qualitativi.

I risultati, suddivisi per singolo settore sono presentati nella tabella che segue.

SETTORI	pratiche giacenti	Pratiche pervenute	pratiche lavorate	Pratiche giacenti
	al 1/01/1998	nel 1998	nel 1998	al 31/12/98
PROTESI	2703	7937	10620 (*)	20
MALATTIE	173	1031	938	266
INVALIDITA'		440	440	0
ANTICIPAZIONI	0	1243	1200 (**)	43
INDENNITÀ	1116	2738	2847	1007
DECESSI		284	273	11
SOVV.SCOLAST		21	21	
TOTALE	3.992	15692	18337	1347

(*) di cui 7.474 sospese in attesa del ripristino delle entrate;
(**) di cui 1.106 sospese in attesa del ripristino delle entrate

4 - Centro Elaborazioni Dati (CED)

Al settore è rimasto un solo addetto con conoscenze specifiche di informatica.
Considerato che tutte le procedure adottate dal Fondo sono state automatizzate e tenuto conto del continuo sviluppo della trasmissione dati su supporto informatico tra le Amministrazioni (vedi mod.770, conguagli retributivi e previdenziali, ecc.), la dotazione di personale del Centro è assolutamente insufficiente e, in mancanza di nuove assegnazioni, sarà necessario fare ricorso alle prestazioni di Ditte esterne esperte nel settore. Attualmente il CED é affiancato dal Settore affari generali che svolge una notevole funzione di supporto, a scapito però di attività forse meno importanti, ma comunque necessarie alla vita del Fondo.

ANDAMENTO DEI SINGOLI SETTORI

1 - Affari generali

Il settore affari generali ha svolto opera di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione (organizzazione ed acquisizione atti per le riunioni, verbalizzazione ed esecuzione delle delibere), ed ha curato altresì la gestione del personale, dei ricorsi e delle questioni di carattere giuridico, dell'organizzazione del lavoro e della razionalizzazione dei rapporti con gli iscritti (con particolare riferimento all'applicazione della normativa recata dalla legge 241/90). Inoltre, la scarsità di personale qualificato (contabili, informatici, ...) comporta per il settore un notevole impegno di supporto alla Contabilità ed al Centro Elaborazioni Dati. Particolarmente insufficiente è il rapporto con gli iscritti, infatti, a fronte di una platea di 65.000 soggetti interessati sparsi su tutto il territorio nazionale, il Fondo ha un solo impiegato che risponde alle chiamate telefoniche; l'URP non è più funzionante in quanto l'addetto è rientrato al Dipartimento di appartenenza e non è stato sostituito. L'attuale dotazione del personale consente appena l'invio delle circolari, ma non permette l'elaborazione e la diramazione di note esplicative e di notiziari sulle concrete modalità e sui contenuti delle richieste da avanzare al Fondo.

2 - Contabilità

Il settore si e' mantenuto su buoni livelli ; l'esatta registrazione dei documenti contabili ha consentito l'agevole compilazione del presente Bilancio consuntivo, che riporta fedelmente e con chiarezza tutta la situazione contabile del Fondo ed è anche conforme alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di esame dei bilanci 1994/1997, con particolare riferimento agli impegni di spesa ed al conto economico.

E' stata completata la revisione dell'inventario, con la verifica di tutti i beni iscritti e con la eliminazione di errori di imputazione commessi negli anni precedenti. Complessivamente, ad operazioni ultimate, i valori di inventario sono aumentati di lire 47.446.215.

Inoltre, con verbale del 11.05.1998 n.12046/2, sono stati dichiarati fuori uso i beni inventariati non più funzionanti per un importo di lire 127.404.809. La perdita viene coperta dall'apposito fondo di ammortamento mobili, che si riduce di pari importo.

Nel corso del 1998 sono stati acquistate attrezzature per lire 64.327.170 per cui il nuovo e corretto valore di inventario al 31.12.1998 è di lire 1.478.065.966 (corrispondente al valore al 1 gennaio di lire 1.493.697.390 maggiorato della rivalutazione e degli acquisti e diminuito del valore dei beni dichiarati fuori uso).

Si segnala la necessità di integrare il servizio con altra unità esperta in contabilità anche in relazione ai maggiori impegni derivanti dal continuo adeguamento della normativa fiscale e previdenziale.

3 - Settori Sovvenzioni.

Come accennato nelle premesse il numero medio dei dipendenti assegnati ai settori sovvenzioni è stato, nel corso dell'anno, inferiore alle esigenze di servizio. Nonostante la carenza di personale, con l'utilizzo di prestazioni straordinarie, l'attività istituzionale ha

Al 31 dicembre 1998 il personale presente ammonta a 24 unità sulle 30 previste, così distribuito:

SETTORI	LIV. III	LIV. IV	LIV. V	LIV. VII	totali
AG	1		1	2	4
Protocollo			3		3
Controllo				2	2
CED			1		1
Contabilità			2	2	4
LIQ.PRATICHE		1	5	4	10
TOTALI	1	1	12	10	24

La richiesta di assegnazione di tre unità, per incrementare l'organico, di cui una esperta nel settore informatico, non ha avuto ancora esito positivo.

Permane in particolare la necessità dell'assegnazione di un impiegato direttivo, in grado di affiancare e/o sostituire il Segretario nella funzione di direzione e coordinamento del personale, di una unità avente esperienza nel campo contabile ed una nel campo informatico.

E' stato comunque possibile mantenere un alto livello di produttività, sia qualitativo che quantitativo, con l'attento e continuo monitoraggio dei carichi di lavoro, con la mobilità del personale tra i settori in relazione alle contingenti e mutevoli necessità, con il ricorso al lavoro straordinario finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi e con il pieno utilizzo del Sistema Informativo del Fondo di Previdenza (S.I.FO.P.).

Nel gennaio del 1998 è stata emanata e distribuita a tutti gli Uffici finanziari la Circolare n.1/98 con la quale è stata data informativa sulle attività istituzionali del Fondo, al fine di rendere sempre più semplici e veloci i rapporti con gli iscritti.

Inoltre sono stati stabiliti nuovi criteri da adottare per la concessione delle sovvenzioni per l'anno 1998; tali criteri prevedono un diverso e più razionale impiego delle risorse finanziarie in relazione alla insufficienza dei fondi disponibili in bilancio a fronte delle richieste degli iscritti.

PARTE SECONDA

SITUAZIONE CONTABILE

GENERALITA'

Nel corso dell'anno sono state approvate due variazioni al bilancio preventivo 1998 per adeguarlo a disposizioni normative nel frattempo intervenute e per esigenze di amministrazione non prevedibili.

Infatti l'articolo 55, comma 2 della legge 27/12/1997 n.449 ha ripristinato la norma recata dall'art.9 della legge 24/12/1993 n.537 che vieta l'attribuzione di fondi e personale alle associazioni di impiegati dello Stato e di conseguenza, dal 1 gennaio 1998, sono stati interrotti i flussi finanziari in favore del Fondo di previdenza.

A seguito di tale disposizione, con la circolare n.2/98 prot.5311 del 19/2/1998 è stata sospesa provvisoriamente, in attesa di auspicabili soluzioni positive del legislatore, l'erogazione delle sovvenzioni per spese mediche e per le anticipazioni, mentre è regolarmente proseguito il pagamento delle sovvenzioni per malattia e decessi nonché dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

La situazione finanziaria venutasi a creare a seguito dell'entrata in vigore della citata disposizione normativa è stata formalizzata dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 3 luglio 1998, che, preso atto che le entrate dovevano essere limitate solo a quelle patrimoniali per l'importo complessivo di lire 72 miliardi, ha ridotto gli stanziamenti di spesa secondo il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.5 del regolamento :

Spese per liquidazione indennità' - cap.10501	84%	60.480.000.000
Spese per anticipazioni - cap.10502	5%	2.880.000.000
Spese per sovvenzioni - cap.10503	6%	4.320.000.000
quota fondo di riserva	5%	3.600.000.000
spese di amministrazione	1%	720.000.000

Poiché con la suddetta nota di variazione tutte le spese di amministrazione sono state ridotte per contenerle entro il limite complessivo di lire 720.000.000, a fronte degli oltre 2 miliardi previsti in origine, in data 27/11/1998 il Consiglio di amministrazione ha deliberato una seconda nota di variazione con la quale sono stati modificati gli stanziamenti di alcuni singoli capitoli per adeguarli al reale andamento delle spese, compensando le variazioni tra entrate e uscite e senza alterare l'importo complessivo.

A seguito dell'emanazione della legge 23.12.1998, n. 448 che , con la norma recata dall'art. 26, comma 21, ha ripristinato l'attribuzione al Fondo degli stanziamenti sospesi dal sopra citato art. 55, comma 2, della legge n. 449/1997, il Ministero del Tesoro con propri decreti ha provveduto per l'anno 1998 alla assegnazione di fondi sui capitoli di spesa del Ministero delle finanze per la successiva attribuzione a questo Fondo.
Con provvedimenti prot.24578, 24759, 24760 e 24761 tutti in data 31/12/1998, sono state quindi accertate le entrate contributive per l'anno 1998 nell'importo complessivo di lire 181.276.290.427. che, sommato a quello delle altre entrate effettive, è stato ripartito tra i capitoli di spesa secondo i criteri dettati dall'art.5 del dpr 24/12/1984, n.1034.

Con provvedimento n.24762 del 31/12/1998 è stato disposto, a seguito di tale ripartizione, lo stanziamento sul capitolo 10502 di complessive lire 9.721.505.800 e sul capitolo 10503 di complessive lire 14.582.258.700, al fine di consentire l'impegno delle somme dovute per il pagamento delle sovvenzioni e delle anticipazioni sospese con la citata circolare n.2/98.

ENTRATE

Differenze tra previsioni ed accertamenti

• Titolo I - Entrate contributive

Le entrate contributive, come sopra detto, erano state inizialmente previste in lire 158.300.000.000, ridotte a zero con la prima nota di variazione ed infine accertate in lire 181.276.290.427-, con una maggiore entrata, rispetto alle previsioni iniziali, di complessive lire 22.976.290.427.
La differenza rispetto alle previsioni, che come è noto sono effettuate facendo la media delle entrate effettive riscosse nel quinquennio precedente, è dovuta alla difficoltà di stimare con precisione proventi connessi all' attività di accertamento i cui esiti possono essere previsti solo con larga approssimazione

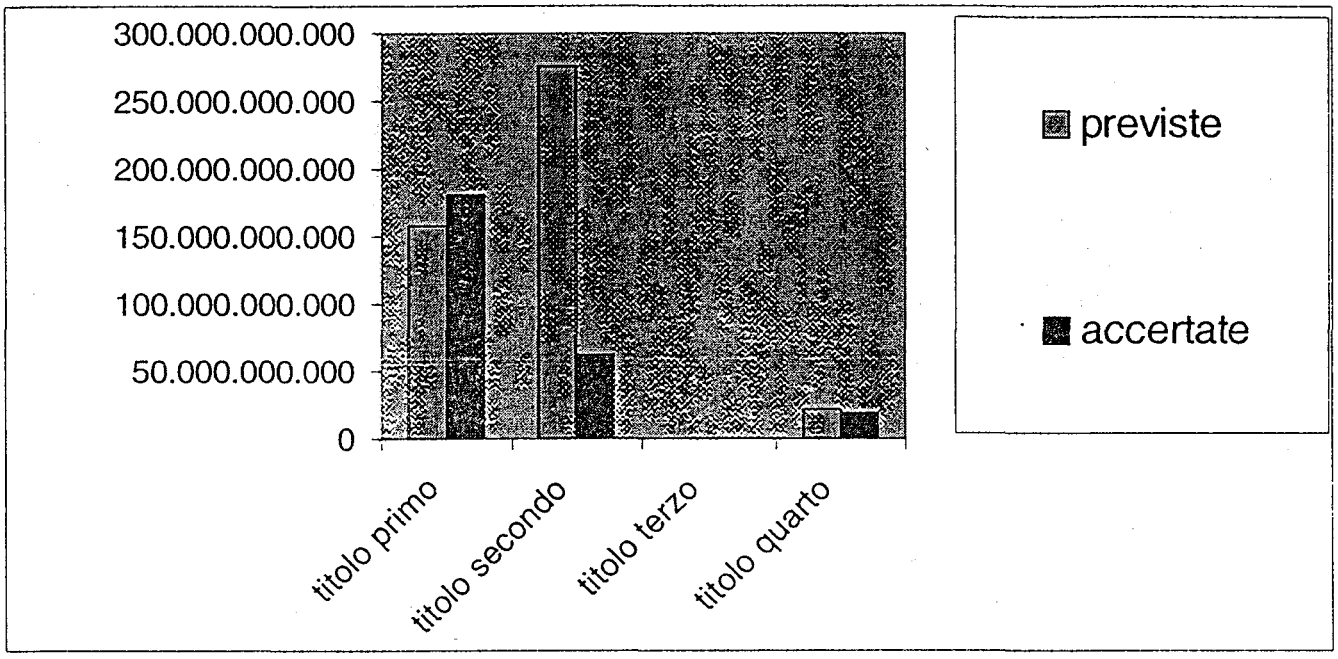
Titolo II Entrate patrimoniali, poste correttive e entrate diverse .Le entrate di tale titolo ammontano a lire 62.056.271.144 con una differenza rispetto alle previsioni di lire 213.093.728.856. La differenza e' dovuta per 200 miliardi alla circostanza che tale somma non è più affluita al bilancio dell'Ente in quanto è stata sospesa la correlata procedura di acquisto dei fabbricati di cui all'art.3, comma 200 della legge 549/95. Per il resto la differenza è dovuta alla consistente diminuzione dei saggi di interessi sui depositi e titoli, fenomeno che non poteva essere facilmente previsto.

• Titolo III Riscossione crediti: nessuna previsione nè riscossione

Titolo IV Partite di giro Le entrate per le partite di giro sono state inferiori di lire 2.875.706.577; la differenza é dovuta essenzialmente all'andamento delle ritenute per IRPEF che aveva consigliato in sede di variazione di bilancio di aumentare prudenzialmente lo stanziamento di 3 miliardi (la maggiore spesa è stata invece di 1,5 miliardi) ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) che sono state inferiori alle previsioni di circa 1 200 milioni.

Confronto tra entrate previste ed accertate, raggruppate per titoli.

Entrate	previste	accertate
titolo primo	158.300.000.000	181.276.290.427
titolo secondo	275.150.000.000	62.056.271.144
titolo terzo	0	0
titolo quarto	21.250.000.000	18.374.293.423



Accertamento entrate

Nell'anno 1998 sono state accertate entrate per complessive Lire **261.706.854.994** così distinte:

TITOLO I		
quote proventi legge 734/73		71.029.633.227
quote sanzioni dpr 60/75		94.178.611.200
quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74		16.068.046.000
	TOTALE TITOLO I	181.276.290.427
TITOLO II		
depositi conto terzi		104.141.075
interessi su titoli		46.146.477.314
interessi Cassa DD.PP.. CREDIT		12.278.573.078
poste correttive delle spese		156.096.265
interessi ex art.6 (anticipazioni)		3.336.304.188
entrate eventuali.		15.139.274
recupero anticipazioni		19.539.950
	TOTALE TITOLO II	62.056.271.144
TITOLO III		
riscossione crediti		0
	TOTALE TITOLO III	
TITOLO IV		
Irpef		17.422.957.000
ritenute previdenziali		10.878.391
trattenute c/terzi		255.266.662
partite in sospeso		685.191.370
	TOTALE TITOLO IV	18.374.293.423
per un totale complessivo		**261.706.854.994**

SPESE

Differenze tra previsione e consuntivo

• Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti ammontano a lire 63.175.540.582, con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire 25.383.223.918. La differenza si è verificata essenzialmente sul capitolo 10501 relativo al pagamento dell'indennità di fine rapporto. Il divario è dovuto alla elevata percentuale (84%) di riparto delle entrate prevista dall'art.5 del regolamento, che determina l'assegnazione al capitolo di spesa di risorse eccessive rispetto alle esigenze effettive, tenuto anche conto delle modalità di calcolo indicate al successivo art.10 che limitano fortemente la misura della quota annua da prendere a base per le liquidazioni dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.
La differenza residua è dovuta a risparmi di gestione.

Titolo II Spese in conto capitale

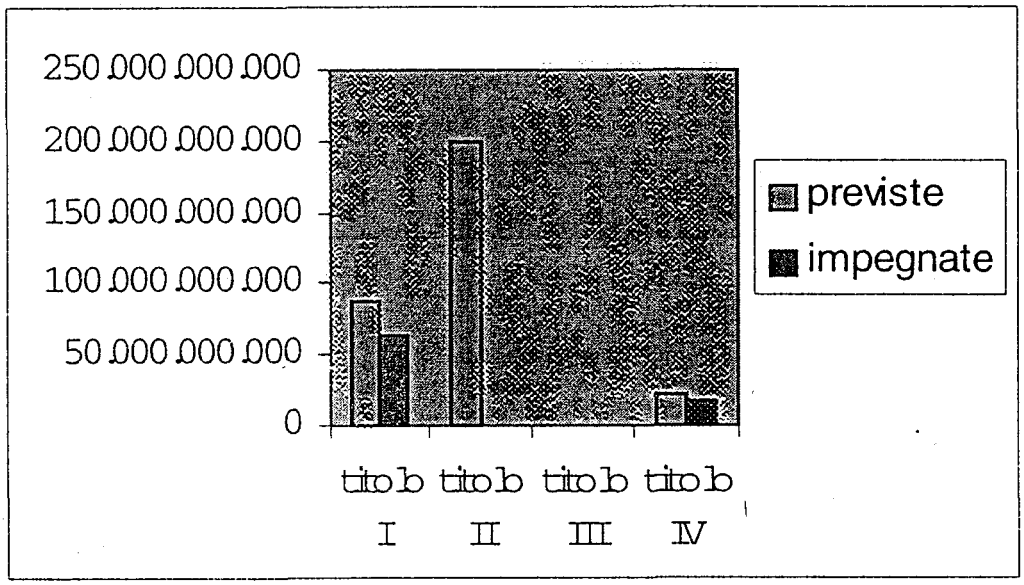
Le spese impegnate ammontano a lire 64.327.170 con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire 200.030.672.830 . La differenza e' dovuta per 200 miliardi alla circostanza che è stata sospesa la procedura di acquisto dei fabbricati di cui all'art.3, comma 200 della legge 549/95. La differenza residua è dovuta a risparmi di gestione.

Titolo III Pagamento debiti: nessuna spesa

Titolo IV Partite di giro
A fronte di una spesa prevista di lire 21.250.000.000, gli impegni sono stati di lire 18.374.293.423, con una minore spesa di lire 2.875.706.577. La differenza é dovuta essenzialmente, come già evidenziato per i corrispondenti capitoli di entrata, all'andamento delle ritenute per IRPEF che aveva consigliato in sede di variazione di bilancio di aumentare prudenzialmente lo stanziamento di 3 miliardi (la maggiore spesa è stata invece di 1,5 miliardi) ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) che sono state inferiori alle previsioni di circa 1 200 milioni.

- **Confronto tra spese previste e impegnate, raggruppate per titoli.**

Spese	previste	impegnate
titolo I	88.558.764.500	63.175.540.582
titolo II	200.095.000.000	64.327.170
titolo III	0	0
titolo IV	21.250.000.000	18.374.293.423
totale	309.903.764.500	81.614.161.175



Spese impegnate

Nell'anno 1998 sono stati deliberati pagamenti per un importo complessivo di lire 81.614.161.175 così ripartiti.

TITOLO I	
Categoria 1 - Spese organi Ente	76.807.560
Categoria 2 - Spese personale	189.137.306
Categoria 4 - Acquisto beni di consumo	268.767.739
Categoria 5 - Prestazioni istituzionali	
Cap.10501 indennità fine rapporto	43.671.823.099
Cap. 10502 anticipazioni	9.128.000.000
Cap. 10503 sovvenzioni e contributi	8.066.279.000
Categoria 6-depositi conto terzi	104.141.075
Categoria 7 - oneri finanziari	188.000
Categoria 8 - oneri tributari	1.645.953.201
Categoria 9 - poste correttive	23.675.602
Categoria 10 spese non classificabili	768.000
totale titolo primo	63.175.540.582
TITOLO II	
Categoria 11 acquisto immobili	0
Categoria 12 acquisto immobilizzazioni tecniche	64.327.170
totale titolo secondo	64.327.170
TITOLO VI	
Irpef	17.422.957.000
ritenute previdenziali	10.878.391
trattenute c/terzi	255.266.662
partite in sospeso	685.191.370
totale titolo quarto	18.374.293.423
per un totale complessivo	**81.614.161.175**

PARTE TERZA

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui all'inizio dell'anno (residui 1997)

I residui attivi ammontano a lire 48.982.807.292 con una variazione in diminuzione di lire 2.010.623.000 rispetto agli importi previsti nell'anno scorso. La parte riscossa ammonta a lire 46.594.101.086 e quindi rimangono ancora da riscuotere lire 2.388.706.207.

I residui passivi accertati ammontano a lire 74.178.435.494 e sono stati pagati per lire 67.509.381.002 con una rimanenza di lire 6.669.054.492.

Residui alla fine dell'anno

I residui attivi ammontano a lire 191.350.240.032 e sono costituiti per la maggior parte dalle entrate contributive che, a seguito del loro ripristino disposto dall'art.26, comma 21 della legge 23/12/1998 n.448, sono state accertate dall'Amministrazione finanziaria a fine dicembre 1998 ma non ancora versate sul deposito di c/c dell'Ente.

I residui passivi ammontano a lire 48.047.568.422; l'elevato importo dipende per la maggior parte da pratiche relative all'indennità di fine rapporto in corso di liquidazione a favore degli iscritti che sono sospese per effetto del DL 28/3/97, n.79, convertito con modificazioni nella legge 28/5/97, n.140 , che ha sospeso le liquidazioni per 6 mesi per coloro che sono cessati dal servizio prima del compimento dei 65 anni o dei 40 di servizio e, per il resto, dalle pratiche di anticipazioni e sovvenzioni istruite nel 1998 ma tenute in sospeso a seguito della circolare n.2/98 citata nel paragrafo "generalità".

Si allega l'elenco degli impegni assunti al 31 dicembre 1998.

PARTE QUARTA

Rendiconto finanziario - Situazione amministrativa -Situazione economica - Stato patrimoniale

Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale.

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa di cui all'allegato A, la quale deve evidenziare:

1) la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;

2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;

3) l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Il conto economico, di cui all'allegato B, deve dare la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario; l'incremento o il decremento economico determina l'aumento o la diminuzione del patrimonio netto.

La situazione patrimoniale di cui all'allegato C, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il rendiconto finanziario, di cui all'allegato D, comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartitamente per competenza e per residui.

Situazione amministrativa (allegato A)

Dalla situazione amministrativa allegata si evidenzia che la giacenza di cassa ammonta a lire 395.271.640.945; i residui attivi a lire 191.350.240.032 e quelli passivi a lire 48.047.568.422; l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio ammonta a lire 538.574.312.555.

L'avanzo di amministrazione viene così impegnato:

- lire 12.151.882.250 per l'adeguamento dei fondi di riserva obbligatori (nella misura del 5% delle entrate ripartibili)
- lire 150.000.000.000 a disposizione per completare il finanziamento di cui al DL 669/96 convertito in legge 30/97

Inoltre si propone di utilizzare la rimanente somma :

- per reintegro spese per imposte e tasse per lire 2.000.000.000
- per il reintegro del fabbricato per lire 207.000.000;
- per il reintegro dei beni mobili e attrezzature per lire 147.950.000

- per reintegrare il fondo spese impreviste di lire 1.590.000.000 (pari al 3% delle spese sostenute, come previsto dall'art.10 del DPR. 696/79).

La residua somma di lire 376.422.430.305 rimane accantonata per la proposta trasformazione dell'Ente in Fondo di previdenza integrativa.

Conto economico (allegato B)

Il conto economico pone a raffronto i risultati dell'esercizio aggiungendo alle entrate effettive accertate ed alle spese correnti impegnate per l'esercizio 1998 anche componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;

tra i componenti positivi vanno compresi l'annullamento dei residui passivi per lire 200.002.157.000 (vedi delibera allegata), la rivalutazione dei beni inventariati per lire 47.446.215 (vedi parte prima, paragrafo "contabilità"), il decremento del fondo ammortamento mobili per lire 127.404.809 pari al valore dei beni dichiarati fuori uso; il decremento del fondo spese impreviste di lire 2.271.810.000 a seguito della sua riduzione a lire 1.590.000.000;

tra i componenti negativi vanno compresi l'annullamento dei residui attivi per lire 2.010.623.000 (vedi delibera allegata), la cancellazione della partita "fabbricati c/acquisti" per lire 200.000.000.000, il decremento del valore dei mobili dichiarati fuori uso per lire 127.404.809 (vedi delibera allegata); le quote di ammortamento mobili per lire 147.950.000 e fabbricati per lire 207.000.000.

Il totale delle entrate con i movimenti finanziari è di lire 445.781.379.595 ed il totale delle spese è di lire 277.820.400.641 per cui l'avanzo economico dell'esercizio 1998 è di lire 167.960.978.954 e va ad incrementare il patrimonio netto complessivo.

Stato Patrimoniale (allegato C)
PARTE PRIMA ATTIVO

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda l'iscrizione nello stato patrimoniale dei titoli in deposito presso per la gestione patrimoniale sono stati adottati i criteri definiti dalla Consob nello schema "GR" dell'allegato n.5 del Regolamento n.11522/98, mentre per i beni strumentali, mobili, attrezzature e fabbricato, è stato adottato il criterio della iscrizione al costo di acquisto. Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento costante e il coefficiente è stato calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione (5% per il fabbricato, 10% per i beni mobili).

Disponibilità

Per quanto concerne la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 1998 si osserva che all'attivo figura una disponibilità liquida di L. 395.271.640.945 di cui L. 26.211.582.154 giacenti sul c/c acceso presso il Credito Italiano, L.300.000.000.000 presso il deposito a risparmio n. 468/14 tenuto dal Credito Italiano, L. 68.715.417.057.- presso Cassa Depositi e Prestiti, L. 322.731.383 per depositi c/terzi, L. 20.212.070 sul il c/c postale e L. 1.698.281 nella Cassa contanti.

Residui attivi

Le entrate contributive accertate e ancora da riscuotere a tutto il 31 dicembre, compresi gli anni precedenti, ammontano a lire 183.530.774.542; gli interessi maturati sul deposito a risparmio, scadente il 24/3/99, ammontano a L. 7.685.243.398, i crediti verso Banche per assegni fraudolentemente riscossi ed ancora non rimborsati dalle stesse ammontano a L. 134.222.092.

Gli investimenti mobiliari ammontano a L.1.047.272.015.122 e sono costituiti da depositi in gestione personalizzata presso il Credito Italiano .

I beni mobili strumentali , a seguito delle operazioni descritte in precedenza sono iscritti per lire 1.478.065.966.
Il fabbricato rimane iscritto per il prezzo di acquisto di L, 4.140.182.740.=

Stato Patrimoniale (allegato C)

PARTE SECONDA - PASSIVO

Residui passivi
I residui passivi alla fine all'anno 1998 sono costituiti per lire 46.358.156.185- da debiti verso iscritti per pratiche liquidate, ma non pagate, da lire 13.505.880 per debiti verso fornitori per fatture pervenute in dicembre e non pagate. Sono rimaste da versare le ritenute IRPEF e quelle previdenziali del mese di dicembre 1998, nonché i contributi a carico dell'Ente, rispettivamente per lire 1.065.890.000-, per lire 769.533 e per lire 39.077.528. E' stata accantonata, in attesa degli accertamenti di debiti erariali rilevati in sede di liquidazione dell'indennita' di fine rapporto, la somma di lire 322.731.383, mentre rimane da pagare agli iscritti la somma di lire 75.870.293, comprensiva dei residui 1997 di lire 1.384.887.
Da ultimo è rimasta da versare agli iscritti , in attesa di accertamenti, l'ulteriore somma di lire 99.923.620.
I residui hanno formato oggetto dei decreti di impegno di fine anno.
Fondi
si propone di incrementare il Fondo amm.to mobili di L.147.950.000, (pari al 10% del valore) ed il Fondo amm.to immobile di L.207.000.000 (5% del valore).
Il Fondo di riserva ordinario aumenta di lire 12.151.882.250 e diventa complessivamente di lire 432.221.882.250 ; il Fondo riserva straordinario rimane invariato nell'importo di lire 65.800.000.000.
Il fondo spese impreviste ammonta a lire 1.590.000.000 pari al 3% delle spese ed il Fondo imposte e tasse rimane invariato a L.2.000.000.000.

Patrimonio netto
Dalla situazione patrimoniale emerge un patrimonio netto di lire 1.081.850.289.236 superiore di L. 167.960.978.954 a quello dell'anno scorso. Come gia' precisato l'incremento e' il risultato della situazione economica.

Rendiconto finanziario, (allegato D)

Il rendiconto espone nei previsti prospetti i risultati della gestione del bilancio distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartiti per entrate di competenza (da pag. 1 a pag.3), entrate per residui (da pagina 4 a pagina 6), spese di competenza (da pag.7 a pag.10) spese per residui (da pagina 11 a pagina 14).
La prima posta delle entrate é costituita dall'avanzo di amministrazione; nella colonna della previsioni iniziali é esposto l'avanzo nell'importo di lire 744.431.760.591 come risulta dal bilancio preventivo 1998; nella colonna delle previsioni definitive l'avanzo é di lire 500.543.851.152 così come risulta dopo le variazioni di bilancio di luglio e novembre 1998; nella colonna 7 relativa ai "totali accertati" é indicato l'avanzo di lire 538.574.312.555 definitivamente accertato al 31 dicembre 1998, come risulta dalla situazione amministrativa.

L'incremento dell'avanzo nel 1998 è di lire 38.030.461.403.
A pagina 3 e 6 ed a pagina 10 e 14 sono riportati i riepiloghi raggruppati per titoli , rispettivamente delle entrate e delle spese, distinti per competenza e residui.
I predetti riepiloghi sono anche espressi in EURO.
Dai riepiloghi della gestione di cassa risulta, tra l'altro, che le entrate complessive sono state di lire 119.339.422.254, mentre le spese complessive di lire 107.745.028.247 così come indicato anche nella situazione amministrativa.

Roma, 10 aprile 1999

IL PRESIDENTE
Massimo Orsi

DECRETI DI IMPEGNO ANNO 1998

CAPITOLO	IMPEGNO	
	LIRE	EURO
10201	33.886.459	17.500,90
10202	5.191.069	2.680,96
10402	1.253.880	647,57
10405	6.600.000	3.408,62
10406	1.596.000	824,27
10411	1.056.000	545,38
10501	26.908.101.600	13.896.874,71
10502	8.965.000.000	4.630.036,10
10503	4.166.686.000	2.151.913,73
10601	49.696.883	25.666,30
42101	1.065.890.000	550.486,24
42102	769.533	397,43
42104	74.485.406	38.468,50
42106	98.301.100	50.768,28
TOTALE	**41.378.513.930**	**21.370.218,99**

DECRETI DI ACCERTAMENTO ANNO 1998

CAPITOLO	IMPEGNO	
	LIRE	EURO
10101	71.029.633.227	36.683.744,12
10102	19.378.465.600	10.008.142,25
10102	74.800.145.600	38.631.051,25
10103	16.068.046.000	8.298.453,21
TOTALE	**181.276.290.427**	**93.621.390,83**

Prot. 24762

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che l'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", abrogando con decorrenza 1.01.1998 l'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437 (convertito con modificazioni dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556), ha privato il Fondo delle entrate di cui alle lett.a),c) e d) dell'art.2 del Dpr 21/12/1984, n.1034.

VISTA la circolare n.2/98 prot.5311 del 19/2/1998 con la quale, a seguito della citata norma, è stata sospesa in via provvisoria l'erogazione delle anticipazioni e delle sovvenzioni per l'anno 1998, ad eccezione dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto;

VISTA la nota del 3 luglio 1998 con la quale , a seguito delle menzionata sospensione dell'erogazione delle anticipazioni e delle sovvenzioni per l'anno 1998, sono state apportate, tra l'altro, variazioni in diminuzione ai capitoli di spesa n.10502 e n.10503 del bilancio di previsione del Fondo;

VISTO che l'art. 26, comma 21, della legge 23.12.1998, n. 448 ha sostanzialmente ripristinato l'attribuzione al Fondo delle entrate contributive di cui alle lett.a),c) e d) dell'art.2 del Dpr 21/12/1984, n.1034.

TENUTO CONTO che a seguito dei citati provvedimenti di ripristino delle entrate contributive sono venute meno le ragioni che determinarono la sospensione dell'erogazione delle anticipazioni e delle sovvenzioni e la conseguente variazione in diminuzione della spesa;

VISTI i decreti con i quali il Ministero del Tesoro, bilancio e programmazione economica ha assegnato l'importo complessivo di lire 174.310.611.427sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze;

VISTI i decreti prot.n.24578, 24759, 24760 e 24761, tutti in data 31/12/1998, con i quali sono state accertate le entrate contributive per l'anno 1998 nell'importo complessivo di lire 181.276.290.427, (comprensivo di lire 6.965.679.000, quale somma residua di anni precedenti, giusta comunicazione del Ministero del Tesoro, bilancio e programmazione n.199999 del 27/10/1998);

CONSIDERATO che occorre procedere, ai sensi dell'art.5 del dpr 24/12/1984, n.1034, ad una nuova ripartizione delle entrate tra i capitoli di spesa secondo il prospetto allegato;

CONSIDERATO che l'erogazione delle anticipazioni e delle sovvenzioni, facenti carico ai capitoli di spesa 10502 e 10503, potrà avvenire solo nel prossimo esercizio e che pertanto è necessario ripristinare lo stanziamento su detti capitoli al fine di consentire l'emissione dei decreti di impegno della spesa ;

VISTO l'ultimo comma dell'art.11 del Dpr 18/12/1979 n.696 e considerato che le assegnazioni dei fondi sono avvenute in date tali (30 e 31/12/1998) da non consentire la convocazione del Consiglio di amministrazione in tempi utili per adottare i necessari provvedimenti di variazione al bilancio

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza;

DISPONE

1) Lo stanziamento sul capitolo 10502 dell'esercizio finanziario 1998 è aumentato di lire 6.841.505.800 e determinato in complessive lire 9.721.505.800, pari al 4% delle entrate annuali.
2) Lo stanziamento sul capitolo 10503 dell'esercizio finanziario 1998 è aumentato di lire 10.262.258.700 e determinato in complessive lire 14.582.258.700, pari al 6% delle entrate annuali.
3)

Roma, 31 dicembre 1998

IL PRESIDENTE
(Massimo ORSI)

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

Prospetto ripartizione entrate (art.5 del Regolamento)

ENTRATE	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	181.276.290.427
REDDITI PATRIMONIALI	58.425.050.392
INTERESSI ART.6/1034	3.336.304.188
TOTALE ENTRATE DA RIPARTIRE	**243.037.645.007**

SPESE RIPARTIZIONE (art.5 Regolamento)		
liquidazione indennita' - cap.10	84%	204.151.621.806
anticipazioni - cap.10502	4%	9.721.505.800
sovvenzioni - cap.10503	6%	14.582.258.700
quota fondo di riserva	5%	12.151.882.250
spese di amministrazione	1%	2.430.376.450
TOTALE SPESE RIPARTITE		**243.037.645.007**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSUNTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Il giorno 29 aprile 1999, si è riunito il Collegio dei Revisori del Fondo di previdenza del personale del Ministero delle Finanze allo scopo di procedere all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 1998.

Al riguardo, occorre preliminarmente sottolineare che lo schema di conto consuntivo in parola, che si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale nonché del conto economico e che deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, è stato tempestivamente trasmesso al Collegio dei Revisori con nota n. 8192 del 12.4.1999.

Dopo attento esame dei predetti documenti contabili, dei relativi allegati nonché dell'esauriente relazione illustrativa predisposta dal Presidente del Fondo di previdenza, i revisori dei conti ritengono opportuno sintetizzare nei tre prospetti di seguito riportati le risultanze del Rendiconto'98, analiticamente distinti in competenza, cassa e residui:

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	275.150.000.000	243.332.561.571	-31.817.438.429
Conto Capitale	0	0	0
Partite di giro	21.250.000.000	18.374.293.423	-2.875.706.577
TOTALI	296.400.000.000	261.706.854.994	-34.693.145.006

USCITE

AGGREGATI	PREVISTE	IMPEGNATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	88.558.764.500	63.175.540.582	-25.383.223.918
Conto Capitale	200.095.000.000	64.327.170	-200.030.672.830
Pag.to Debiti	0	0	0
Partite di giro	21.250.000.000	18.374.293.423	-2.875.706.577
TOTALI	309.903.764.500	81.614.161.175	-228.289.603.325

G E S T I O N E D I C A S S A

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	RISCOSSE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	326.009.208.200	100.965.128.831	-225.044.079.369
Conto Capitale	134.222.092	0	-134.222.092
Partite di giro	21.250.000.000	18.374.293.423	-2.875.706.577
TOTALI	347.393.430.292	119.339.422.254	-228.054.008.038

USCITE

AGGREGATI	PREVISTE	PAGATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	144.183.560.705	89.168.473.311	-55.015.087.394
Conto Capitale	400.196.311.380	93.994.550	-400.102.316.830
Pag.to Debiti	0	0	0
Partite di giro	22.600.720.409	18.482.560.386	-4.118.160.023
TOTALI	566.980.592.494	107.745.028.247	-459.235.564.247

GESTIONE DEI RESIDUI

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Corrente	48.958.208.200	48.848.585.200	-2.010.623.000
Conto Capitale	134.222.092	134.222.092	0
Partite di giro	0	0	0
TOTALI	49.092.430.292	48.982.807.292	-2.010.623.000

SPESE

AGGREGATI	PREVISTE	IMPEGNATE	IN PIU' / IN MENO
Corrente	72.728.560.705	72.726.403.705	-2.157.000
Conto Capitale	200.101.311.380	101.311.380	-200.000.000.000
Partite di giro	1.350.720.409	1.350.720.409	0
TOTALI	274.180.592.494	74.178.435.494	-200.002.157.000

La gestione dell'esercizio 1998 è stata, rispetto i decorsi esercizi, caratterizzata dall'esigenza di fronteggiare non solo l'endemica insufficienza degli stanziamenti relativi alle spese per prestazioni istituzionali quali i capp. 10502 (spese per anticipazioni) e 10503 (sovvenzioni e contributi) ma soprattutto l'emergenza venutasi a creare in conseguenza di intervenute disposizioni normative, emergenza tale da rendere oltremodo difficoltoso il proseguimento delle prestazioni a favore degli aventi diritto.

L'art. 55, II comma, della legge 27.12.1997, n. 449 ha, infatti, disposto l'abrogazione dell'art. 10 del D.L. 8.8.1996 n.437, convertito con modificazioni nella Legge 24.10.96, n.556; per effetto di tale disposizione é stata ripristinata la norma dall'art. 9 della legge 24.12.1993, n. 537 che vieta l'attribuzione di fondi e personale alle associazioni di impiegati dello Stato e, di conseguenza, dal 1 gennaio 1998 sono stati interrotti i flussi finanziari in favore del Fondo.

Con una prima nota di variazione - deliberata nella seduta del 3.7.1998 - , pertanto, il C.d.A. ha ritenuto indispensabile apportare al bilancio di previsione '98 le dovute rettifiche rivedendo le previsioni di spesa sulla base della mancata riscossione delle entrate contributive, stimate per l'esercizio 1998 in circa L. 158.300.000.000.

Conseguentemente, la previsione di spesa relativa alle prestazioni istituzionali del Fondo è stata effettuata ripartendo, secondo le percentuali stabilite dall'art. 5 del Regolamento, l'importo complessivo di L. 72.000.000.000 pari alla somma dei soli redditi e degli interessi sulle anticipazioni che si prevedeva di conseguire nel corso dell'anno, condizionando in tal modo pesantemente l'intera attività dell'Ente.

Con una II nota di variazione, approvata nella seduta del 27. 11.1998, il C.d.A. ha adeguato le previsioni al reale andamento delle spese e delle entrate con una serie di limitate variazioni di carattere compensativo tali da non apportare modifiche alle generali previsioni di entrata e di spesa.

Soltanto, in prossimità dello scadere dell'esercizio'98 la Legge 23.12.1998, n. 448 (art. 26, comma 21) ha ripristinato l'attribuzione al Fondo degli stanziamenti statali già sospesi dalla citata legge 449/97. Tali stanziamenti, di cui il Ministero del Tesoro ha dato notizia al Fondo di previdenza con propri decreti in data 31.12.98, non sono pertanto risultati più utilizzabili per l'esercizio in corso mediante apposite variazioni di bilancio, ma sono stati, tuttavia, opportunamente oggetto di appositi decreti di accertamento e di conseguenzali decreti di impegno a carico dei capitoli 10502 per Lire 8.965.000.000 e 10503 per L. 4.166.686.000, per oneri già quantificati, ma insoddisfatti per carenza di fondi.

Effettuate le considerazioni suesposte, questo Collegio ritiene di poter asserire che da un complessivo esame dell'intera gestione relativa all'esercizio 1998 non sono emersi motivi di rilievo e corretta è apparsa l'intera attività svolta dalla Segreteria del Fondo, sia per quanto concerne la tenuta delle scritture contabili, sia per la regolare gestione delle spese, soprattutto alla luce delle difficoltà di gestione emerse in virtù delle limitate risorse finanziarie di cui si è già fatto cenno.

Risulta, altresí, regolare la gestione dei singoli capitoli di bilancio, come peraltro ampiamente analizzata nella Relazione del Presidente del Fondo medesimo.

In particolare, le risultanze contabili della sola parte corrente, ponendo a raffronto l'impegno di spesa pari a Lire 63.175.540.582 con un accertamento di entrata di Lire 243.332.561.571, evidenziano un saldo attivo di Lire 180.157.020.989 . Tale risultato positivo è da considerarsi anche frutto dell'avvenuta tardiva riassegnazione di risorse finanziarie non piú utilizzabili per l'esercizio in parola.

Trattandosi della gestione relativa ad un Ente di erogazione, tale evidenza contabile induce questo Collegio, anche sulla scorta dei dati relativi a precedenti esercizi ed alla riconfermata assegnazione di risorse statali, a suggerire al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza di voler

intraprendere ogni possibile iniziativa volta ad apportare le necessarie modifiche regolamentari atte a ridisegnare le percentuali di ripartizione delle entrate contributive previste dall'art.5 del Regolamento del Fondo, secondo criteri più aderenti alle reali ed oggettive necessità del Fondo medesimo.

Quanto precede in attesa di una sempre più auspicabile trasformazione del Fondo medesimo in Fondo di pensione integrativa.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si precisa che le attività (suddivise tra disponibilità liquide, residui attivi, crediti vari e titoli) e le passività (suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve) si pareggiano, alla chiusura dell'esercizio 1998, nell'importo di L. 1.633.893.896.099, con un incremento patrimoniale pari L. 167.960.978.954 uguale all'avanzo economico evidenziato nel Conto economico (allegato B), il quale predisposto in conformità con le osservazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di esame del Rendiconto del decorso esercizio, è posto a corredo del rendiconto in esame.

La situazione amministrativa, di cui all'apposito allegato, evidenzia un avanzo di amministrazione al 31/12/98 di L. 538.574.312.555, cosi' determinatosi:

- Cassa al 31/21/98	L. 395.271.640.945
- Totale residui attivi	L. 191.350.240.032
- Totale residui passivi	L. 48.047.568.422

Avanzo di Amministrazione al 31/12/1998	L. 538.574.312.555
	==========

Il Collegio dei Revisori, preso atto delle risultanze contabili dell'esercizio 1998, nonché delle valutazioni a tal proposito formulate dal Presidente del Fondo di Previdenza nella prescritta relazione allegata, esprime avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto consuntivo 1998, sottoposto al proprio esame, in tutte le sue componenti, raccomandando alla Segreteria del Fondo di trasmetterne tempestivamente copia sia alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. - che alla Corte dei conti, ad avvenuta definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza.

Roma, li 29 aprile 1999

IL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO

ALLEGATO A

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1998

Consistenza di cassa al 1/01/1998		**925.331.013.354**
RISCOSSIONI		
riscossioni c/competenza	72.745.321.169	
riscossioni c/residui	46.594.101.085	
totali riscossioni	**119.339.422.254**	**119.339.422.254**
PAGAMENTI		
pagamenti c/competenza	40.235.647.245	
pagamenti c/residui	67.509.381.002	
totali pagamenti	**107.745.028.247**	**-107.745.028.247**
Prelevamenti dalla Cassa DD.PP per la costituzione dei depositi gestione		**-510.000.000.000**
Incremento depositi di gestione (contabilizzato nelle riscossioni c/competenza)		**-31.653.766.416**
Consistenza di cassa al 31/12/1998		**395.271.640.945**
RESIDUI		
residui attivi eserc.precedenti	2.388.706.207	
residui attivi dell'esercizio	188.961.533.825	
totale residui attivi	**191.350.240.032**	**191.350.240.032**
residui passivi eserc.precedenti	6.669.054.492	
residui passivi dell'esercizio	41.378.513.930	
totale	48.047.568.422	
totale residui passivi		**-48.047.568.422**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE da iscrivere in bilancio	in lire	**538.574.312.555**
	in euro	**278.150.419,39**
utilizzo dell'avanzo per spese obbligatorie		
quota fondo di riserva (5% delle entrate ripartibili)	**-12.151.882.250**	
finanziamento art.6 DL 669/96 convertito in legge 30/97 a disposizione per il saldo	**-150.000.000.000**	
TOTALE		**-162.151.882.250**
avanzo di amministrazione disponibile	in lire	**376.422.430.305**
	in euro	**194.405.961,10**
utilizzo dell'avanzo disponibile		
spese per imposte e tasse	2.000.000.000	
spese impreviste	1.590.000.000	
quota amm.to immobile	207.000.000	
quota amm.to mobili	147.950.000	3.944.950.000
a disposizione per la proposta trasformazione dell'Ente		**372.477.480.305**
totale utilizzo avanzo		**376.422.430.305**

ALLEGATO B

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1998

ENTRATE CONTRIBUTIVE (accertate)		**SPESE CORRENTI** (impegnate)	
categoria 1	181.276.290.427	categoria 1	76.807.560
		categoria 2	189.137.306
ENTRATE DERIVANTI		categoria 4	268.767.739
DA TRASFERIMENTI		categoria 5	60.866.102.099
categoria 6	104.141.075	categoria 6	104.141.075
categoria8	58.425.050.392	categoria 7	188.000
categoria 9	156.096.265	categoria 8	1.645.953.201
categoria 10	3.370.983.412	categoria 9	23.675.602
		categoria 10	768.000
TOTALE ENTRATE	243.332.561.571	TOTALE SPESE	63.175.540.582

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
		Minori accer.ti residui attivi	2.010.623.000
minori accert.ti residui passivi	200.002.157.000		
		decremento fabbricati c/acquisti	200.000.000.000
Incremento mobili e attrez.		decremento mobili	127.404.809
per rivalutazione inventario	47.446.215	Ammortamenti e dep.ti	
		ammortamento mobili	147.950.000
Decremento fondi		ammortamento fabbricati	207.000.000
fondo spese imprev.	2.271.810.000		
fondo amm.to mobili	127.404.809	incremento fondi	
		fondo di riserva (5% delle entrate ctg.1,8,10)	12.151.882.250
TOTALI	202.448.818.024		214.644.860.059
TOTALE GENERALE	445.781.379.595	TOTALE GENERALE	277.820.400.641
		Avanzo economico	167.960.978.954
TOTALE A PAREGGIO	445.781.379.595	TOTALE A PAREGGIO	445.781.379.595

ALLEGATO C

(ATTIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

A T T I V I T A'

CAUSALE	AL 01.01.1998	AL 31.12.1998	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
DISPONIBILITA'				
CREDITO ITAL. C/C	80.084.085.976	26.211.582.154	0	53.872.503.822
CREDITO ITAL. DEPOSITO VINCOLATO	200.000.000.000	300.000.000.000	100.000.000.000	0
DEPOSITI C/TERZI	567.239.453	322.731.383	0	244.508.070
CASSA DD.PP	644.865.568.304	68.715.417.057	0	575.950.151.247
C/C POSTALE	13.403.470	20.212.070	6.808.600	0
CASSA CONTANTI	716.151	1.698.281	982.130	0
TOTALE COMPLESSIVO	925.331.013.354	395.271.640.945	100.007.790.730	630.067.163.139
RESIDUI ATTIVI				
			0	
CREDITI V/ERARIO	50.859.208.200	183.530.774.542	132.671.566.342	0
CREDITI INTERESSI		7.685.243.398	7.685.243.398	0
CREDITI V/BANCHE	134.222.092	134.222.092	0	0
CREDITI V/TERZI	0		0	0
TOTALE RESIDUI	50.993.430.292	191.350.240.032	140.356.809.740	0
INVESTIMENTI				
FABBRICATI C/ACQUISTI	200.000.000.000	0	0	200.000.000.000
TITOLI	500.000.000.000	0	0	500.000.000.000
GESTIONE PATRIMONIALE		1.041.653.766.416	1.041.653.766.416	
MOBILI	1.493.697.390	1.478.065.966		15.631.424
FABBRICATI	4.140.182.740	4.140.182.740	0	0
			0	0
TOTALE INV.MENTI	705.633.880.130	1.047.272.015.122	1.041.653.766.416	700.015.631.424
TOTALE ATTIVITA'	1.681.958.323.776	1.633.893.896.099	1.282.018.366.886	1.330.082.794.563

ALLEGATO C

(PASSIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

P A S S I V I T A' *ESERCIZIO FINANZIARIO 1998*

CAUSALE	AL 01.01.1998	AL 31.12.1998	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
RESIDUI PASSIVI				0
DEBITI V/ISCRITTI (ctg.5)	72.116.468.550	46.358.156.185	0	25.758.312.365
DEBITI V/FORNITORI (ctg.4)	8.808.457	13.505.880	4.697.423	0
RITENUTE DIVERSE (42104)	94.816.882	75.870.293	0	18.946.589
DEBITI PER COMPENSI (ctg.2)	36.044.245	39.077.528	3.033.283	0
DEBITI ACQ.FABBRICATI	200.000.000.000	0	0	200.000.000.000
DEBITI ACQ.TECNICHE (ctg..12)	101.311.380	71.644.000	0	29.667.380
DEBITI PER IRPEF	1.245.481.000	1.065.890.000	0	179.591.000
DEBITI PER RITENUTE	7.783.007	769.533	0	7.013.474
DEBITI V/TERZI(ex debiti v/erario)	567.239.453	322.731.383	0	244.508.070
DEBITI VARI (CAP.42106)	2.639.520	99.923.620	97.284.100	0
TOTALE RESIDUI	274.180.592.494	48.047.568.422	105.014.806	226.238.038.878
FONDI				
FONDO AMM.TO IMMOBILE	1.239.020.000	1.446.020.000	207.000.000	0
FONDO AMM.TO MOBILI	754.721.000	775.266.191	147.950.000	127.404.809
FONDO SVALUT.CREDITI	162.870.000	162.870.000	0	0
FONDO RISERVA ORD.	420.070.000.000	432.221.882.250	12.151.882.250	0
FONDO RISERVA STRAORD.	65.800.000.000	65.800.000.000	0	0
FONDO SPESE IMPREV.	3.861.810.000	1.590.000.000	0	2.271.810.000
FONDO IMPOSTE E TASSE	2.000.000.000	2.000.000.000	0	0
TOTALI FONDI	493.888.421.000	503.996.038.441	12.506.832.250	2.399.214.809
TOTALE PASSIVITA'	768.069.013.494	552.043.606.863	12.611.847.056	228.637.253.687
FONDI DA RIPARTIRE (PATRIMONIO NETTO)	913.889.310.282	1.081.850.289.236	167.960.978.954	1.101.445.540.876
TOTALE A PAREGGIO	1.681.958.323.776	1.633.893.896.099	1.282.018.366.886	1.330.082.794.563

RENDICONTO FINANZIARIO

Parte1° : **ENTRATE** (Parte A COMPETENZA)

CAPITOLO	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
N° DENOMINAZIONI	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 1° Entrate Contributive	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)		
		In più (4-1)	In meno (1-4)					in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Avanzo di amministrazione	744.431.760.591		243.887.909.439	500.543.851.152			538.574.312.555	38.030.461.403	
Categoria 1° Entrate Art. 2 D.P.R. 21/12/84, N.10343, Lett. a,b,c,d,e,f.									
10101 Quote dai proventi derivanti dall'applicazione degli art. 5 e 6 legge 15/11/73,n. 734	30.500.000.000	0	30.500.000.000	0	0	71.029.633.227	71.029.633.227	71.029.633.227	
10102 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui all' art. 70 del D.P.R. 29/2/73, n. 600, come integrato dall' art. 3 D.P.R. 26/3/75, n. 60.	98.000.000.000	0	98.000.000.000	0	0	94.178.611.200	94.178.611.200	94.178.611.200	
10103 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui al D.P.R. 26/10/72, n. 633, modificato dall'art. 1 del D.P.R. 23/12/74, n. 687.	29.800.000.000	0	29.800.000.000	0	0	16.068.046.000	16.068.046.000	16.068.046.000	
10104 Quote dai proventi di cui all'art. 7 della legge 25/07/71 n.545 e succ. modificazioni.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 1°	158.300.000.000	0	158.300.000.000	0	0	181.276.290.427	181.276.290.427	181.276.290.427	0
TOTALE TITOLO 1°	158.300.000.000	0	158.300.000.000	0	0	181.276.290.427	181.276.290.427	181.276.290.427	0

Parte1° : ENTRATE (Parte A COMPETENZA)

CAPITOLO	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
N° DENOMINAZIONI	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 2° Entrate per proventi degli investimenti effettuati con le disponibilità del Fondo di Riserva ed entrate eventuali e diverse	INIZIALI	VARIAZIONI In + (4-1)	VARIAZIONI In - (1-4)	DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)	In più (7 - 4)	In meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 6° Trasferimento fondi									
20601-Apertura depositi c/terzi	201.500.000.000	1.600.000.000		203.100.000.000	104.141.075		104.141.075		202.995.858.925
TOTALI Categoria 6	201.500.000.000	1.600.000.000	-	203.100.000.000	104.141.075		104.141.075		202.995.858.925
Categoria 8° Enti e proventi patrimoniali									
20801 Interessi e premi su titoli a reddito fisso.	25.000.000.000	1.250.000.000	0	26.250.000.000	38.461.233.916	7.685.243.398	46.146.477.314	19.896.477.314	
20802 Interessi attivi su depositi e conti correnti.	28.000.000.000	15.750.000.000	0	43.750.000.000	12.278.573.078	0	12.278.573.078		31.471.426.922
TOTALI Categoria 8°	53.000.000.000	17.000.000.000	0	70.000.000.000	50.739.806.994	7.685.243.398	58.425.050.392	19.896.477.314	31.471.426.922
Categoria 9°									
20901 Poste correttive e compensative di spese correnti.	50.000.000		0	50.000.000	156.096.265	0	156.096.265	106.096.265	
TOTALI Categoria 9°	50.000.000	0	0	50.000.000	156.096.265	0	156.096.265	106.096.265	0
Categoria 10° *Entrate non classificabili di altre voci*									
21001 Entrate eventuali e diverse.	0	0	0	0	15.139.274	0	15.139.274	15.139.274	
21002 Entrate ex. Art. 6	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000	3.336.304.188	0	3.336.304.188	1.336.304.188	
21003 *Recupero anticipazioni*					19.539.950		19.539.950	19.539.950	
TOTALI Categoria 10°	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000	3.370.983.412	0	3.370.983.412	1.370.983.412	0
TOTALE TITOLO 2°	256.550.000.000	18.600.000.000	0	275.150.000.000	54.371.027.746	7.685.243.398	62.056.271.144	21.373.556.991	234.467.285.847

Parte1° : ENTRATE (Parte A COMPETENZA)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 3° Riscossione Crediti	INIZIALI	VARIAZIONI In + (4-1)	VARIAZIONI In - (1-4)	DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)	In più (7 - 4)	In meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 14°									
31401 Riscossione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI Categoria 14°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4° Partite di giro									
Categoria 21° Spese aventi natura di partita di giro									
42201 Ritenute erariali	16.000.000.000	3.000.000.000	0	19.000.000.000	17.422.957.000	0	17.422.957.000		1.577.043.000
42202 Ritenute previdenziali	50.000.000	0	0	50.000.000	10.878.391	0	10.878.391		39.121.609
42203 Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42204 Trattenute C/Terzi.	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	255.266.662		255.266.662		1.244.733.338
42205 Rimborsi c/Terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42206 Partite in sospeso	700.000.000	0	0	700.000.000	685.191.370	0	685.191.370		14.808.630
TOTALI Categoria 21°	18.250.000.000	3.000.000.000	0	21.250.000.000	18.374.293.423	0	18.374.293.423	0	2.875.706.577
TOTALE TITOLO 4°	18.250.000.000	3.000.000.000	0	21.250.000.000	18.374.293.423	0	18.374.293.423	0	2.875.706.577

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte A, Competenze)

Titolo 1°	158.300.000.000	0	158.300.000.000	0	0	181.276.290.427	181.276.290.427	181.276.290.427	0
Titolo 2°	256.550.000.000	18.600.000.000	0	275.150.000.000	54.371.027.746	7.685.243.398	62.056.271.144	21.373.556.991	234.467.285.847
Titolo 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4°	18.250.000.000	3.000.000.000	0	21.250.000.000	18.374.293.423	0	18.374.293.423	0	2.875.706.577
Totale Entrate	**433.100.000.000**	**21.600.000.000**	**158.300.000.000**	**296.400.000.000**	**72.745.321.169**	**188.961.533.825**	**261.706.854.994**	**202.649.847.418**	**237.342.992.424**

Parte1° : ENTRATE (Parte B- RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
Titolo 1° Entrate Contributive	RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI in + (13-10)	VARIAZIONI in - (10-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più (17- 16)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno(16-17)	(6 + 12)
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Categoria 1° Entrate Art 2 D P R 21/12/84, N 10343, Lett a,b,c,d,e,f.											
10101 Quote dai proventi derivanti dall'applicazione degli art 5 e 6 legge 15/11/73,n. 734	5.219.069.000	953.961.885	2.254.484.115	3.208.446.000		2.010.623.000	5.219.069.000	953.961.885		4.265.107.115	73.284.117.342
10102 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui all' art. 70 del D.P R 29/2/73, n. 600, come integrato dall' art. 3 D.P R 26/3/75, n. 60.	34.227.083.200	34.227.083.200	0	34.227.083.200	0	0	34.227.083.200	34.227.083.200	0	0	94.178.611.200
10103 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui al D P R 26/10/72, n. 633, modificato dall'art. 1 del D P R 23/12/74, n. 687	11.413.056.000	11.413.056.000	0	11.413.056.000	0	0	11.413.056.000	11.413.056.000	0	0	16.068.046.000
10104 Quote dai proventi di cui all'art 7 della legge 25/07/71 n 545 e succ modificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 1°	50.859.208.200	46.594.101.085	2.254.484.115	48.848.585.200	0	2.010.623.000	50.859.208.200	46.594.101.085	0	4.265.107.115	183.530.774.542
TOTALE TITOLO 1°	50.859.208.200	46.594.101.085	2.254.484.115	48.848.585.200	0	2.010.623.000	50.859.208.200	46.594.101.085	0	4.265.107.115	183.530.774.542

Parte1° : ENTRATE (Parte B- RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(8 + 12)
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Titolo 2° Entrate per proventi degli investimenti effettuati con le disponibilità del Fondo di Riserva ed entrate eventuali e diverse											
Categoria 6 Trasferimento Fondi											
20601 apertura depositi c/terzi	0	0	0	0	0	0	203.100.000.000	104.141.075		202.995.858.925	0
TOTALI Categoria 6°	-	-	-	-	-	-	203.100.000.000	104.141.075	-	202.995.858.925	-
Categoria 8° Proventi patrimoniali											
20801 Interessi e premi su titoli a reddito fisso.	0	0	0	0	0	0	26.250.000.000	38.461.233.916	12.211.233.916		7.685.243.398
20802 Interessi attivi su depositi e conti correnti.	0	0	0	0	0	0	43.750.000.000	12.278.573.078		31.471.426.922	0
TOTALI Categoria 8°	0	0	0	0	0	0	70.000.000.000	50.739.806.994	12.211.233.916	31.471.426.922	7.685.243.398
Categoria 9°											
20901 Poste correttive e compensative di spese correnti.	0	0	0	0	0	0	50.000.000	156.096.265	106.096.265		0
TOTALI Categoria 9°	0	0	0	0	0	0	50.000.000	156.096.265	106.096.265	0	0
Categoria 10° Entrate non classificabili di altre voci											0
21001 Entrate eventuali e diverse.	0	0	0	0	0	0	0	15.139.274	15.139.274		0
21002 Entrate ex. Art. 6	0	0	0	0	0	0	2.000.000.000	3.336.304.188	1.336.304.188		0
21003 Recupero anticipazioni	0	0	0	0	0		0	19.539.950	19.539.950		0
TOTALI Categoria 10°	0	0	0	0	0	0	2.000.000.000	3.370.983.412	1.370.983.412	0	0
TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	275.150.000.000	54.371.027.746	13.688.313.593	234.467.285.847	7.685.243.398

Parte1° : ENTRATE (Parte B- RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Titolo 3° Riscossione Crediti											
Categoria 14°											
31401 Riscossione crediti	134.222.092	0	134.222.092	134.222.092	0	0	134.222.092	0		134.222.092	134.222.092
TOTALI Categoria 14	134.222.092	0	134.222.092	134.222.092	0	0	134.222.092	0	0	134.222.092	134.222.092
TOTALE TITOLO 3°	134.222.092	0	134.222.092	134.222.092	0	0	134.222.092	0	0	134.222.092	134.222.092
Titolo 4° Partite di giro											
Categoria 22° Spese aventi natura di partita di giro											
42201 Ritenute erariali	0	0	0	0	0	0	19.000.000.000	17.422.957.000		1.577.043.000	0
42202 Ritenute Prev li	0	0	0	0	0	0	50.000.000	10.878.391		39.121.609	0
42203 Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42204 Trattenute C/Terzi	0	0	0	0	0	0	1.500.000.000	255.266.662		1.244.733.338	0
42205 Rimborsi C/Terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42206 Partite conto sospesi	0	0	0	0	0	0	700.000.000	685.191.370		14.808.630	0
TOTALI Categoria 22°	0	0	0	0	0	0	21.250.000.000	18.374.293.423	0	2.875.706.577	0
TOTALE TITOLO 4°	0	0	0	0	0	0	21.250.000.000	18.374.293.423	0	2.875.706.577	0

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte B, Residui) IN LIRE

Titolo 1°	50.859.208.200	46.594.101.085	2.254.484.115	48.848.585.200	0	2.010.623.000	50.859.208.200	46.594.101.085	0	4.265.107.115	183.530.774.542
Titolo 2°	0	0	0	0	0	0	275.150.000.000	54.371.027.746	13.688.313.593	234.467.285.847	7.685.243.398
Titolo 3°	134.222.092	0	134.222.092	134.222.092	0	0	134.222.092	0	0	134.222.092	134.222.092
Titolo 4°	0	0	0	0	0	0	21.250.000.000	18.374.293.423	0	2.875.706.577	0
Totale Entrate	**50.993.430.292**	**46.594.101.085**	**2.388.706.207**	**48.982.807.292**	**0**	**2.010.623.000**	**547.393.430.292**	**119.339.422.254**	**13.688.313.593**	**241.742.321.631**	**191.350.240.032**

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte B, Residui) IN EURO - tasso di conversione 1936,27

Titolo 1°	26.266.588,96	24.063.844,96	1.164.343,88	25.228.188,84	0,00	1.038.400,12	26.266.588,96	24.063.844,96	0,00	2.202.743,99	94.785.734,71
Titolo 2°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.103.115,78	28.080.292,39	7.069.423,99	121.092.247,39	3.969.096,97
Titolo 3°	69.319,93	0,00	69.319,93	69.319,93	0,00	0,00	69.319,93	0,00	0,00	69.319,93	69.319,93
Titolo 4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.974.709,11	9.489.530,60	0,00	1.485.178,50	0,00
Totale Entrate	**26.335.908,88**	**24.063.844,96**	**1.233.663,80**	**25.297.508,76**	**0,00**	**1.038.400,12**	**178.413.733,77**	**61.633.667,96**	**7.069.423,99**	**124.849.489,81**	**98.824.151,61**

Parte 2° : SPESE (Parte A- COMPETENZA)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 1° Spese Correnti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2÷ 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)		
		In + (4-1)	In - (1-4)					In più (7 - 4)	In meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 1° Spese per gli organi dell' ente.									
10101 *Assegni Presidenza.*	25.400.000	3.000.000	14.400.000	14.000.000	12.606.000		12.606.000		1.394.000
10102 Comp. Organi Collegiali.	50.000.000	0	16.000.000	34.000.000	33.961.200		33.961.200		38.800
10103 *Comp. Collegiali Revisori.*	40.000.000	10.000.000	17.000.000	33.000.000	30.240.360		30.240.360		2.759.640
TOTALE CATEGORIA 1°	115.400.000	13.000.000	47.400.000	81.000.000	76.807.560	0	76.807.560	0	4.192.440
Categoria 2°									
10201 Oneri carico Pers. ente.	300.000.000	0	163.000.000	137.000.000	103.113.541	33.886.459	137.000.000	0	0
10202 Oneri Prev.li carico Ente.	100.000.000	0	40.000.000	60.000.000	46.946.237	5.191.069	52.137.306		7.862.694
TOTALE CATEGORIA 2°	400.000.000	0	203.000.000	197.000.000	150.059.778	39.077.528	189.137.306	0	7.862.694
Categoria 4° Spese per gli organi dell' ente.									
10401 Acquisto libri.	4.000.000	0	900.000	3.100.000	3.002.300		3.002.300		97.700
10402 Acquisto Mat. consumo.	60.000.000	0	30.500.000	29.500.000	24.172.846	1.253.880	25.426.726		4.073.274
10403 Spese rappresentanza.	0	0	0	0	0		0	0	0
10404 Spese per commissioni.	1.000.000	0	1.000.000	0	0		0	0	0
10405 Spese Pulizia e Vigilanza.	80.000.000	3.000.000	30.000.000	53.000.000	46.363.880	6.600.000	52.963.880		36.120
10406 Manut. ripar. locali e impianti.	70.000.000	0	14.100.000	55.900.000	22.991.200	1.596.000	24.587.200		31.312.800
10407 Spese postali e telefoniche.	90.000.000	0	0	90.000.000	62.638.400		62.638.400		27.361.600
10409 Manut. noleggio automezzi.	10.000.000	0	8.000.000	2.000.000	1.076.450		1.076.450		923.550
10410 Spese Ener. Elett., Acqua.	40.000.000	0	0	40.000.000	34.170.000		34.170.000		5.830.000
10411 Riscal. Conduz. Imp. termico.	40.000.000	0	5.000.000	35.000.000	32.541.332	1.056.000	33.597.332		1.402.668
10412 Oneri e compensi speciali.	30.000.000	0	5.000.000	25.000.000	23.924.096		23.924.096		1.075.904
10413 Trasporti e facchinaggio.	1.000.000	0	1.000.000	0	0		0	0	0
10414 Premi Assicurazione.	10.000.000	0	2.000.000	8.000.000	7.381.355		7.381.355		618.645
TOTALE CATEGORIA 4°	436.000.000	3.000.000	97.500.000	341.500.000	258.261.859	10.505.880	268.767.739	0	72.732.261

Parte 2° : **SPESE** (Parte A- COMPETENZA)

CAPITOLO / N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 1° Spese Correnti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)		
		In + (4-1)	In - (1-4)					in più (7 - 4)	In meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 5° Spese prestazioni istituzionali.									
10501 Spese Inden. Fine Rapporto.	179.172.000.000	0	118.692.000.000	60.480.000.000	16.763.721.499	26.908.101.600	43.671.823.099		16.808.176.901
10502 Spese per Anticipazioni.	8.532.000.000	1.189.505.800		9.721.505.800	163.000.000	8.965.000.000	9.128.000.000		593.505.800
10503 Sovvenzioni e contributi.	12.798.000.000	1.784.258.700		14.582.258.700	3.899.593.000	4.166.686.000	8.066.279.000		6.515.979.700
TOTALE CATEGORIA 5°	200.502.000.000	2.973.764.500	118.692.000.000	84.783.764.500	20.826.314.499	40.039.787.600	60.866.102.099	0	23.917.662.401
Categoria 6°									
10601 chiusura depositi c/terzi	1.500.000.000			1.500.000.000	54.444.192	49.696.883	104.141.075		1.395.858.925
TOTALE CATEGORIA 6	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	54.444.192	49.696.883	104.141.075	0	1.395.858.925
Categoria 7° Oneri finanziari									
10701 Interessi Passivi.	0	0	0	0	0		0	0	0
10702 Spese e Comm.ni Bancarie.	5.000.000	0	4.500.000	500.000	188.000		188.000		312.000
TOTALE CATEGORIA 7°	5.000.000	0	4.500.000	500.000	188.000	0	188.000	0	312.000
Categoria 8° Spese Tributari.									
10801 Imposte e Tasse.	816.600.000	783.400.000	0	1.600.000.000	1.645.953.201		1.645.953.201	45.953.201	
TOTALE CATEGORIA 8°	816.600.000	783.400.000	0	1.600.000.000	1.645.953.201	0	1.645.953.201	45.953.201	0
Categoria 9° Poste correttive dell'entrate.									
10901 Rest. Rimborsi Diversi.	50.000.000	0	0	50.000.000	23.675.602		23.675.602		26.324.398
TOTALE CATEGORIA 9°	50.000.000	0	0	50.000.000	23.675.602	0	23.675.602	0	26.324.398
Categoria 10° Spese non classificabili.									
11001 Liti, Arbitraggi,Risarcimenti.	30.000.000	0	25.000.000	5.000.000	768.000		768.000		4.232.000
11003 Oneri Straordinari.	0	0	0	0	0		0	0	0
11004 Spese realizzo Entrate.	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE CATEGORIA 10°	30.000.000	0	25.000.000	5.000.000	768.000	0	768.000	0	4.232.000
TOTALE TITOLO 1°	203.855.000.000	3.773.164.500	119.069.400.000	88.558.764.500	23.036.472.691	40.139.067.891	63.175.540.582	45.953.201	25.429.177.119

Parte 2° : SPESE (Parte A- COMPETENZA)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 2° Spese in Conto Capitale	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)	in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
		In + (4-1)	In - (1-4)						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 11° Acqusizione Beni Immobili.									
21101 Acquisto immobili.	200.000.000.000	0	0	200.000.000.000	0		0		200.000.000.000
21102 Ricostr. Ripristino Immobili.	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE CATEGORIA 11°	200.000.000.000	0	0	200.000.000.000	0	0	0	0	200.000.000.000
Categoria 12° Acquisto immobilizzazioni tecniche.									
21201 Acq. Imp. Attrez. Macchinari	150.000.000	0	100.000.000	50.000.000	46.447.170		46.447.170		3.552.830
21202 Ripristino manut. strao. Imp.	80.000.000	0	50.000.000	30.000.000	17.760.000		17.760.000		12.240.000
21203 Acquisto automezzi.	0	0	0	0	0		0	0	0
21204 Grande manut. automezzi.	0	0	0	0	0		0	0	0
21205 Acq. mobili e mac. ufficio.	100.000.000	0	85.000.000	15.000.000	120.000		120.000		14.880.000
TOTALE CATEGORIA 12°	330.000.000	0	235.000.000	95.000.000	64.327.170	0	64.327.170	0	30.672.830
Categoria 13° Acquisto valori immobiliari.									
21303 Acquisto titoli di stato.	0	0	0	0	0		0	0	0
21305 Acquisto titoli diversi.	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE CATEGORIA 13°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 2°	200.330.000.000	0	235.000.000	200.095.000.000	64.327.170	0	64.327.170	0	200.030.672.830

Parte 2° : SPESE (Parte A- COMPETENZA)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 3° Pagamento Debiti	INIZIALI	VARIAZIONI In + (4-1)	VARIAZIONI In - (1-4)	DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)	in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 14° Acquisizione Beni Immobili									
31401 Pagamento debiti.	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE CATEGORIA 14°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo4° Partite di giro **Categoria 21°** Spese aventi natura di partita di giro.									
42101 Ritenute erariali	16.000.000.000	3.000.000.000	0	19.000.000.000	16.357.067.000	1.065.890.000	17.422.957.000		1.577.043.000
42102 Ritenute previdenziali	50.000.000	0	0	50.000.000	10.108.858	769.533	10.878.391		39.121.609
42103	0	0	0	0	0	0		0	0
42104 Trattenute conto terzi	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	180.781.256	74.485.406	255.266.662		1.244.733.338
42105	0	0	0	0	0		0	0	0
42106 Partite in sospeso	700.000.000	0	0	700.000.000	586.890.270	98.301.100	685.191.370		14.808.630
TOTALE CATEGORIA 21°	18.250.000.000	3.000.000.000	0	21.250.000.000	17.134.847.384	1.239.446.039	18.374.293.423	0	2.875.706.577
TOTALE TITOLO 4°	18.250.000.000	3.000.000.000	0	21.250.000.000	17.134.847.384	1.239.446.039	18.374.293.423	0	2.875.706.577

	Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte A, Competenze) in LIRE								
Titolo 1°	203.855.000.000	3.773.164.500	119.069.400.000	88.558.764.500	23.036.472.691	40.139.067.891	63.175.540.582	45.953.201	25.429.177.119
Titolo 2°	200.330.000.000	0	235.000.000	200.095.000.000	64.327.170	0	64.327.170	0	200.030.672.830
Titolo 3°	0	0	0	0	0	0		0	0
Titolo 4°	18.250.000.000	3.000.000.000	0	21.250.000.000	17.134.847.384	1.239.446.039	18.374.293.423	0	2.875.706.577
Totale Spese	**422.435.000.000**	**6.773.164.500**	**119.304.400.000**	**309.903.764.500**	**40.235.647.245**	**41.378.513.930**	**81.614.161.175**	**45.953.201**	**228.335.556.526**

	Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte A, Competenze) in EURO - tasso di conversione 1936,27								
Titolo 1°	105.282.321,16	1.948.676,84	61.494.213,10	45.736.784,90	11.897.345,25	20.730.098,54	32.627.443,79	23.732,85	13.133.073,96
Titolo 2°	103.461.810,59	0,00	121.367,37	103.340.443,22	33.222,21	0,00	33.222,21	0,00	103.307.221,01
Titolo 3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4°	9.425.338,41	1.549.370,70	0,00	10.974.709,11	8.849.410,15	640.120,46	9.489.530,60	0,00	1.485.178,50
Totale Spese	**218.169.470,17**	**3.498.047,53**	**61.615.580,47**	**160.051.937,23**	**20.779.977,61**	**21.370.218,99**	**42.150.196,60**	**23.732,85**	**117.925.473,48**

Parte2° : SPESE (Parte B - RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI							GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
Titolo 1° Spese correnti	RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Categoria 1° Spese per gli organi dell' ente.											
10101 Assegni Presidenza.	0	0	0	0	0	0	14.000.000	12.606.000		1.394.000	0
10102 Comp. Organi Collegiali.	0	0	0	0	0	0	34.000.000	33.961.200		38.800	0
10103 Comp. Collegiali Revisori.	0	0	0	0	0	0	33.000.000	30.240.360		2.759.640	0
TOTALE CATEGORIA 1°	0	0	0	0	0	0	81.000.000	76.807.560	0	4.192.440	0
Categoria 2°								0			
10201 Oneri carico Pers. ente	15.343.152	15.343.152	0	15.343.152	0	0	152.343.152	118.456.693		33.886.459	33.886.459
10202 Oneri Prev.li carico Ente.	20.701.093	20.701.093	0	20.701.093	0	0	80.701.093	67.647.330		13.053.763	5.191.069
TOTALE CATEGORIA 2°	36.044.245	36.044.245	0	36.044.245	0	0	233.044.245	186.104.023	0	46.940.222	39.077.528
Categoria 4° Spese per gli organi dell' ente.											
10401 Acquisto libri.	0	0	0	0	0	0	3.100.000	3.002.300		97.700	0
10402 Acquisto Mat. consumo.	1.329.040	1.329.040	0	1.329.040	0	0	30.829.040	25.501.886		5.327.154	1.253.880
10403 Spese rappresentanza.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10404 Spese per commissioni.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10405 Spese Pulizia e Vigil.	4.074.917	4.074.917	0	4.074.917	0	0	54.074.917	50.438.797		3.636.120	6.600.000
10406 Manut. ripar. locali e impianti.	3.404.500	404.500	3.000.000	3.404.500	0	0	62.304.500	23.395.700		38.908.800	4.596.000
10407 Spese postali e telef.	0	0	0	0	0	0	90.000.000	62.638.400		27.361.600	0
10409 Manut. nol. automezzi.	0	0	0	0	0	0	2.000.000	1.076.450		923.550	0
10410 Spese Ener. Eleti., Acqua.	0	0	0	0	0	0	40.000.000	34.170.000		5.830.000	0
10411 Risc. Cond. Imp. termico.	0	0	0	0	0	0	35.000.000	32.541.332		2.458.668	1.056.000
10412 Oneri e compensi speciali	0	0	0	0	0	0	25.000.000	23.924.096		1.075.904	0
10413 Trasporti e facchinag.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10414 Premi Assicurazione	0	0	0	0	0	0	8.000.000	7.381.355		618.645	0
TOTALE CATEGORIA 4°	8.808.457	5.808.457	3.000.000	8.808.457	0	0	350.308.457	264.070.316	0	86.238.141	13.505.880

Parte2° : SPESE (Parte B - RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
	RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
Titolo 1° Spese correnti	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Categoria 5° Spese prestazioni istituzionali.											
10501 Spese Ind. Fine Rap.	71.210.397.550	64.892.028.965	6.318.368.585	71.210.397.550	0	0	131.690.397.550	81.655.750.464		50.034.647.086	33.226.470.185
10502 Spese per Anticipazioni.	723.500.000	721.500.000		721.500.000		2.000.000	3.603.500.000	884.500.000		2.719.000.000	8.965.000.000
10503 Sovvenzioni e contributi.	182.571.000	182.414.000		182.414.000		157.000	4.502.571.000	4.082.007.000		420.564.000	4.166.686.000
TOTALE CATEGORIA 5°	72.116.468.550	65.795.942.965	6.318.368.585	72.114.311.550	0	2.157.000	139.796.468.550	86.622.257.464	0	53.174.211.086	46.358.156.185
Categoria 6°											
10601 chiusura depositi c/terzi	567.239.453	294.204.953	273.034.500	567.239.453	0	0	2.067.239.453	348.649.145		1.718.590.308	322.731.383
TOTALE CATEGORIA 6	567.239.453	294.204.953	273.034.500	567.239.453	0	0	2.067.239.453	348.649.145	0	1.718.590.308	322.731.383
Categoria 7° Oneri finanziari											
10701 Interessi Passivi.	0	0		0	0	0		0	0	0	0
10702 Spese e Comm.ni Bancarie.	0	0		0	0	0	500.000	188.000		312.000	0
TOTALE CATEGORIA 7°	0	0	0	0	0	0	500.000	188.000	0	312.000	0
Categoria 8° Spese Tributari.											
10801 Imposte e Tasse	0	0		0	0	0	1.600.000.000	1.645.953.201	45.953.201		0
TOTALE CATEGORIA 8°	0	0	0	0	0	0	1.600.000.000	1.645.953.201	45.953.201	0	0
Categoria 9° Poste correttive dell'entrate.											
10901 Rest. Rimborsi Diversi.	0	0		0	0	0	50.000.000	23.675.602		26.324.398	0
TOTALE CATEGORIA 9°	0	0	0	0	0	0	50.000.000	23.675.602	0	26.324.398	0
Categoria 10° Spese non classificabili.											
11001 Liti, Arbitraggi,Risarcimenti.	0	0		0	0	0	5.000.000	768.000		4.232.000	0
11003 Oneri Straordinari.	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
11004 Spese realizzo Entrate.	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 10°	0	0	0	0	0	0	5.000.000	768.000	0	4.232.000	0
TOTALE TITOLO 1°	72.728.560.705	66.132.000.620	6.594.403.085	72.726.403.705	0	2.157.000	144.183.560.705	89.168.473.311	45.953.201	55.061.040.395	46.733.470.976

Parte2° : SPESE (Parte B - RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI Titolo 2° Spese in Conto Capitale	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
	RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Categoria 11° Acqusizione Beni Immobili.											
21101 Acquisto immobili.	200.000.000.000	0	0	0		200.000.000.000	400.000.000.000	0		400.000.000.000	0
21102 Ricostr. Riprist. Immob.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 11°	200.000.000.000	0	0	0	0	200.000.000.000	400.000.000.000	0	0	400.000.000.000	0
Categoria 12° Acquisto immobilizzazioni tecniche.											
21201 Acq. Imp. Attr. Macchin.	30.000.000	28.356.000	1.644.000	30.000.000	0	0	80.000.000	74.803.170		5.196.830	1.644.000
21202 Ripristino manut. strao. Imp.	70.000.000	0	70.000.000	70.000.000	0	0	100.000.000	17.760.000		82.240.000	70.000.000
21203 Acquisto automezzi.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21204 Grande manut. automezzi.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21205 Acq. mob. mac. ufficio.	1.311.380	1.311.380	0	1.311.380	0	0	16.311.380	1.431.380		14.880.000	0
TOTALE CATEGORIA 12°	101.311.380	29.667.380	71.644.000	101.311.380	0	0	196.311.380	93.994.550	0	102.316.830	71.644.000
Categoria 13° Acquisto valori immobiliari.											
21303 Acquisto titoli di stato.	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
21305 Acquisto titoli diversi.	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 13°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 2°	200.101.311.380	29.667.380	71.644.000	101.311.380	0	200.000.000.000	400.196.311.380	93.994.550	0	400.102.316.830	71.644.000

Parte2° : SPESE (Parte B - RESIDUI)

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (6 + 12)
	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17-16)	in meno(16-17)	
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Titolo 3° Pagamento Debiti											
Categoria 14° Acquisizione Beni Immobili											
31401 Pagamento debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 14°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo4° Partite di giro											
Categoria 21° Spese aventi natura di partita di giro											
42101 Ritenute erariali	1.245.481.000	1.245.481.000	0	1.245.481.000	0	0	20.245.481.000	17.602.548.000		2.642.933.000	1.065.890.000
42102 Ritenute previdenziali	7.783.007	7.783.007		7.783.007	0	0	57.783.007	17.891.865		39.891.142	769.533
42103 Ritenute previdenziali	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
42104 Ritenute diverse	94.816.882	93.431.995	1.384.887	94.816.882	0	0	1.594.816.882	274.213.251		1.320.603.631	75.870.293
42105 Tratt. a favore terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42106 Pagamenti conto terzi	2.639.520	1.017.000	1.622.520	2.639.520	0	0	702.639.520	587.907.270		114.732.250	99.923.620
TOTALE CATEGORIA 21°	1.350.720.409	1.347.713.002	3.007.407	1.350.720.409	0	0	22.600.720.409	18.482.560.386	0	4.118.160.023	1.242.453.446
TOTALE TITOLO 4°	1.350.720.409	1.347.713.002	3.007.407	1.350.720.409	0	0	22.600.720.409	18.482.560.386	0	4.118.160.023	1.242.453.446

Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte B, Residui) in LIRE

Titolo 1°	72.728.560.705	66.132.000.620	6.594.403.085	72.726.403.705	0	2.157.000	144.183.560.705	89.168.473.311	45.953.201	55.061.040.595	46.733.470.976
Titolo 2°	200.101.311.380	29.667.380	71.644.000	101.311.380	0	200.000.000.000	400.196.311.380	93.994.550	0	400.102.316.830	71.644.000
Titolo 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4°	1.350.720.409	1.347.713.002	3.007.407	1.350.720.409	0	0	22.600.720.409	18.482.560.386	0	4.118.160.023	1.242.453.446
Totale Spese	274.180.592.494	67.509.381.002	6.669.054.492	74.178.435.494	0	200.002.157.000	566.980.592.494	107.745.028.247	45.953.201	459.281.517.448	48.047.568.422

Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte B, Residui) in EURO

Titolo 1°	37.561.166,94	34.154.327,97	3.405.724,97	37.560.052,94	0,00	1.114,00	74.464.594,66	46.051.673,22	23.732,85	28.436.634,29	24.135.823,50
Titolo 2°	103.343.702,78	15.321,92	37.001,04	52.322,96	0,00	103.291.379,82	206.684.146,00	48.544,13	0,00	206.635.601,87	37.001,04
Titolo 3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4°	697.588,87	696.035,68	1.553,20	697.588,87	0,00	0,00	11.672.297,98	9.545.445,82	0,00	2.126.852,16	641.673,65
Totale Spese	141.602.458,59	34.865.685,57	3.444.279,20	38.309.964,77	0,00	103.292.493,82	292.821.038,64	55.645.663,18	23.732,85	237.199.108,31	24.814.498,20

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Prot. 10211/2000

1 PREMESSE

1.1 FINALITÀ DEL FONDO

Il Fondo di previdenza è un ente di diritto pubblico con propria personalità ed autonomia finanziaria soggetto alla vigilanza del Ministero delle finanze.

Le finalità del Fondo sono quelle di erogare al personale dell'Amministrazione finanziaria:

1) una indennità al momento della cessazione dal servizio consistente in una somma annua uguale per tutti i dipendenti, moltiplicata per gli anni di effettivo servizio;
2) una anticipazione della indennità di cui al precedente punto 1), con le modalità di cui all'art. 4, n. 2 del dpr 1034/1984;
3) sovvenzioni per
   3.a) grave malattia, infortunio o menomazione degli iscritti o dei familiari conviventi ed a carico;
   3.b) decesso dell'iscritto o dei familiari conviventi ed a carico;
   3.c) borse di studio ai figli di iscritti;
   3.d) contributi scolastici ai figli che studiano in comuni diversi da quelli di residenza degli iscritti;
   3.e) contributi scolastici agli orfani di iscritti deceduti in servizio.

Nel gennaio del 1999 è stata emanata e distribuita a tutti gli Uffici finanziari la Circolare n.1/99 con la quale nel rammentare agli iscritti le attività istituzionali del Fondo di previdenza, sono stati stabiliti nuovi criteri per la concessione delle sovvenzioni per l'anno 1999. Tali criteri sono stati adottati al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse finanziarie, tenuto conto dell'insufficienza dei fondi disponibili rispetto alle richieste degli iscritti.

1.2 ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

1.2.1 Relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Ente per gli esercizi 1994/1997

La Corte dei Conti, sezione controllo sugli Enti, con relazione depositata il 28.12.1998, ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di questo Fondo per gli esercizi dal 1994 al 1997, formulando dei rilievi in particolare sui compensi agli organi collegiali, sui compensi al personale, sull'acquisto degli immobili, sulla situazione economica e sulle finalità del fondo.

Riguardo ai compensi, si rammenta che, dal marzo 1992 ai componenti gli organi collegiali, compreso il Segretario, viene corrisposto un gettone di presenza di lire 540.000 lorde per ogni seduta.

Già in un precedente referto, la Corte dei Conti aveva osservato che tale modalità di remunerazione non consentiva di predeterminare l'onere complessivo gravante sul Fondo a tale titolo.

Recependo il rilievo dell'Organo di controllo, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23.2.1995, deliberava di fissare in 15 il numero massimo di sedute da tenere annualmente e, cioè, una al mese - come previsto dall'art. 14 del regolamento – più ulteriori tre destinate all'esame dei bilanci preventivo e consuntivo, fatte salve ovviamente ulteriori eventuali improvvise necessità.

Il Consiglio di amministrazione si è attenuto a tale delibera, ma neanche questa soluzione, secondo l'ultimo referto della Corte dei conti, è stata giudicata regolare, sia perché sussisterebbero ancora margini di incertezza nella predeterminazione della spesa, sia perché il provvedimento del Ministero vigilante non è stato adottato con il concerto del Ministero del Tesoro.

Al fine di adeguarsi completamente alle riportate osservazioni, con nota n.21840 del18/10/99 il Consiglio ha sottoposto all'esame del Ministero del Tesoro le delibere del 2 e 15 luglio 1999 con le quali si è proceduto alla revisione dei criteri di determinazione e della misura dei compensi di cui trattasi. Tale proposta è stata trasmessa, per il preventivo parere, anche all'Autorità vigilante ed è attualmente al suo esame.

Riguardo al **trattamento economico del personale assegnato alla segreteria del Fondo** la Sezione di controllo della Corte dei Conti ha esaminato il problema sotto il profilo del contrasto con l'art. 40, II c. della legge 70/1975 in materia di personale comandato, che fa carico all'amministrazione destinataria del personale di sostenere interamente il trattamento economico, ma ha anche tenuto conto di quanto affermato dalla Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi proprio sulle caratteristiche del Fondo di previdenza del personale delle dogane, con sentenza delle sezioni unite del 12 giugno 1975, n. 2329, e con altre identiche successive. La Suprema Corte, pur riconoscendo al Fondo l'autonomia sotto il profilo patrimoniale e funzionale, tale da estendersi fino al conferimento di una distinta personalità, ha ritenuto che esso rimaneva inserito nell'apparato dell'Amministrazione in cui operava, e ne costituiva una diretta emanazione per erogare in modo più efficiente i sevizi voluti dall'Amministrazione stessa e ai quali essa stessa avrebbe potuto direttamente provvedere.

Sulla questione l'Organo di controllo non ha avuto motivo per discostarsi dalla suindicata pronuncia, anzi osservando che tale situazione non è una prerogativa esclusiva di questo Fondo, essendo essa comune al personale operante in altri Enti similari.

La Corte ha rilevato comunque che nel costo del personale utilizzato dall'Ente vi rientra necessariamente anche l'importo corrispondente al trattamento stipendiale annuo del personale stesso, importo che va aggiunto ai costi sostenuti dal Fondo.

L'Amministrazione finanziaria, in relazione al disposto di cui all'art. 22, comma 6, d.l.vo 387/98, ha richiesto al Fondo il rimborso delle retribuzioni corrisposte al personale di segreteria. Al riguardo il Consiglio, in varie sedute , ha confermato la disponibilità al richiesto rimborso.

Le modalità attuative dovranno però essere concordate con la Direzione Generale degli affari generali e del personale e recepite in un protocollo d'intesa, nel quale dovranno essere anche puntualizzati i criteri di assegnazione del personale.

In ordine a tale ultimo aspetto, infatti, deve porsi attenzione sulla circostanza che proprio la nuova e diversa responsabilità del Consiglio nell'amministrazione del Fondo derivante dall'onere del pagamento degli stipendi, comporta la determinazione di criteri che tengano conto delle esigenze funzionali e strutturali della Segreteria. Pertanto il personale che sarà assegnato dovrà, per quanto possibile, essere scelto in una rosa di

nominativi fornita dall'Ente o, comunque, essere in possesso di requisiti rispondenti alle particolari esigenze lavorative del Fondo.

Riguardo **all'acquisto degli immobili** di cui all'art. 3, comma 200 della legge 549/95 (finanziaria per il 1996) si rammenta che il Fondo ha impegnato tra i residui passivi la somma di L. 200 miliardi in base alle procedure attuate dall'Amministrazione finanziaria. Infatti il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.12.1997 ha ritenuto che le attività in corso presso il Ministero (individuazione delle sedi e predisposizione del relativo bando d'asta e la sua prevista immediata pubblicazione), costituisse per il Fondo un'obbligazione giuridicamente valida ad impegnare la predetta somma di 200 miliardi per non ostacolare il previsto acquisto degli immobili.
L'Ente non ha attivato alcuna altra procedura per detti acquisti, che, si rammenta, non ha in seguito avuto più corso e quindi per i detti residui è stata effettuata la relativa variazione in diminuzione.

Riguardo **al conto economico dell'esercizio 1997**, la Corte ha osservato che, nel compilarlo, l'Ente ha proceduto erroneamente alla commistione delle partite correnti con quelle in conto capitale. In effetti nel conto economico è stata esposta la spesa di 200 miliardi per il previsto acquisto degli immobili di cui al paragrafo precedente, inserendola nella partite correnti, pur essendo una spesa in conto capitale. Il Fondo è incorso in questo errore per un motivo di trasparenza, considerato che l'impegno per gli acquisti immobiliari era un fatto molto rilevante. Questo però non ha influito minimamente sul risultato economico perché la spesa è stata poi compensata inserendo il medesimo importo tra le entrate come incremento immobiliare. Infatti l'avanzo economico di L. 21.483.300.000 è esattamente pari all'incremento del patrimonio netto come si rileva dal conto patrimoniale allegato anch'esso al consuntivo.

Per il futuro si farà la massima attenzione a non fare più commistione tra le spese correnti e le spese in conto capitale ed in effetti già a partire dal rendiconto 1998, approvato nell'aprile del 1999, il documento contabile è stato redatto con il rispetto del citato principio.

Per quanto riguarda le censure **sulle finalità del Fondo**, tese ad attribuire un trattamento privilegiato di fine servizio ad una determinata categoria di dipendenti pubblici che l'Organo di controllo sostiene siano in contrasto con ogni principio costituzionale di uguaglianza - si ritiene che le osservazioni della Corte debbano considerarsi superate dal ripristino dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 26 della legge 23.12.1998, n. 448. Il legislatore nell'approvare la legge di cui sopra non l'ha ritenuta in contrasto con i principi costituzionali. La medesima legge inoltre ha previsto la trasformazione dell'Ente in fondo di previdenza complementare inserendolo nel quadro di una normativa organica ed unitaria volta ad assicurare alla generalità dei pubblici dipendenti parità di trattamento sia in costanza di servizio che all'atto del pensionamento.

1.2.2 Osservazioni dell'autorità vigilante sul bilancio consuntivo 1998

La Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale del Ministero delle Finanze, che ai sensi dell'art.2 del DPR 9/11/1998 n.439, è deputata alla vigilanza sul Fondo, ha formulato alcune osservazioni al bilancio consuntivo 1998.

L'Autorità di vigilanza ha segnalato in particolare che il rendiconto finanziario è stato redatto in due parti (parte A, competenza – parte B residui e cassa) anziché in un unico prospetto come prevede l'allegato F al Dpr 696/79; ha rilevato la necessità di eliminare l'indicazione di destinare l'avanzo di amministrazione alla proposta trasformazione dell'Ente; infine ha sottolineato l'erronea indicazione in bilancio di maggiori entrate contributive per lire 6.965.680.227 dal momento che l'importo di lire 71.029.633.227 (iscritto in bilancio sul capitolo di entrata 10101 sulla base dell'impegno

assunto dalla stessa Direzione Generale) in sede di riassegnazione dei fondi è stato ridotto a lire 64.063.953.000 dal Ministero del Tesoro.

Al riguardo il Consiglio ha fatto presente alla stessa Autorità, che la redazione in due parti del prospetto per la gestione di competenza e la gestione dei residui e di cassa è solamente una questione di impostazione grafica, in quanto i prospetti medesimi contengono tutte le colonne, e nello stesso ordine, previste dal dpr 18.12.1979, n. 696 e quindi sostanzialmente conforme pur se riportate su due fogli separati per motivi di leggibilità del testo. Tuttavia, per i prossimi esercizi, per quanto possibile, l'Ente provvederà alla redazione di un solo prospetto (in effetti già dal presente bilancio i prospetti sono redatti secondo quanto richiesto). Sul secondo punto, relativo alla richiesta di eliminazione dell'indicazione della destinazione della somma residua dell'avanzo di amministrazione, pari a L. 372.477.480.305, per far fronte alla proposta di trasformazione dell'Ente in un Fondo di previdenza integrativo, il Consiglio ha osservato che si verte su una questione solo formale in quanto, trattandosi di indicazioni per accantonamenti e non di vere e proprie destinazioni, per il concreto utilizzo dell'avanzo occorrono provvedimenti di variazione di bilancio, adottabili solo in presenza di obbligazioni giuridicamente assunte. Il Consiglio, quindi proprio per la natura della indicata destinazione, condivide pienamente quanto rappresentato, ed a ciò si atterrà per il futuro.

Sulla terza ed ultima questione riguardante la richiesta di cancellazione della somma di L. 6.965.680.227 pari alla quota del 30% dei tributi speciali riscossi dagli Uffici finanziari in conto residui, il Consiglio ha riferito che alla data del 31.12.98 non si poteva che indicare quanto è stato esposto. Infatti a tale data gli elementi in possesso del Fondo erano costituiti dalla nota del Tesoro del 27.10.1998 e dalla nota del Sig. Ministro delle Finanze del 28.12.1998 nelle quali veniva indicata come accertata, l'intera somma ; il contrario avviso del Tesoro è stato espresso solo in data 11.2.1999 e portato a conoscenza del Fondo in data 22.07.99 con la nota prot. 19307 della citata Direzione, quindi non in tempo utile per disporre un diverso accertamento dei residui attivi

In relazione alle sopra riferite motivazioni, l'Autorità vigilante ha ritenuto di approvare il bilancio consuntivo 1998.

(L'argomento relativo alla richiesta di annullamento del residuo attivo viene, in questa stessa relazione, ora trattato nel paragrafo 7.1 riguardante i Residui attivi)

1.3 ISCRIZIONE AL FONDO DEL PERSONALE EX MONOPOLI

Con il decreto legislativo n.283 del 9/07/1998, istitutivo dell'Ente Tabacchi Italiani, è stato previsto l'inserimento a far data dalla sua entrata in vigore (1 settembre 1998) del personale già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato in apposito ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, inserimento che è stato disposto con DM del 30 dicembre 1998.

Il Consiglio di amministrazione in data 24/03/1999, rilevato che l'attuale regolamento (approvato con DPR 1034/1984) ed il decreto istitutivo del Fondo (DPR 211/81) prevedono che siano iscritti allo stesso tutti i dipendenti di ruolo e non di ruolo del Ministero delle finanze ha confermato che il personale iscritto nel predetto ruolo provvisorio sia da ritenersi iscritto al fondo ope legis, con tutte le conseguenze che ne derivano in ordine all'accesso alle sovvenzioni erogabili da questo Ente.

In seguito il Consiglio, nella seduta del 10.03.2000, tenuto conto di quanto rappresentato dall'Ufficio del Coordinamento legislativo e sentito il Collegio dei revisori, ha deliberato di riconoscere a tutto il personale iscritto nel ruolo provvisorio un'anzianità convenzionale di iscrizione al fondo dal 1.05.1994, data da cui hanno iniziato ad essere accreditate le risorse che la legge destinava al mai attivato Fondo del personale dei

Monopoli e che confluiscono ora nelle casse del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze.

La decisione adottata è conforme a quanto proposto dalla Direzione Generale del Personale con la nota n. 3736 del 30.11.1999 ed è stata assunta a seguito dell'impegno preso dalla Direzione Generale dei Monopoli, di versare nelle casse del fondo le somme accantonate ai sensi della legge n. 25/86, decurtate della quota parte da riservare al personale definitivamente trasferito all'Ente Tabacchi italiani, nonché di rimborsare al fondo stesso, a carico della quota dell'ETI, le spese sostenute per le erogazioni assistenziali e previdenziali corrisposte, "medio tempore" ai dipendenti trasferiti all'Ente Tabacchi medesimo.

Il numero degli iscritti al fondo è quindi aumentato di oltre 8.000 unità, per un totale complessivo di circa 73.000 assistiti .

2 PERSONALE

2.1 ORGANICO.

Secondo l'art.17 del regolamento approvato con dpr n.1034/84 l'Ufficio di Segreteria può contare, oltre al segretario, su 30 unità di personale. Tale dotazione è assolutamente insufficiente come fatto presente anche negli anni precedenti, soprattutto da quando l'Ente, già allocato presso la Direzione Generale degli Affari Generali, si è trasferito presso la propria sede e non ha più potuto fare affidamento sulle strutture e sui servizi comuni della predetta Direzione generale.

Parte del personale (ben 17 unità), infatti, è attualmente utilizzato per compiti di carattere generale non direttamente riconducibili all'attività istruttoria e di pagamento delle sovvenzioni.

Si aggiunge infine che per vari motivi l'organico non è mai stato completato.

Al 31 dicembre 1999 il personale presente ammonta, infatti, a 24 unità sulle 30 previste, così distribuito:

SETTORI	LIV. III	LIV. IV	LIV. V	LIV. VII	totali
AG	1		1	2	4
Protocollo			3		3
Controllo				2	2
CED			1		1
Contabilità			2	2	4
LIQ.PRATICHE		1	5	4	10
TOTALI	1	1	12	10	24

Permane in particolare la necessità dell'assegnazione di un impiegato direttivo, in grado di affiancare e/o sostituire il Segretario nella funzione di direzione e coordinamento del personale, di un impiegato avente esperienza nel campo contabile ed un altro nel campo informatico. La richiesta di assegnazione di tali unità non ha avuto ancora esito positivo.

E' stato comunque possibile mantenere un alto livello di produttività, sia qualitativo che quantitativo, con l'attento e continuo monitoraggio dei carichi di lavoro, con la mobilità del personale tra i settori in relazione alle contingenti e mutevoli necessità, con il ricorso al lavoro straordinario finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi e con il pieno utilizzo del Sistema Informativo del Fondo di Previdenza (S.I.FO.P.).

2.2 SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO

Nel corso del 1999 sono state completate tutte le opere necessarie al rispetto della vigente normativa sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro: impianto elettrico, impianto antincendio compreso l'adeguamento degli estintori, ascensore, segnaletica. Sono state effettuate anche rilevazioni dei valori del campo magnetico e del campo elettrico, che sono risultati all'interno della sede entro limiti estremamente contenuti. Per motivi precauzionali un impiegato, particolarmente sensibile ai citati campi, è stato provvisoriamente allontanato dall'Ufficio in attesa di ulteriori indagini da esperire nel 2000.

3 ANDAMENTO DEI SINGOLI SETTORI

3.1 AFFARI GENERALI

Il settore affari generali ha svolto opera di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione (organizzazione ed acquisizione atti per le riunioni, verbalizzazione ed esecuzione delle delibere), ed ha curato altresì la gestione del personale, dei ricorsi e delle questioni di carattere giuridico, dell'organizzazione del lavoro e della razionalizzazione dei rapporti con gli iscritti (con particolare riferimento all'applicazione della normativa recata dalla legge 241/90). Inoltre, la scarsità di personale qualificato (contabili, informatici, ...) comporta per il settore un notevole impegno di supporto alla Contabilità ed al Centro Elaborazioni Dati. Particolarmente insufficiente è il rapporto con gli iscritti, infatti, a fronte di una platea di 73.000 soggetti interessati, sparsi su tutto il territorio nazionale, il Fondo ha un solo impiegato che risponde alle chiamate telefoniche e l'URP non è più funzionante in quanto l'addetto è rientrato al Dipartimento di appartenenza e non è stato sostituito. L'attuale dotazione del personale consente appena l'invio delle circolari, ma non permette l'elaborazione e la diramazione di note esplicative e di notiziari sulle concrete modalità e sui contenuti delle richieste da avanzare al Fondo.

3.2 SETTORE SOVVENZIONI.

Come accennato nelle premesse il numero medio dei dipendenti assegnati ai settori sovvenzioni è stato, nel corso dell'anno, inferiore alle esigenze di servizio. Nonostante la carenza di personale, con l'utilizzo di tutte le risorse (prestazioni straordinarie, procedure automatizzate...) l'attività istituzionale ha comunque registrato livelli di produzione sempre sostenuti, ma non è stata in grado di contrastare l'aumento delle pratiche pervenute nell'anno (**più di** 6.000 rispetto al 1998) per cui l'anno 1999 si è concluso con aumento dell'arretrato.

Va anche ricordato che con il ripristino delle entrate contributive è stata approvata una nota di variazione (vedi paragrafo 4.2) a seguito della quale si è provveduto al pagamento delle 7.474 sovvenzioni e delle 1.106 anticipazioni presentate nel 1998.

I risultati, suddivisi per singolo settore sono presentati nella tabella che segue.

SETTORI	pratiche giacenti al 1/01/1999	Pratiche pervenute nel 1999	pratiche lavorate nel 1999	Pratiche giacenti al 31/12/99
PROTESI	20	12.302	7.978	4.344
MALATTIE	266	2.328	1.515	1.079
INVALIDITA'	0	978	758	220
ANTICIPAZIONI	43	1.808	1.165	686
INDENNITÀ	1.007	1.779	1.897	889
DECESSI	11	420	306	125
SOVV.SCOLAST		126	5	121
TOTALE	1.347	21.740	13.624	7.464

3.3 CENTRO ELABORAZIONI DATI (CED)

Al settore è rimasto un solo addetto con conoscenze specifiche di informatica.

Considerato che tutte le procedure adottate dal Fondo sono state automatizzate e tenuto conto del continuo sviluppo della trasmissione dati su supporto informatico tra le Amministrazioni (vedi mod.770, conguagli retributivi e previdenziali, ecc.), la dotazione di personale del Centro è assolutamente insufficiente e, in mancanza di nuove assegnazioni, sarà necessario fare ricorso alle prestazioni di Ditte esterne esperte nel settore. Attualmente il CED é affiancato dal Settore affari generali che svolge una notevole funzione di supporto, a scapito però di attività forse meno importanti, ma comunque necessarie alla vita del Fondo.

3.4 CONTABILITA'

Il settore si e' mantenuto su buoni livelli ; l'esatta registrazione dei documenti contabili ha consentito l'agevole compilazione del presente Bilancio consuntivo, che riporta fedelmente e con chiarezza tutta la situazione contabile del Fondo ed è anche conforme alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti e dalla Direzione Generale degli affari generali e del personale e riportate nei paragrafi 1.2.1 e 1.2.2, con particolare riferimento agli impegni di spesa, al conto economico, ai prospetti di bilancio.

Si segnala la necessità di integrare il servizio con altra unità esperta in contabilità anche in relazione ai maggiori impegni derivanti dal continuo adeguamento della normativa fiscale e previdenziale.

4 CONTABILITA'

4.1 VARIAZIONE DI BILANCIO 1999

Nel corso dell'anno è stata approvata una variazione al bilancio preventivo 1999 per adeguarlo alle disposizioni normative nel frattempo intervenute. Infatti il bilancio di previsione del 1999 è stato redatto sulla base della disposizione recata dall'articolo 55, comma 2 della legge 27/12/1997 n.449 che, ripristinando la norma di cui all'art.9 della legge 24/12/1993 n.537, ha praticamente vietato l'attribuzione di fondi e personale alle associazioni di impiegati dello Stato e di conseguenza, dal 1 gennaio 1998, sono stati interrotti i flussi finanziari in favore del Fondo di previdenza. Pertanto nel predetto bilancio non sono state previste le entrate contributive.

A seguito dell'emanazione della legge 23.12.1998, n. 448 che , con la norma recata dall'art. 26, comma 21, ha ripristinato l'attribuzione al Fondo degli stanziamenti sospesi dal sopra citato art. 55, comma 2, il Consiglio nella seduta dell'8 marzo 1999 ha approvato una nota di variazione che prevede nuovamente le entrate contributive e di conseguenza aggiorna i fondi disponibili per le spese , in particolare per quelle istituzionali.

5 ENTRATE

5.1 DIFFERENZE TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI

5.1.1 • Titolo I - Entrate contributive

Le entrate contributive, come sopra detto, erano state inizialmente previste solo per memoria poi con la nota di variazione approvata con delibera dell'8 marzo 1999, sono state ripristinate in lire 164.410.000.000 ed infine accertate in lire 132.159.372.585-, con una minore entrata, rispetto alle previsioni iniziali, di complessive lire 32.250.627.415.
La differenza rispetto alle previsioni, che come è noto sono effettuate facendo la media delle entrate effettive riscosse nel settennio precedente, è dovuta alla difficoltà di stimare con precisione proventi connessi all'attività di accertamento i cui esiti possono essere previsti solo con larga approssimazione. La diminuzione delle entrate contributive è dipesa prevalentemente dal ridotto afflusso della quota parte delle sanzioni applicate ai fini delle imposte dirette e delle imposte indirette. Secondo accertamenti ancora in corso tali minori flussi non derivano da una diminuzione complessiva delle sanzioni, bensì, in parte dagli effetti dei pareri resi dal Consiglio di Stato secondo cui non competerebbero più al Fondo le quote delle sanzioni derivanti dal ravvedimento operoso, dall'accertamento per adesione e, in parte, dalla mancata istituzione di codici tributo per distinguere le sanzioni conseguenti all'attività di controllo da quelle riscosse per altra causa.

Con circolare n. 216/E del 4/11/1999 la Direzione centrale per la riscossione ha chiarito la situazione ed ha definito i codici tributo da utilizzare per le quote spettanti al Fondo; nel frattempo la stessa Direzione ha anche interessato la Struttura di Gestione per degli interventi sulla ripartizione in favore del Fondo di somme riscosse sui capitoli di entrata .

E' quindi da ritenere che nel corso dell'anno 2000 la situazione torni alla normalità.

5.1.2 Titolo II Entrate patrimoniali, poste correttive e entrate diverse

Si premette che nella seduta del 21 dicembre 1998 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare all'Istituto San Paolo di Torino ed alla Banca Commerciale Italiana, che dalla pubblicazione ABI I° semestre 1998 risultano essere le prime banche operanti in Italia per il totale attivo e numero sportelli, la gestione di parte del patrimonio mobiliare fino a quel momento concentrato presso il Credito Italiano. Ciò al fine di diversificare i gestori sia per ragioni di prudenza sia per sviluppare tra gli stessi una forma di concorrenza tale da assicurare una maggiore proficuità agli impieghi del Fondo.

Il Consiglio di amministrazione delibera quindi di affidare a ciascuno dei nuovi gestori un importo di lire 250 miliardi in titoli obbligazionari da prelevare dal conto gestione presso il Credito Italiano. I contratti hanno avuto concreto inizio dall'8 marzo 1999 e prevedono linee di investimento uniformi per tutte le gestioni.

Come è noto nell'anno 1999 il mercato dei titoli obbligazionari ha avuto un andamento decisamente negativo registrando perdite in linea capitale inconsuete per il comparto del c.d. "reddito fisso". Le attese al rialzo dei tassi in Europa concretizzatesi nella decisione della Banca Centrale Europea di aumentare dal 2,5% al 3% i tassi di riferimento, il deprezzamento continuo dell'Euro, unitamente al rafforzamento del dollaro ed al parziale aumento dei tassi negli USA, hanno provocato una fuga dei risparmiatori dal

mercato obbligazionario dell'Euro, con conseguente calo delle quotazioni, che ha penalizzato le gestioni del Fondo i cui investimenti erano prevalentemente concentrati proprio in titoli della moneta europea a breve-medio periodo. Vi è da dire inoltre che tutte e tre le gestioni non hanno saputo adeguatamente utilizzare le sia pur limitate possibilità di impiego in titoli espressi in dollari che hanno avuto, invece, un andamento migliore.

Le entrate patrimoniali, stimate sulla base di un rendimento del 5% dei capitali, peraltro rivelatosi troppo ottimistico rispetto all'andamento effettivo dei tassi, sono pertanto risultate inferiori a quelle iscritte in bilancio.

Si deve peraltro evidenziare che le perdite in linea capitale registrate vanno considerate momentanee essendo i titoli in portafoglio comunque rimborsabili al valore nominale e tutti emessi da enti e società con rating massimo.

In complesso le entrate accertate ammontano a lire 7.277.852.957 con una differenza negativa rispetto alle previsioni stimate in lire 69.135.000.000. Il totale delle entrate accertate del Titolo II è stato complessivamente di lire 24.417.502.310. Infatti è affluita alle casse del Fondo la somma di lire 14.456.267.095 in forma di contributo da parte dell'Amministrazione dei Monopoli per il riconoscimento al personale già appartenente alla stessa Amministrazione , (vedi in proposito il paragrafo 1.3) di una anzianità convenzionale decorrente dalla data di attivazione del Fondo di previdenza per il personale dei Monopoli. .

5.1.3 Titolo III Riscossione crediti

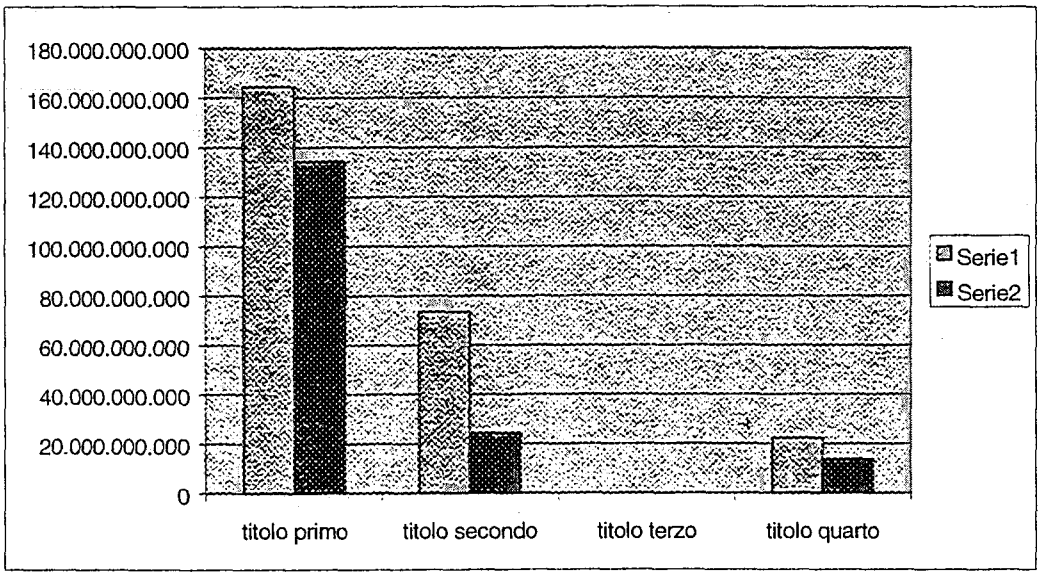
Le entrate di tale titolo ammontano a lire 150.000 dovute ad un recupero di spese per un procedimento di sequestro dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto per un iscritto. La differenza negativa rispetto alle previsioni di lire 49.850.000 e' dovuta alla circostanza che la previsione iscritta in bilancio (di uguale misura per il capitolo di entrate e per il corrispondente capitolo di spesa) ha solo carattere precauzionale.

5.1.4 Titolo IV Partite di giro

Le entrate per le partite di giro sono state inferiori di lire 8.540.612.178; la differenza é dovuta essenzialmente alle minori trattenute per IRPEF, causate a sua volta dai minori e non previsti pagamenti dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto, ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) il cui andamento non può in alcun modo essere previsto con criteri razionali.

5.2 CONFRONTO TRA ENTRATE PREVISTE ED ACCERTATE, RAGGRUPPATE PER TITOLI.

Descrizione	Entrate previste	Entrate accertate
titolo primo	164.410.000.000	132.159.372.585
titolo secondo	73.550.000.000	24.417.502.310
titolo terzo	50.000.000	150.000
titolo quarto	22.310.000.000	13.769.387.822



5.3 ACCERTAMENTO ENTRATE

Nell'anno 1999 sono state accertate entrate per complessive Lire **170.346.412.717**

così distinte:

TITOLO I	
Quote proventi legge 734/73	86.983.475.000
Quote sanzioni dpr 60/75	37.512.229.400
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	7.663.668.185
Totale titolo I	**132.159.372.585**
TITOLO II	
Depositi conto terzi	143.270.859
Interessi su titoli	-
Interessi Cassa DD.PP.. CREDIT	7.277.852.957
Poste correttive delle spese	48.405.018
Interessi ex art.6 (anticipazioni)	2.472.206.381
Entrate eventuali.	14.456.267.095
Recupero anticipazioni	19.500.000
Totale titolo II	**24.417.502.310**
TITOLO III	
Riscossione crediti	150.000
Totale titolo III	**150.000**
TITOLO IV	
Irpef	12.783.874.340
Ritenute previdenziali	12.740.991
Ritenute diverse	842.000
Trattenute c/terzi	386.635.384
Partite in sospeso	585.295.107
Totale titolo IV	**13.769.387.822**
per un totale complessivo	**170.346.412.717**

6 SPESE

6.1 DIFFERENZE TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

6.1.1 • Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti ammontano a lire 107.345.506.143, con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire 118.463.993.857.

La differenza si è verificata essenzialmente sul capitolo 10501 relativo al pagamento dell'indennità di fine rapporto. Il divario è dovuto alla elevata percentuale (84%) di riparto delle entrate prevista dall'art.5 del regolamento, che determina l'assegnazione al capitolo di spesa di risorse eccessive rispetto alle esigenze effettive, tenuto anche conto delle modalità di calcolo indicate al successivo art.10 che limitano fortemente la misura della quota annua da prendere a base per le liquidazioni dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

La differenza residua è dovuta a risparmi di gestione.

6.1.2 Titolo II Spese in conto capitale

Le spese impegnate ammontano a lire 64.440.472 con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire 265.559.528 . La differenza e' dovuta a risparmi di gestione.

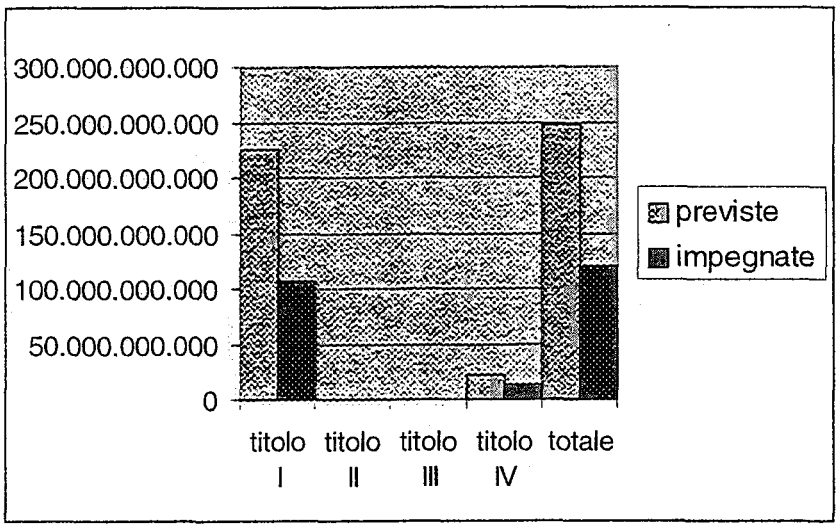
6.1.3 Titolo III Pagamento debiti:

Nessuna spesa . la differenza negativa rispetto alle previsioni di lire 50.000.000 e' dovuta alla circostanza che la previsione iscritta in bilancio (di uguale misura per il capitolo di entrate e per il corrispondente capitolo di spesa) ha solo carattere precauzionale.

6.1.4 Titolo IV Partite di giro

A fronte di una spesa prevista di lire 22.310.000.000, gli impegni sono stati di lire 13.769.387.822, con una minore spesa di lire 8.540.612.178.

La differenza é dovuta essenzialmente, come già evidenziato per i corrispondenti capitoli di entrata, alle minori trattenute per IRPEF, causate a sua volta dai minori pagamenti dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto, ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) il cui andamento non può in alcun modo essere previsto con criteri razionali.



6.1.5 CONFRONTO TRA SPESE PREVISTE E IMPEGNATE, RAGGRUPPATE PER TITOLI.

Spese	previste	impegnate
titolo I	225.809.500.000	107.345.506.143
titolo II	150.000.000	64.440.472
titolo III	50.000.000	0
titolo IV	22.310.000.000.	13.769.387.822
totale	248.499.500.000	121.179.334.437

6.2 SPESE IMPEGNATE

Nell'anno 1999 sono stati deliberati pagamenti per un importo complessivo di lire **121.179.334.437** così ripartiti.

TITOLO I	
Categoria 1 - Spese organi Ente	64.292.500
Categoria 2 - Spese personale	356.454.603
Categoria 4 - Acquisto beni di consumo	316.905.670
Categoria 5 - Prestazioni istituzionali	
Cap.10501 indennità fine rapporto	81.317.379.063
Cap. 10502 anticipazioni	9.456.400.000
Cap. 10503 sovvenzioni e contributi	14.181.244.000
Categoria 6-depositi conto terzi	143.270.859
Categoria 7 - oneri finanziari	182.000
Categoria 8 - oneri tributari	1.486.832.876
Categoria 9 - poste correttive	18.857.727
Categoria 10 spese non classificabili	3.686.845
totale titolo primo	**107.345.506.143**
TITOLO II	
Categoria 11 acquisto immobili	0
Categoria 12 acquisto immobilizzazioni tecniche	64.440.472
totale titolo secondo	**64.440.472**
TITOLO VI	
Irpef	12.783.874.340
ritenute previdenziali	12.740.991
ritenute diverse	842.000
trattenute c/terzi	386.635.384
partite in sospeso	585.295.107
totale titolo quarto	**13.769.387.822**
per un totale complessivo	**121.179.334.437**

7 GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 Residui all'inizio dell'anno (residui 1998)

7.1.1 I residui attivi ammontanti al 1 gennaio 1999 a lire **191.350.240.032** sono stati diminuiti di lire **149.002.537**. La diminuzione dei residui è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 4 e del 28 aprile 2000 di cui si allega estratto. La parte riscossa ammonta a lire **184.393.281.320** e quindi rimangono ancora da riscuotere lire 6.965.680.277.
Come già trattato al paragrafo 1.2.2 la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale del Ministero delle Finanze ha chiesto la cancellazione di tale somma dai residui.
Nelle sedute del 4 e 28 aprile 2000, a seguito di intese assunte per le vie brevi con il Ministero del Tesoro circa la possibilità di recuperare il predetto importo, per intero od in misura ridotta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere ancora iscritto in bilancio il residuo in esame.
Nel corso dell'anno 1999 sono stati accertati ulteriori residui attivi per lire 70.406.881.845 consistenti in somme versate negli anni 1995/1997 dall'Amministrazione dei Monopoli sul capitolo di entrata dello Stato 2328, e spettanti al Fondo quale quota dell'1% sulle vincite del gioco del lotto. Sono in corso le opportune azioni per la effettiva riscossione della citata somma.

7.1.2 I residui passivi accertati ammontano a lire **48.047.568.422** e sono stati pagati per lire 41.065.938.888 una rimanenza di lire 6.758.876.534.

7.2 Residui alla fine dell'anno (residui 1999)

7.2.1 I residui attivi ammontano a lire 176.970.639.942 e sono costituiti per la maggior parte dalle entrate contributive che sono state accertate dall'Amministrazione finanziaria a fine novembre 1999 e quindi in tempo non utile per la riassegnazione dei fondi.

7.2.2 I residui passivi ammontano a lire 69.899.103.735; l'elevato importo dipende per la maggior parte da pratiche relative all'indennità di fine rapporto in corso di liquidazione a favore degli iscritti che sono sospese per effetto del DL 28/3/97, n.79, convertito con modificazioni nella legge 28/5/97, n.140 , che ha sospeso le liquidazioni per 6 mesi per coloro che sono cessati dal servizio prima del compimento dei 65 anni o dei 40 di servizio e, per il resto da pratiche pervenute non complete.

Si allega l'elenco degli impegni assunti al 31 dicembre 1999.

8 RENDICONTO FINANZIARIO - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA -SITUAZIONE ECONOMICA - STATO PATRIMONIALE

Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale.

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa di cui all'allegato A, la quale deve evidenziare:

1) la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;

2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;

3) l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Il conto economico, di cui all'allegato B, deve dare la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario; l'incremento o il decremento economico determina l'aumento o la diminuzione del patrimonio netto.

La situazione patrimoniale di cui all'allegato C, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il rendiconto finanziario, di cui all'allegato D, comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartitamente per competenza e per residui.

9 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (ALLEGATO A)

Dalla situazione amministrativa allegata si evidenzia che la consistenza di cassa ammonta a lire 551.308.210.988; i residui attivi a lire 176.970.639.942 e quelli passivi a lire 69.899.103.735; l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio ammonta a lire 658.379.747.195.

L'avanzo di amministrazione viene così impegnato:

- lire 6.942.788.670 per l'adeguamento dei fondi di riserva obbligatori (nella misura del 5% delle entrate ripartibili)
- lire 150.000.000.000 a disposizione per completare il finanziamento di cui al DL 669/96 convertito in legge 30/97

Inoltre si propone di utilizzare la rimanente somma :

- per reintegro spese per imposte e tasse per lire 1.000.000.000
- per il reintegro del fabbricato per lire 208.000.000;

- per il reintegro dei beni mobili e attrezzature per lire 152.250.000
- per reintegrare il fondo spese impreviste di lire 2.000.000.000.

La residua somma di lire 498.076.708.525 rimane a disposizione dell'Ente.

10 CONTO ECONOMICO (ALLEGATO B)

Il conto economico pone a raffronto i risultati dell'esercizio aggiungendo alle entrate effettive accertate ed alle spese correnti impegnate per l'esercizio 1999 anche componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
tra i componenti positivi vanno compresi l'annullamento dei residui passivi per lire 222.753.000 il maggior accertamento residui attivi per lire 70.564.605.897(vedi paragrafo 5.1.1) il decremento del fondo imposte e tasse di lire 1.000.000.000 a seguito della sua riduzione a lire 1.000.000.000 e del fondo svalutazione crediti per lire 134.222.092 (vedi paragrafo 7.1.1);

tra i componenti negativi vanno compresi l'annullamento dei residui attivi per lire 149.002.537 (vedi delibere allegate); il decremento dei fondi di investimento per lire 5.140.304.472 (vedi paragrafo 5.1.2) le quote di ammortamento mobili per lire 152.250.000 e fabbricati per lire 208.000.000. L'incremento del fondo spese impreviste e del fondo di riserva di rispettive lire 410.000.000 e di lire 6.942.788.670.

Il totale delle entrate con i movimenti finanziari è di lire 228.498.605.884 ed il totale delle spese è di lire 120.347.851.822 per cui l'avanzo economico dell'esercizio 1999 è di lire 108.150.754.062 e va ad incrementare il patrimonio netto complessivo.

11 STATO PATRIMONIALE (ALLEGATO C)

11.1 PARTE PRIMA ATTIVO

11.1.1 Criteri di valutazione

Per quanto riguarda l'iscrizione nello stato patrimoniale dei titoli in deposito presso per la gestione patrimoniale sono stati adottati i criteri definiti dalla Consob nello schema "GR" dell'allegato n.5 del Regolamento n.11522/98, mentre per i beni strumentali, mobili, attrezzature e fabbricato, è stato adottato il criterio della iscrizione al costo di acquisto. Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento costante e il coefficiente è stato calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione (5% per il fabbricato, 10% per i beni mobili).

11.1.2 Disponibilità

Per quanto concerne la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 1999 si osserva che all'attivo figura una disponibilità liquida di L. 551.308.210.988 di cui L. 27.486.934.521 giacenti sul c/c acceso presso il Credito Italiano, L.309.073.165.837 presso il deposito a risparmio n. 468/14 tenuto dal Credito Italiano, L. 214.346.282.831.- presso Cassa Depositi e Prestiti, L. 386.841.271 per depositi c/terzi, L. 13.817.470 sul il c/c postale e L. 1.169.058 nella Cassa contanti.

11.1.3 Residui attivi

Le entrate contributive accertate e ancora da riscuotere a tutto il 31 dicembre, compresi gli anni precedenti, ammontano a lire 172.741.870.257; gli interessi maturati sul deposito a risparmio, scadente il 24/3/99, ammontano a L. 4.228.769.685, i crediti verso Banche per assegni fraudolentemente riscossi ed ancora non rimborsati sono stati annullati per inesigibilità' (vedi paragrafo 7.1.1).

11.1.4 Gli investimenti mobiliari ammontano a L.1.036.513.461.944 e sono costituiti dai depositi in gestione personalizzata presso il Credito Italiano , la Banca Commerciale Italiana e l'Istituto bancario S.Paolo di Torino.

11.1.5 I beni mobili strumentali , Nel corso del 1999 sono stati acquistate attrezzature per lire 44.466.472 per cui il nuovo valore di inventario al 31.12.1999 è di lire 1.522.532.438

11.1.6 Il fabbricato viene aumentato delle opere di miglioria di lire 19.974.000 e quindi il nuovo valore d'inventario è di lire rimane iscritto per il prezzo di acquisto di lire 4.160.156.740.=

11.2 PARTE SECONDA - PASSIVO

11.2.1 Residui passivi

I residui passivi alla fine all'anno 1999 sono costituiti per lire 67.695.755.673- da debiti verso iscritti per pratiche liquidate, ma non pagate, da lire 37.412.797 per debiti verso fornitori per fatture pervenute in dicembre e non pagate. Sono rimaste da versare le ritenute IRPEF e quelle previdenziali del mese di dicembre 1999, rispettivamente per lire 1.377.278.000-, per lire 910.667; i compensi al personale per lire 200.896.002. Sono da versare trattenute c/terzi per lire 842.000. E' stata accantonata, nell'attesa degli accertamenti di debiti erariali rilevati in sede di liquidazione dell'indennita' di fine rapporto, la somma di lire 386.841.271, mentre rimane da pagare agli iscritti la somma di lire 21.805.501.

Da ultimo è rimasta da versare agli iscritti, in attesa di accertamenti, l'ulteriore somma di lire 105.720.824.

I residui hanno formato oggetto dei decreti di impegno di fine anno.

11.2.2 Fondi

si propone di incrementare il Fondo amm.to mobili di L.152.250.000, (pari al 10% del valore) ed il Fondo amm.to immobile di L.208.000.000 (5% del valore).

Il Fondo di riserva ordinario aumenta di lire 6.942.788.670 e diventa complessivamente di lire 439.164.670.920; il Fondo riserva straordinario rimane invariato nell'importo di lire 65.800.000.000.

Il fondo spese impreviste ammonta a lire 2.000.000.000, ed il Fondo imposte e tasse viene ridotto invariato a L.1.000.000.000.

Il fondo svalutazione crediti viene ridotto di lire 134.222.092 per cui al 31 dicembre rimane di lire 28.647.908.

11.2.3 Patrimonio netto

Dalla situazione patrimoniale emerge un patrimonio netto di lire 1.190.001.043.298 superiore di L. 108.150.754.062 a quello dell'anno scorso. Come gia' precisato l'incremento e' il risultato della situazione economica.

12 RENDICONTO FINANZIARIO, (ALLEGATO D)

Il rendiconto espone nei previsti prospetti i risultati della gestione del bilancio distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartiti per entrate di competenza, entrate per residui, spese di competenza e spese per residui.

La prima posta delle entrate é costituita dall'avanzo di amministrazione; nella colonna della previsioni iniziali é esposto l'avanzo nell'importo di lire 486.975.587.060 come risulta dal bilancio preventivo 1999; nella colonna delle previsioni definitive l'avanzo é di lire 920.682.912.558 così come risulta dopo la variazioni di bilancio di marzo 1999; nella colonna 7 relativa ai "totali accertati" é indicato l'avanzo di lire 658.379.747.195 definitivamente accertato al 31 dicembre 1999, come risulta dalla situazione amministrativa.

L'avanzo nel 1999 è quindi diminuito di lire 262.303.165.363; la diminuzione è dovuta all'impiego dell'avanzo nelle gestioni patrimoniali.

A pagina 3 e 7 sono riportati i riepiloghi raggruppati per titoli , rispettivamente delle entrate e delle spese, distinti per competenza e residui.

I predetti riepiloghi sono anche espressi in EURO.

Dai riepiloghi della gestione di cassa risulta, tra l'altro, che le entrate complessive sono state di lire 255.141.616.167, mentre le spese complessive di lire 99.105.046.124 così come indicato anche nella situazione amministrativa.

Roma, 10 aprile 2000

IL PRESIDENTE
Massimo Orsi

DECRETI DI IMPEGNO ANNO 1999

CAPITOLO	IMPEGNI ANNO 1999	IMPEGNI 1998 TRASPORTATI	TOTALE
10201	191.675.037	2.200.539	193.875.576
10202	7.020.426		7.020.426
10402	1.626.617		1.626.617
10405	6.934.080		6.934.080
10406	20.667.900	3.000.000	23.667.900
10407	5.184.200		5.184.200
10501	52.551.052.929	6.410.802.744	58.961.855.673
10502	1.573.900.000		1.573.900.000
10503	7.160.000.000		7.160.000.000
10601	135.216.179	251.625.092	386.841.271
21201	4.089.000		4.089.000
21202		67.552.000	67.552.000
42101	1.377.278.000		1.377.278.000
42102	910.667		910.667
42103	842.000		842.000
42104	20.694.862	1.110.639	21.805.501
42106	83.135.304	22.585.520	105.720.824
TOTALE	**63.140.227.201**	**6.756.675.995**	**69.896.903.196**

DECRETI DI ACCERTAMENTO ANNO 1999

CAPITOLO	ACCERTAMENTO 1999	
	LIRE	EURO
10101	71.430.946.000	36.891.004,87
10102	17.762.887.000	9.173.765,54
10103	6.175.475.185	3.189.366,76
20802	4.228.769.685	2.183.977,28
TOTALE RESIDUI ATTIVI ANNO 1999	**99.598.077.870**	**51.438.114,45**

CAPITOLO	ANNI PRECEDENTI	
	LIRE	EURO
10101	6.965.680.227	3.597.473,61
10105	70.406.881.845	36.362.119,87
TOTALE COMPLESSIVO	**176.970.639.942**	**91.397.708**

RIEPILOGO
(accertamenti ed impegni dell'esercizio)

descrizione	entrate	spese
movimenti finanziari	156.577.024.895	107.345.506.143
movimenti patrimoniali	71.921.580.989	13.002.345.679
incremento economico		108.150.754.062
totale a pareggio	*228.498.605.884*	*228.498.605.884*

Deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del

28 APR. 2000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSUNTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 1999

Il giorno 27 aprile 2000, si é riunito il Collegio dei Revisori del Fondo di previdenza del personale del Ministero delle Finanze allo scopo di procedere all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 1999.

Al riguardo, occorre preliminarmente sottolineare che lo schema di conto consuntivo in parola, che si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale nonchè del conto economico e che deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, é stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota n. 10829 del 13.4 .2000.

Dopo attento esame dei predetti documenti contabili, dei relativi allegati nonché della relazione illustrativa predisposta dal Presidente del Fondo di previdenza, i Revisori dei conti ritengono opportuno sintetizzare nei tre prospetti di seguito riportati le risultanze del Rendiconto'99, analiticamente distinti in competenza, cassa e residui:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	164.410.000.000	132.159.372.585	-32.250.627.415
Conto Capitale	73.550.000.000	24.417.502.310	-49.132.497.690
Riscos. crediti	50.000.000	150.000	-49.850.000
Partite di giro	22.310.000.000	13.769.387.822	-8.540.612.178
TOTALI	260.320.000.000	170.346.412.717	-89.973.587.283

USCITE

AGGREGATI	PREVISTE	IMPEGNATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	225.809.500.000	107.345.506.143	-118.463.993.857
Conto Capitale	330.000.000	64.440.472	-265.559.528
Pag.to Debiti	50.000.000	0	-50.000.000
Partite di giro	22.310.000.000	13.769.387.822	-8.540.612.178
TOTALI	248.499.500.000	121.179.334.437	-127.320.165.563

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	RISCOSSE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	349.951.406.438	213.340.378.270	-136.611.028.168
Conto Capitale	73.550.000.000	28.031.700.075	-45.518.299.925
Riscos. crediti	134.222.092	150.000	-134.072.092
Partite di giro	22.310.000.000	13.769.387.822	-8.540.612.178
TOTALI	445.945.628.530	255.141.616.167	-190.804.012.363

USCITE

AGGREGATI	PREVISTE	PAGATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	265.863.406.891	85.536.962.376	-180.326.444.515
Conto Capitale	430.000.000	62.799.472	-367.200.528
Pag.to Debiti	50.000.000	0	-50.000.000
Partite di giro	23.549.446.039	13.505.284.276	-10.044.161.763
TOTALI	289.892.852.930	99.105.046.124	-190.787.806.806

G E S T I O N E D E I R E S I D U I

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	183.530.774.542	253.922.875.942	70.392.101.400
Conto Capitale	7.685.243.398	7.842.967.450	157.724.052
Risc. crediti	134.222.092	0	-134.222.092
Partite giro	0	0	0
TOTALI	191.350.240.032	261.765.843.392	70.415.603.360

USCITE

AGGREGATI	PREVISTE	IMPEGNATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	46.733.470.976	46.512.361.976	-221.109.000
Conto Capitale	71.644.000	70.000.000	-1.644.000
Pagam. debiti	0	0	0
Partite di giro	1.242.453.446	1.242.453.446	0
TOTALI	48.047.568.422	47.824.815.422	-222.753.000

Il bilancio di previsione 1999, inizialmente redatto tenendo conto di quanto disposto dall'art.55 - comma II - della legge 449/97 che di fatto inibiva ogni flusso finanziario a favore del Fondo di previdenza, è stato successivamente riformulato per adeguarlo alle disposizioni impartite dalla legge 448/98 (legge finanziaria 1999), che ha di fatto ripristinato il flusso delle entrate contributive sospese dalla succitata norma del 1997.

Il C.d.A., pertanto, nella seduta del 8/3/1999 ha approvato la necessaria nota di variazione che ha consentito, in virtù dei nuovi flussi d'entrata, l'adeguamento del bilancio stesso alle effettive esigenze istituzionali del Fondo in precedenza sottostimate.

Ciò premesso, occorre sottolineare che le previsioni definitive relative alle entrate contributive (Tit.I) stimate in complessive L. 164.410.000.000 con le consuete modalità di calcolo (media delle entrate riscosse nel settennio precedente), sono state accertate alla chiusura dell'esercizio in L.132.159.372.585. Lo scostamento verificatosi, pari a circa il 20%, anche se non appare di particolare rilevanza come valore assoluto, assume, invece, nell'analisi dei singoli flussi d'entrata, una notevole incidenza ove si consideri che, a fronte di un maggiore accertamento per il Cap. 10101 pari al 109%, si sono verificati minori accertamenti del 60% e del 73% rispettivamente per i Capp. 10102 e 10103.

Fattori squisitamente tecnici, (di cui peraltro è fatta menzione nella stessa relazione del Presidente del Fondo) connessi, tra l'altro, alla mancata definizione di appositi codici tributo , nonché la non corretta contabilizzazione a favore del Fondo delle somme riscosse tramite i Modd. F23 e F24, hanno indubbiamente contribuito ad aggravare le già note difficoltà strutturali nell'acquisizione di dati certi in materia d'entrata. Pertanto, a parere del Collegio dei Revisori, occorre una maggiore attenzione da parte della Segreteria del Fondo nelle varie fasi di acquisizione delle entrate di che trattasi; in particolare nella fase dell'accertamento appare opportuna una continua e pressante opera di monitoraggio, stimolo e verifica presso gli Uffici cui spetta l'onere del propedeutico impegno della spesa stessa e del tempestivo riversamento.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dai proventi degli investimenti (Tit.II), lo scostamento tra gli accertamenti pari a L. 24.417.502.310 e le previsioni definitive pari a Lire 73.550.000.000 (-67%) è conseguenza essenzialmente delle risultanze della Ctg. 8° (entrate e proventi patrimoniali) ove si è verificato un minor accertamento di L. 61.887.147.043 (-89%) e di quelle della Ctg. 10° (entrate non classificabili) ove, invece, emerge un maggior accertamento di L. 14.082.973.475, che ha parzialmente attenuato il complessivo risultato negativo.

Merita, a tal proposito, qualche ulteriore considerazione il dato finale relativo alle entrate della Ctg. 8ª il cui esito negativo non riflette certamente le aspettative poste dal C.d.A. all'atto dei conferimenti ai tre Istituti bancari quali gestori di attività d'investimento per conto del Fondo medesimo.

Non risultano, infatti, rispettate le previsioni di entrate patrimoniali stimate in relazione ad analisi e previsioni formulate dagli stessi Istituti bancari gestori degli investimenti di cui trattasi sulla base di un rendimento del 5% del capitale investito; tali previsioni sono risultate nettamente infondate e conseguentemente non solo non si é verificato l'utile previsto di circa 50 miliardi di lire, ma si è addirittura registrata una diminuzione del patrimonio iniziale affidato alle gestioni dei predetti Istituti.

Al riguardo il Collegio dei Revisori prende doverosamente atto di quanto risulta nella relazione del Presidente del C.d.A. circa il negativo andamento del mercato dei titoli obbligazionari dovuto al deprezzamento dell'EURO nella cui area sono stati concentrati gli investimenti, ed al tardivo rialzo dei tassi d'interesse che hanno provocato una fuga dei risparmiatori dal mercato obbligazionario.

Tuttavia, il medesimo Collegio non può non sottolineare i negativi risultati della gestione non ritenendo giustificabile il mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto come esclusivamente imputabile alle suddette motivazioni.

Da un attento esame dei prospetti riassuntivi presentati dagli Istituti gestori al 31/12/1999 emergono dati contrastanti che evidenziano, a parere del Collegio, la diversa qualità dell'attività d'investimento posta in essere dagli Istituti bancari medesimi.

A parità di condizioni negative di mercato si passa, infatti, da una perdita di L. 4.176.383.922 evidenziata dal Credito Italiano - gestione EUROPLUS - ad una perdita rilevata dall'IMI S.PAOLO di L. 965.487.660 con un capitale conferito pari al 50% di quello affidato al Credito Italiano, mentre di segno positivo, seppur lieve, appare invece la gestione posta in essere dalla COMIT che reca un utile di L.396.520.106 su un capitale investito pari a quello conferito all'IMI S.PAOLO.

Al riguardo questo Collegio, pur ribadendo che sono certamente da tenere in debita considerazione le difficoltà connesse al mercato dei titoli obbligazionari ed azionari, spesso oggetto di imprevedibili oscillazioni frutto di movimenti speculativi, esprime ampie riserve sulla gestione effettuata dagli Istituti di credito nel corso del 1999. Per il futuro auspica che il C.d.A. svolga un costante monitoraggio dell'attività d'investimento richiedendo agli Istituti interessati un mensile dettagliato rapporto sull'andamento delle varie gestioni loro affidate in modo da consentire al C.d.A. di valutare tempestivamente eventuali opportune diversificazioni degli impieghi nella sua qualità di soggetto attivo dell'investimento.

Certamente, qualora l'andamento del mercato dei titoli nel corso dell'anno dovesse evidenziare un trend non in linea con le attese previsioni, sarebbe auspicabile una valutazione da parte del C.d.A. di soluzioni d'investimento alternative.

La gestione dell'esercizio 1999 si è conclusa con un avanzo di competenza di L. 49.167.078.280. Risulta altresì, accertato un avanzo di cassa di Lire. 156.036.570.043 e con un conseguente incremento della consistenza di cassa che al 31.12.1999 pari a L. 551.308.210.988 così determinata:

-C/C presso Credito Italiano	L. 27.486.934.521
-Dep. vinc. c/o " "	L. 309.073.165.837
-Deposito c/terzi	L. 386.841.271
-Cassa DD.PP.	L. 214.346.282.831
-C/C postali	L. 13.817.470
-Cassa contanti	L. 1.169.058
	L. 551.308.210.988

Risulta, altresì, determinato un avanzo di amministrazione di L. 658.379.747.195 così definito:

- Cassa al 31.12.1999	L. 551.308.210.988
- Totale Residui Attivi	L. 176.970.639.942
- Totale Residui Passivi	L. 69.899.103.735
	L. 658.379.747.195

Effettuate le considerazioni suesposte, tuttavia questo Collegio ritiene di poter asserire che da un complessivo esame dell'intera gestione relativa all'esercizio 1999 non sono emersi altri motivi di rilievo e corretta è apparsa l'intera attività svolta dalla Segreteria del Fondo, sia per quanto concerne la tenuta delle scritture contabili, sia per la regolare gestione delle spese.

Risulta, altresì, regolare la gestione dei singoli capitoli di bilancio, come peraltro ampiamente analizzata nella Relazione del Presidente del Fondo medesimo.

Come già evidenziato nelle relazioni dei Revisori annesse ai rendiconti relativi ai decorsi esercizi, trattandosi della gestione di un Ente di erogazione, tale evidenza contabile induce questo Collegio a suggerire al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza di voler intraprendere ogni possibile iniziativa volta ad apportare le necessarie modifiche regolamentari atte a ridisegnare le percentuali di ripartizione delle entrate contributive previste dall'art.5 del Regolamento del Fondo, secondo criteri più aderenti alle reali ed oggettive necessità del Fondo medesimo.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si precisa che le attività (suddivise tra disponibilità liquide, residui attivi, crediti vari e titoli) e le passività (suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve) si pareggiano, alla chiusura dell'esercizio 1999, nell'importo di L. 1.770.475.002.052 con un incremento rispetto al precedente esercizio, pari a L. 108.150.754.062

Nonostante il complessivo suindicato incremento verificatosi nel patrimonio del Fondo corre l'obbligo di porre in evidenza, a parere di questo Collegio, il decremento subito dalla gestione patrimoniale - pari a L. 5.140.304.472 - dovuto all'esito particolarmente negativo dell'intero investimento obbligazionario affidato agli Istituti bancari prescelti e della cui insufficiente gestione si è fatto già in precedenza menzione.

Il Collegio dei Revisori, preso atto delle risultanze contabili dell'esercizio 1999, nonchè delle valutazioni a tal proposito formulate dal Presidente del Fondo di Previdenza nella prescritta relazione allegata, ferme restando le riserve in precedenza formulate, esprime avviso favorevole all'approvazione del conto consuntivo, sottoposto al proprio esame, in tutte le sue componenti. Raccomanda, inoltre, alla Segreteria del Fondo di trasmetterne tempestivamente copia, munito dei prescritti allegati, sia al Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che alla Corte dei conti, ad avvenuta definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza.

Roma, li 27 aprile 2000

IL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO

ALLEGATO A

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1999

Consistenza di cassa al 1/01/1999		395.271.640.945
RISCOSSIONI		
riscossioni c/competenza	70.748.334.847	
riscossioni c/residui	184.393.281.320	
totali riscossioni	255.141.616.167	255.141.616.167
PAGAMENTI		
pagamenti c/competenza	58.039.107.236	
pagamenti c/residui	41.065.938.888	
totali pagamenti	99.105.046.124	-99.105.046.124
Consistenza di cassa al 31/12/1999		551.308.210.988
RESIDUI		
residui attivi eserc.precedenti	77.372.562.072	
residui attivi dell'esercizio	99.598.077.870	
totale residui attivi	176.970.639.942	176.970.639.942
residui passivi eserc.precedenti	6.758.876.534	
residui passivi dell'esercizio	63.140.227.201	
totale residui passivi	69.899.103.735	-69.899.103.735
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE da iscrivere in bilancio	in lire	658.379.747.195
	in euro	340.024.762,66
utilizzo dell'avanzo per spese obbligatorie		
quota fondo di riserva (5% delle entrate ripartibili fino al raggiungimento della misura massima)	-6.942.788.670	
finanziamento art.6 DL 669/96 convertito in legge 30/97 a disposizione per il saldo	-150.000.000.000	
TOTALE		-156.942.788.670
avanzo di amministrazione disponibile	in lire	501.436.958.525
	in euro	258.970.576,69
utilizzo dell'avanzo disponibile		
spese per imposte e tasse	1.000.000.000	
spese impreviste	2.000.000.000	
quota amm.to immobile	208.000.000	
quota amm.to mobili	152.250.000	3.360.250.000
a disposizione dell'Ente		498.076.708.525
totale utilizzo avanzo		501.436.958.525

ALLEGATO B

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO FINANZIARIO 1999

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1999

PARTE PRIMA ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI			
ENTRATE EFFETTIVE (accertate)		SPESE CORRENTI (impegnate)	
categoria 1	132.159.372.585	categoria 1	64.292.500
categoria 6		categoria 2	356.454.603
categoria8		categoria 4	316.905.670
categoria 9		categoria 5	104.955.023.063
categoria 10	143.270.859	categoria 6	143.270.859
categoria 14	7.277.852.957	categoria 7	182.000
	48.405.018	categoria 8	1.486.832.876
	16.947.973.476	categoria 9	18.857.727
	150.000	categoria 10	3.686.845
TOTALE parte I	156.577.024.895	TOTALE parte I	107.345.506.143

PARTE SECONDA COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
maggiori acc.ti residui attivi	70.564.605.897	Minori accer.ti residui attivi	149.002.537
minori accert.ti residui passivi	222.753.000		
		decremento fondi investimento	5.140.304.472
Incremento mobili e attrez.			
per rivalutazione inventario		Ammortamenti e dep.ti	
		ammortamento mobili	152.250.000
Decremento fondi		ammortamento fabbricati	208.000.000
fondo imposte e tasse	1.000.000.000	incremento fondi	
fondo spese imprev.		fondo spese imprev.	410.000.000
fondo svalutazione crediti	134.222.092		
		fondo di riserva (5% delle entrate fino al raggiungimento della misura massima)	6.942.788.670
TOTALE parte seconda	71.921.580.989	TOTALE parte seconda	13.002.345.679
TOTALE GENERALE	228.498.605.884	TOTALE GENERALE	120.347.851.822
		Avanzo economico	108.150.754.062
TOTALE A PAREGGIO	228.498.605.884	TOTALE A PAREGGIO	228.498.605.884

ALLEGATO C

(ATTIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 1999

A T T I V I T A'

CAUSALE	AL 01,01,1999	AL 31.12.1999	DIFFERENZE	
			IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA'				
CREDITO ITAL. C/C	26.211.582.154	27.486.934.521	1.275.352.367	0
CREDITO ITAL. DEPOSITO VINCOLATO	300.000.000.000	309.073.165.837	9.073.165.837	0
DEPOSITI C/TERZI	322.731.383	386.841.271	64.109.888	0
CASSA DD.PP	68.715.417.057	214.346.282.831	145.630.865.774	0
C/C POSTALE	20.212.070	13.817.470	0	6.394.600
CASSA CONTANTI	1.698.281	1.169.058	0	529.223
TOTALE COMPLESSIVO	395.271.640.945	551.308.210.988	156.043.493.866	6.923.823
RESIDUI ATTIVI				
CREDITI V/ERARIO	183.530.774.542	172.741.870.257	0	10.788.904.285
CREDITI INTERESSI	7.685.243.398	4.228.769.685	0	3.456.473.713
CREDITI V/BANCHE	134.222.092	0	0	134.222.092
CREDITI V/TERZI			0	0
TOTALE RESIDUI	191.350.240.032	176.970.639.942	0	14.379.600.090
INVESTIMENTI				
GESTIONE PATRIMONIALE	1.041.653.766.416	1.036.513.461.944	0	5.140.304.472
MOBILI	1.478.065.966	1.522.532.438	44.466.472	0
FABBRICATI	4.140.182.740	4.160.156.740	19.974.000	0
			0	0
TOTALE INVESTIMENTI	1.047.272.015.122	1.042.196.151.122	64.440.472	5.140.304.472
TOTALE ATTIVITA'	1.633.893.896.099	1.770.475.002.052	156.107.934.338	19.526.828.385

ALLEGATO C

(PASSIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'

ESERCIZIO FINANZIARIO 1999

CAUSALE	AL 01.01.1999	AL 31.12.1999	DIFFERENZE	
			IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
DEBITI V/ISCRITTI (ctg.5)	46.358.156.185	67.695.755.673	21.337.599.488	0
DEBITI V/FORNITORI (ctg.4)	13.505.880	37.412.797	23.906.917	0
RITENUTE DIVERSE (42104)	75.870.293	21.805.501	0	54.064.792
DEBITI PER COMPENSI (ctg.2)	39.077.528	200.896.002	161.818.474	0
DEBITI ACQ.TECNICHE (ctg..12)	71.644.000	71.641.000	0	3.000
DEBITI PER IRPEF	1.065.890.000	1.377.278.000	311.388.000	0
DEBITI PER TRATTENUTE C/terzi		842.000		
DEBITI PER RITENUTE	769.533	910.667	141.134	0
DEBITI V/TERZI(ex debiti v/erario)	322.731.383	386.841.271	64.109.888	0
DEBITI VARI (CAP.42106)	99.923.620	105.720.824	5.797.204	0
TOTALE RESIDUI	**48.047.568.422**	**69.899.103.735**	**21.904.761.105**	**54.067.792**
FONDI				
FONDO AMM.TO IMMOBILE	1.446.020.000	1.654.020.000	208.000.000	0
FONDO AMM.TO MOBILI	775.266.191	927.516.191	152.250.000	0
FONDO SVALUT.CREDITI	162.870.000	28.647.908	0	134.222.092
FONDO RISERVA ORD.	432.221.882.250	439.164.670.920	6.942.788.670	0
FONDO RISERVA STRAORD.	65.800.000.000	65.800.000.000	0	0
FONDO SPESE IMPREV.	1.590.000.000	2.000.000.000	410.000.000	0
FONDO IMPOSTE E TASSE	2.000.000.000	1.000.000.000	0	1.000.000.000
TOTALI FONDI	**503.996.038.441**	**510.574.855.019**	**7.713.038.670**	**1.134.222.092**
TOTALE PASSIVITA'	552.043.606.863	580.473.958.754	29.617.799.775	1.188.289.884
PATRIMONIO NETTO (FONDI DA RIPARTIRE)	**1.081.850.289.236**	**1.190.001.043.298**	**108.150.754.062**	
TOTALE A PAREGGIO	1.633.893.896.099	1.770.475.002.052	156.107.934.338	19.526.828.385

RENDICONTO FINANZIARIO

Parte1ª: ENTRATE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 1ª Entrate Contributive	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)		
		In più (4-1)	In meno (1-4)					In più (7 - 4)	In meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Avanzo di amministrazione	486.975.587.060	433.707.325.498		920.682.912.558			658.379.747.195		262.303.165.363
Categoria 1ª Entrate Art. 2 D.P.R. 21/12/84, N.10343, Lett. a,b,c,d,e,f.									
10101 Quote dai proventi derivanti dall'applicazione degli art. 5 e 6 legge 15/11/73,n. 734	0	41.600.000.000	0	41.600.000.000	15.552.529.000	71.430.946.000	86.983.475.000	45.383.475.000	
10102 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui all' art. 70 del D.P.R. 29/2/73, n. 600, come integrato dall' art. 3 D.P.R. 26/3/75, n. 60.	0	94.200.000.000	0	94.200.000.000	19.749.342.400	17.762.887.000	37.512.229.400		56.687.770.600
10103 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui al D.P.R. 26/10/72, n. 633, modificato dall'art. 1 del D.P.R. 23/12/74, n. 687.	0	28.610.000.000	0	28.610.000.000	1.488.193.000	6.175.475.185	7.663.668.185		20.946.331.815
10105 Quote 1% dei proventi del gioco del lotto.	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE CATEGORIA 1ª	0	164.410.000.000	0	164.410.000.000	36.790.064.400	95.369.308.185	132.159.372.585	45.383.475.000	77.634.102.415
TOTALE TITOLO 1ª	0	164.410.000.000	0	164.410.000.000	36.790.064.400	95.369.308.185	132.159.372.585	45.383.475.000	77.634.102.415

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
				In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	0		0							
73.284.117.342	66.303.656.670	6.965.680.227	73.269.336.897		14.780.445	116.894.748.342	81.856.185.670		35.038.562.672	78.396.626.227
94.178.611.200	94.178.611.200	0	94.178.611.200	0	0	188.378.612.096	113.927.953.600		74.450.658.496	17.762.887.000
16.068.046.000	16.068.046.000	0	16.068.046.000	0	0	44.678.046.000	17.556.239.000		27.121.807.000	6.175.475.185
0	0	70.406.881.845	70.406.881.845	70.406.881.845		0	0	0	0	70.406.881.845
183.530.774.542	176.550.313.870	77.372.562.072	253.922.875.942	70.406.881.845	14.780.445	349.951.406.438	213.340.378.270	0	136.611.028.168	172.741.870.257
183.530.774.542	176.550.313.870	77.372.562.072	253.922.875.942	70.406.881.845	14.780.445	349.951.406.438	213.340.378.270	0	136.611.028.168	172.741.870.257

Parte1ª : ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DELLE COMPETENZE					
N° DENOMINAZIONI		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE		
Titolo 2° Entrate per proventi degli investimenti effettuati con la disponibilità del Fondo di Riserva ed entrate eventuali e diverse	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)
		In + (4-1)	In - (1-4)				
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 6° Trasferimento fondi							
20601- Apertura depositi c/terzi	3.100.000.000	0	1.600.000.000	1.500.000.000	143.270.859	0	143.270.859
TOTALI Categoria 6	3.100.000.000	-	1.600.000.000	1.500.000.000	143.270.859		143.270.859
Categoria 8° Entrate e proventi patrimoniali							
20001 Interessi e sconti su titoli a reddito fisso.	49.535.000.000	0	0	49.535.000.000	-	0	0
20002 Interessi attivi su depositi e conti correnti.	19.600.000.000	0	0	19.600.000.000	3.049.083.272	4.228.769.685	7.277.852.957
TOTALI Categoria 8°	69.135.000.000	0	0	69.135.000.000	3.049.083.272	4.228.769.685	7.277.852.957
Categoria 9° Poste correttive e compensative							
20901 Poste correttive e compensative di spese correnti.	50.000.000	0	0	50.000.000	48.405.018	0	48.405.018
TOTALI Categoria 9°	50.000.000	0	0	50.000.000	48.405.018	0	48.405.018
Categoria 10° Entrate non classificabili di altre voci							
21001 Entrate eventuali e diverse.	0	0		0	14.456.267.095	0	14.456.267.095
21002 Entrate ex. Art. 6	2.865.000.000	0	0	2.865.000.000	2.472.306.381	0	2.472.306.381
21003 Recupero anticipazioni	0	0	0	0	19.500.000	0	19.500.000
TOTALI Categoria 10°	2.865.000.000	0	0	2.865.000.000	16.947.973.476	0	16.947.973.476
TOTALE TITOLO 2°	75.150.000.000	0	1.600.000.000	73.500.000.000	20.188.732.625	4.228.769.685	24.417.502.310

			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE
DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
In più (7 - 4)	In meno (4 - 7)					In + (13-10)	In - (10-13)			In più (17- 16)	In meno(16-17)	(6 + 12)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	1.266.729.141	-	0	0	0	0	0	1.500.000.000	143.270.859		1.266.729.141	0
	1.266.729.141	-	-	-	-	-	-	1.500.000.000	143.270.859	-	1.266.729.141	-
	49.535.000.000	-	0		0	0	0	49.535.000.000	0		49.535.000.000	0
	61.867.147.943	7.685.243.296	7.685.243.296		7.685.243.296	0	0	99.135.900.000	10.734.326.670		88.400.673.330	4.228.769.685
0	61.867.147.943	7.685.243.296	7.685.243.296	0	7.685.243.296	0	0	99.135.900.000	10.734.326.670	0	88.400.673.330	4.228.769.685
	1.594.962	-	0		0	0	0	50.000.000	48.405.038		1.594.962	0
0	1.594.962	0	0	0	0	0	0	50.000.000	48.405.038	0	1.594.962	0
14.456.267.096		-	0		0	0	0	0	14.456.267.095	14.456.267.095		0
	392.793.619	-	157.724.052		157.724.052	157.724.052		2.865.000.000	2.629.930.433		235.069.567	0
19.500.000		-	0		0	0	0	0	19.500.000	19.500.000		0
14.475.767.096	392.793.619	0	157.724.052	0	157.724.052	157.724.052	0	2.865.000.000	17.205.697.528	14.475.767.095	235.069.567	0
14.475.767.096	63.660.264.765	7.685.243.296	7.842.967.450	0	7.842.967.450	157.724.052	0	78.550.000.000	28.031.700.075	14.475.767.095	89.994.067.020	4.228.769.685

Parte1ª : ENTRATE

CAPITOLO / Nº DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)	In più (7 - 4)	In meno (4 - 7)
		In + (4-1)	In - (3-4)						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Titolo 3° **Riscossione Crediti**									
Categoria 14° **Riscossione crediti diversi**									
31401 Riscossione crediti	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	0	150.000		49.850.000
TOTALI Categoria 14°	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	0	150.000		49.850.000
TOTALE TITOLO 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	0	150.000	0	49.850.000
Titolo 4° **Partite di giro** **Categoria 21°** **Spese aventi natura di partita di giro.**									
42201 Ritenute erariali.	16.000.000.000	4.000.000.000	0	20.000.000.000	12.783.874.340	0	12.783.874.340		7.216.125.660
42202 Ritenute previdenziali	50.000.000	50.000.000	0	100.000.000	12.740.991	0	12.740.991		87.259.009
42203 Ritenute diverse	0	10.000.000	0	10.000.000	842.000	0	842.000		9.158.000
42204 Trattenute C/Terzi.	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	386.635.384	0	386.635.384		1.113.364.616
42205 Rimborsi c/Terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42206 Partite in sospeso	700.000.000	0	0	700.000.000	585.295.107	0	585.295.107		114.704.893
TOTALI Categoria 21°	18.250.000.000	4.060.000.000	0	22.310.000.000	13.769.387.822	0	13.769.387.822	0	8.540.612.178
TOTALE TITOLO 4°	18.250.000.000	4.060.000.000	0	22.310.000.000	13.769.387.822	0	13.769.387.822	0	8.540.612.178

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte A, Competenze)									
Titolo 1°	0	164.410.000.000	0	164.410.000.000	36.790.064.400	95.369.308.185	132.159.372.585	45.383.475.000	77.634.102.415
Titolo 2°	75.150.000.000	0	1.600.000.000	73.550.000.000	20.188.732.625	4.228.769.685	24.417.502.310	14.475.767.095	63.608.264.785
Titolo 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	0	150.000	0	49.850.000
Titolo 4°	18.250.000.000	4.060.000.000	0	22.310.000.000	13.769.387.822	0	13.769.387.822	0	8.540.612.178
Totale Entrate	93.450.000.000	168.470.000.000	1.600.000.000	260.320.000.000	70.748.334.847	99.598.077.870	170.346.412.717	59.859.242.095	149.832.829.378

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte A, Competenze)									
Titolo 1°	0,00	84.910.678,78	0,00	84.910.679	19.000.482,58	49.254.137,17	68.254.620	23.438.608,77	40.094.667,80
Titolo 2°	38.811.735,97	0,00	826.331,04	37.985.405	10.426.610,25	2.183.977,28	12.610.588	7.476.109,79	32.850.927,19
Titolo 3°	25.822,84	0,00	0,00	25.823	77,47	0,00	77	0,00	25.745,38
Titolo 4°	9.425.338,41	2.096.815,01	0,00	11.522.153	7.111.295,34	0,00	7.111.295	0,00	4.410.858,08
Totale Entrate	48.262.897,22	87.007.493,79	826.331,04	134.444.060	36.538.465,63	51.438.114,45	87.976.580	30.914.718,55	77.382.198,44

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
				In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
134.222.092	0		0		134.222.092	134.222.092	150.000		134.072.092	0
134.222.092	0	0	0		134.222.092	134.222.092	150.000	0	134.072.092	0
134.222.092	0	0	0	0	134.222.092	134.222.092	150.000	0	134.072.092	0
0	0	0	0	0	0	20.000.000.000	12.783.874.340		7.216.125.660	0
0	0	0	0	0	0	100.000.000	12.740.991		87.259.009	0
0	0	0	0	0	0	10.000.000	842.000		9.158.000	0
0	0	0	0	0	0	1.500.000.000	386.635.384		1.113.364.616	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	700.000.000	585.295.107		114.704.893	0
0	0	0	0	0	0	22.310.000.000	13.769.387.822	0	8.540.612.178	0
0	0	0	0	0	0	22.310.000.000	13.769.387.822	0	8.540.612.178	0

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte B, Residui) IN LIRE										
183.530.774.542	176.550.313.870	77.372.562.072	253.922.875.942	70.406.881.845	14.780.445	349.951.406.438	213.340.378.270	0	136.611.028.168	172.741.870.257
7.685.243.398	7.842.967.450	0	7.842.967.450	157.724.052	0	73.550.000.000	28.031.700.075	14.475.767.095	59.994.067.020	4.228.769.685
134.222.092	0	0	0	0	134.222.092	134.222.092	150.000	0	134.072.092	0
0	0	0	0	0	0	22.310.000.000	13.769.387.822	0	8.540.612.178	0
191.350.240.032	184.393.281.320	77.372.562.072	261.765.843.392	70.564.605.897	149.002.537	445.945.628.530	255.141.616.167	14.475.767.095	205.279.779.458	176.970.639.942

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte B, Residui) IN EURO - tasso di conversione 1936,27										
94.785.734,71	91.180.627,63	39.959.593,48	131.140.221,12	36.362.119,87	7.633,46	180.734.818,20	110.181.110,21	0,00	70.553.707,99	89.213.730,66
3.969.096,97	4.050.554,65	0,00	4.050.554,65	81.457,67	0,00	37.985.404,93	14.477.164,90	7.476.109,79	30.984.349,82	2.183.977,28
69.319,93	0,00	0,00	0,00	0,00	69.319,93	69.319,93	77,47	0,00	69.242,46	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.522.153,42	7.111.295,34	0,00	4.410.858,08	0,00
98.824.151,61	95.231.182,28	39.959.593,48	135.190.775,77	36.443.577,55	76.953,39	230.311.696,47	131.769.647,91	7.476.109,79	106.018.158,34	91.397.707,93

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE						
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
Titolo 1° Spese Correnti	**INIZIALI**	**VARIAZIONI**		**DEFINITIVE (1 + 2 - 3)**	**PAGATE**	**RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)**	**TOTALI IMPEGNI (5 + 6)**
		In + (4-1)	In - (1-4)				
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 1ª Spese per gli organi dell' ente.							
10101 Assegni Presidenza.	11.000.000	14.000.000	0	25.000.000	14.072.500		14.072.500
10102 Comp. Organi Collegiali.	34.000.000	16.000.000	0	50.000.000	29.160.000		29.160.000
10103 Comp. Collegiali Revisori.	23.000.000	17.000.000	0	40.000.000	21.060.000		21.060.000
TOTALE CATEGORIA 1ª	68.000.000	47.000.000	0	115.000.000	64.292.500	0	64.292.500
Categoria 2ª Oneri personale in servizio							
10201 Oneri carico Pers. ente.	150.000.000	150.000.000	0	300.000.000	108.324.963	191.675.037	300.000.000
10202 Oneri Prev.li carico Ente.	60.000.000	40.000.000	0	100.000.000	49.434.177	7.020.426	56.454.603
TOTALE CATEGORIA 2ª	210.000.000	190.000.000	0	400.000.000	157.759.140	198.695.463	356.454.603
Categoria 4ª Acquisto beni e servizi.							
10401 Acquisto libri.	3.100.000	6.900.000	0	10.000.000	46.000	0	46.000
10402 Acquisto Mat. consumo.	29.500.000	32.100.000	0	61.600.000	15.038.937	1.626.617	16.665.554
10403 Spese rappresentanza.	0	0	0	0	0	0	0
10404 Spese per commissioni.	0	1.000.000	0	1.000.000	0	0	0
10405 Spese Pulizia e Vigilanza.	50.000.000	30.000.000	0	80.000.000	42.434.400	6.934.080	49.368.480
10406 Manut. riner. locali e impianti.	58.900.000	26.100.000	0	85.000.000	51.916.240	20.667.900	72.584.140
10407 Spese postali e telefoniche.	90.000.000	10.000.000	0	100.000.000	83.179.791	5.184.200	88.363.991
10409 Manut. noleggio automezzi.	2.000.000	8.000.000	0	10.000.000	2.065.180	0	2.065.180
10410 Spese Ener. Elett., Acqua.	40.000.000	10.000.000	0	50.000.000	35.552.000	0	35.552.000
10411 Riscal. Conduz. Imp. termico.	35.000.000	15.000.000	0	50.000.000	16.384.000	0	16.384.000
10412 Oneri e compensi speciali.	25.000.000	5.000.000	0	30.000.000	28.425.659	0	28.425.659
10413 Trasporti e facchinaggio.	0	1.000.000	0	1.000.000	0	0	0
10414 Premi Assicurazione.	8.000.000	2.000.000	0	10.000.000	7.450.666	0	7.450.666
TOTALE CATEGORIA 4ª	341.500.000	147.100.000	0	488.600.000	282.492.873	34.412.797	316.905.670

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								GESTIONE DI CASSA				TOTALE
DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)					in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(5 + 12)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	10.927.500	0	0	0	0	0	0	25.000.000	14.072.500		10.927.500	0
	20.840.000	0	0	0	0	0	0	50.000.000	29.160.000		20.840.000	0
	18.940.000	0	0	0	0	0	0	40.000.000	21.060.000		18.940.000	0
0	50.707.500	0	0	0	0	0	0	115.000.000	64.292.500	0	50.707.500	0
									0			
0	0	33.886.459	31.685.920	2.200.539	33.886.459	0	0	333.886.459	140.010.883		193.875.576	193.875.576
	43.545.397	5.191.069	5.191.069	0	5.191.069	0	0	105.191.069	54.625.246		50.565.823	7.020.426
0	43.545.397	39.077.528	36.876.989	2.200.539	39.077.528	0	0	439.077.528	194.636.129	0	244.441.399	200.896.002
	9.954.000	0	0	0	0	0	0	10.000.000	46.000		9.954.000	0
	44.934.446	1.253.880	1.253.880	0	1.253.880	0	0	62.853.880	16.292.817		46.561.063	1.626.617
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.000.000	0	0	0	0	0	0	1.000.000	0		1.000.000	0
	30.631.520	6.600.000	6.600.000	0	6.600.000	0	0	86.600.000	49.034.400		37.565.600	6.934.080
	12.415.860	4.596.000	1.596.000	3.000.000	4.596.000	0	0	86.596.000	53.512.240		33.083.760	23.667.900
	11.636.009	0	0	0	0	0	0	100.000.000	83.179.791		16.820.209	5.184.200
	7.934.820	0	0	0	0	0	0	10.000.000	2.065.180		7.934.820	0
	14.448.000	0	0	0	0	0	0	50.000.000	35.552.000		14.448.000	0
	33.616.000	1.056.000	1.056.000	0	1.056.000	0	0	51.056.000	17.440.000		33.616.000	0
	1.574.341	0	0	0	0	0	0	30.000.000	28.425.659		1.574.341	0
	1.000.000	0	0	0	0	0	0	1.000.000	0		1.000.000	0
	2.549.334	0	0	0	0	0	0	10.000.000	7.450.666		2.549.334	0
0	171.694.330	13.505.880	10.505.880	3.000.000	13.505.880	0	0	499.105.880	292.998.753	0	206.107.127	37.412.797

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO Nº DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE						
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
Titolo 1° Spese Correnti	INIZIALI	VARIAZIONI In + (4-1)	VARIAZIONI In - (1-4)	DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 5° Spese prestazioni istituzionali.							
10501 Spese Inden. Fine Rapporto.	60.480.000.000	138.104.400.000	0	198.584.400.000	28.766.326.134	52.551.052.929	81.317.379.063
10502 Spese per Anticipazioni.	2.880.000.000	6.576.400.000	0	9.456.400.000	7.882.500.000	1.573.900.000	9.456.400.000
10503 Sovvenzioni e contributi.	4.320.000.000	9.864.600.000	0	14.184.600.000	7.021.244.000	7.160.000.000	14.181.244.000
TOTALE CATEGORIA 5°	67.680.000.000	154.545.400.000	0	222.225.400.000	43.670.070.134	61.284.952.929	104.955.023.063
Categoria 6° trasferimento fondi							
10601 chiusura depositi c/terzi	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	8.054.680	135.216.179	143.270.859
TOTALE CATEGORIA 6	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	8.054.680	135.216.179	143.270.859
Categoria 7° Oneri finanziari							
10701 Interessi Passivi.	0	0	0	0	0	0	0
10702 Spese e Comm.ni Bancarie.	500.000	0	0	500.000	182.000	0	182.000
TOTALE CATEGORIA 7°	500.000	0	0	500.000	182.000	0	182.000
Categoria 8° Oneri Tributari.							
10801 Imposte e Tasse.	1.600.000.000	0	600.000.000	1.000.000.000	1.486.832.876	0	1.486.832.876
TOTALE CATEGORIA 8°	1.600.000.000	0	600.000.000	1.000.000.000	1.486.832.876	0	1.486.832.876
Categoria 9° Poste correttive dell'entrate.							
10901 Rest. Rimborsi Diversi.	50.000.000	0	0	50.000.000	18.857.727	0	18.857.727
TOTALE CATEGORIA 9°	50.000.000	0	0	50.000.000	18.857.727	0	18.857.727
Categoria 10° Spese non classificabili.							
11001 Liti. Arbitraggi.Risarcimenti.	5.000.000	25.000.000	0	30.000.000	3.686.845	0	3.686.845
11003 Oneri Straordinari.	0	0	0	0	0	0	0
11004 Spese realizzo Entrate.	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 10°	5.000.000	25.000.000	0	30.000.000	3.686.845	0	3.686.845
TOTALE TITOLO 1°	71.455.000.000	154.954.300.000	600.000.000	225.809.300.000	45.692.228.775	61.653.277.368	107.345.506.143

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)					In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	117.267.020.937	33.226.470.185	26.815.667.441	6.410.802.744	33.226.470.185	0	0	225.492.501.600	55.581.993.575		169.910.508.025	58.961.855.673
0	0	8.965.000.000	8.744.000.000		8.744.000.000		221.000.000	18.504.900.000	16.626.500.000		1.878.400.000	1.573.900.000
	3.356.000	4.166.686.000	4.166.577.000		4.166.577.000		109.000	18.182.625.000	11.187.821.000		6.994.804.000	7.160.000.000
0	117.270.376.937	46.358.156.185	39.726.244.441	6.410.802.744	46.137.047.185	0	221.109.000	262.180.026.600	83.396.314.575	0	178.783.712.025	67.695.755.673
	1.356.729.141	322.731.383	71.106.291	251.625.092	322.731.383	0	0	1.549.696.883	79.160.971		1.470.535.912	386.841.271
0	1.356.729.141	322.731.383	71.106.291	251.625.092	322.731.383	0	0	1.549.696.883	79.160.971	0	1.470.535.912	386.841.271
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	318.000	0	0	0	0	0	0	500.000	182.000		318.000	0
0	318.000	0	0	0	0	0	0	500.000	182.000	0	318.000	0
486.832.876		0	0	0	0	0	0	1.000.000.000	1.486.832.876	486.832.876		0
486.832.876	0	0	0	0	0	0	0	1.000.000.000	1.486.832.876	486.832.876	0	0
	31.142.273	0	0	0	0	0	0	50.000.000	18.857.727		31.142.273	0
0	31.142.273	0	0	0	0	0	0	50.000.000	18.857.727	0	31.142.273	0
	26.313.155	0	0	0	0	0	0	30.000.000	3.686.845		26.313.155	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	26.313.155	0	0	0	0	0	0	30.000.000	3.686.845	0	26.313.155	0
486.832.876	118.950.826.733	46.733.470.976	39.644.733.601	6.667.628.375	46.512.361.976	0	221.109.000	265.863.406.891	85.536.952.376	486.832.876	180.813.277.391	68.320.905.743

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE						
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
Titolo 2° Spese in Conto Capitale	INIZIALI	VARIAZIONI In + (1-3)	VARIAZIONI In - (1-4)	DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 8)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 11° Acquisizione Beni immobili.							
21101 Acquisto immobili.	0	0	0	0	0		0
21102 Ricost., Ripristino immobili.	0	0	0	0	0		0
TOTALE CATEGORIA 11°	0	0	0	0	0	0	0
Categoria 12° Acquisto immobilizzazioni tecniche.							
21201 Acq. Imp. Attrez. Macchinari	50.000.000	100.000.000	0	150.000.000	54.762.600	4.089.000	58.851.600
21202 Ristrutturazione manut. straord. beni.	50.000.000	50.000.000	0	88.000.000	19.974.000		19.974.000
21203 Acquisto automezzi.	0	0	0	0	0		0
21204 Grande manut. automezzi.	0	0	0	0	0		0
21205 Acq. mobili e mac. ufficio.	15.000.000	56.000.000	0	100.000.000	5.614.872		5.614.872
TOTALE CATEGORIA 12°	95.000.000	256.000.000	0	320.000.000	80.351.472	4.089.000	84.440.472
Categoria 13° Acquisto valori mobiliari.							
21302 Acquisto titoli di stato.	0	0	0	0	0		0
21306 Acquisto titoli diversi.	0	0	0	0	0		0
TOTALE CATEGORIA 13°	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 2°	95.000.000	255.000.000	0	320.000.000	80.351.472	4.089.000	84.440.472

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)					in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 14)	in meno(14-17)	(6 + 13)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	111.148.400	1.644.000	0		0		1.644.000	180.006.000	34.767.600		145.237.400	4.069.000
	60.826.000	70.000.000	2.448.000	67.552.000	70.000.000	0	0	150.000.000	22.422.000		127.578.000	67.552.000
0	0	0	0	0	0	0	0	100.000.000	0		100.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	94.365.120	0	0	0	0	0	0	0	5.614.872	5.614.872		0
0	266.589.520	71.644.000	2.448.000	67.552.000	70.000.000	0	1.644.000	430.006.000	62.799.472	5.614.872	372.815.400	71.641.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	266.589.520	71.644.000	2.448.000	67.552.000	70.000.000	0	1.644.000	430.006.000	62.799.472	5.614.872	372.815.400	71.641.000

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 3° Pagamento Debiti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)	in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
		In + (4-1)	In - (1-4)						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 14ª Estinzione debiti diversi									
31401 Pagamento debiti	50.000.000	0	0	50.000.000	0		0		50.000.000
TOTALE CATEGORIA 14ª	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
TOTALE TITOLO 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
Titolo4° Partite di giro									
Categoria 21° Spese aventi natura di partita di giro.									
42101 Ritenute erariali	16.000.000.000	4.000.000.000	0	20.000.000.000	11.406.596.340	1.377.278.000	12.783.874.340		7.216.125.660
42102 Ritenute previdenziali	50.000.000	50.000.000	0	100.000.000	11.830.324	910.667	12.740.991		87.259.009
42103 Ritenute diverse	0	10.000.000	0	10.000.000	0	842.000	842.000		9.158.000
42104 Trattenute conto terzi	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	365.940.522	20.694.862	386.635.384		1.113.364.516
42105 Rimborsi c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42106 Partite in sospeso	700.000.000	0	0	700.000.000	502.159.803	83.135.304	585.295.107		114.704.893
TOTALE CATEGORIA 21ª	18.250.000.000	4.060.000.000	0	22.310.000.000	12.286.526.989	1.482.860.833	13.769.387.822	0	8.540.612.178
TOTALE TITOLO 4°	18.250.000.000	4.060.000.000	0	22.310.000.000	12.286.526.989	1.482.860.833	13.769.387.822	0	8.540.612.178

	Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte A, Competenze) in LIRE								
Titolo 1°	71.455.000.000	154.954.500.000	600.000.000	225.809.500.000	45.692.228.775	61.653.277.368	107.345.506.143	486.832.876	118.950.826.733
Titolo 2°	95.000.000	235.000.000	0	330.000.000	60.351.472	4.089.000	64.440.472	0	265.559.528
Titolo 3°	0	0	0	50.000.000	0	0		0	50.000.000
Titolo 4°	18.250.000.000	4.060.000.000	0	22.310.000.000	12.286.526.989	1.482.860.833	13.769.387.822	0	8.540.612.178
Totale Spese	89.800.000.000	159.249.500.000	600.000.000	248.499.500.000	58.039.107.236	63.140.227.201	121.179.334.437	486.832.876	127.806.998.439

	Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte A, Competenze) in EURO - tasso di conversione 1936,27								
Titolo 1°	36.903.427,72	80.027.320,57	309.874,14	116.620.874,15	23.596.066,79	31.841.260,43	55.439.327,23	251.428,20	61.432.975,12
Titolo 2°	49.063,41	235.000.000,00	0,00	170.430,78	31.168,93	4.089.000,00	33.280,73	0,00	137.150,05
Titolo 3°	0,00	0,00	0,00	25.822,84	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84
Titolo 4°	9.425.338,41	2.096.815,01	0,00	11.522.153,42	6.345.461,63	765.833,71	7.111.295,34	0,00	4.410.858,08
Totale Spese	46.377.830	317.124.136	309.874,14	128.339.281,20	29.974.697,35	36.696.094,16	62.583.903,30	251.428,20	66.006.806,10

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
				In + (13-10)	In - (10-13)			In più (17- 16)	In meno(16-17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0		50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	50.000.000	50.000.000	0
1.065.890.000	1.065.890.000	0	1.065.890.000	0	0	21.065.890.000	12.472.486.340		8.593.403.660	1.377.278.000
769.533	769.533	0	769.533	0	0	100.769.533	12.599.857		88.169.676	910.667
0	0	0	0	0	0	10.000.000	0		10.000.000	842.000
75.870.293	74.759.654	1.110.639	75.870.293	0	0	1.574.485.406	440.700.176		1.133.785.230	21.805.501
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
99.923.620	77.338.100	22.585.520	99.923.620	0	0	798.301.100	579.497.903		218.803.197	105.720.824
1.242.453.446	1.218.757.287	23.696.159	1.242.453.446	0	0	23.549.446.039	13.505.284.276	0	10.044.161.763	1.506.556.992
1.242.453.446	1.218.757.287	23.696.159	1.242.453.446	0	0	23.549.446.039	13.505.284.276	0	10.044.161.763	1.506.556.992

Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte II, Residui) in LIRE										
46.733.470.976	39.844.733.601	6.667.628.375	46.512.361.976	0	221.109.000	265.863.406.891	85.536.962.376	486.832.876	180.813.277.391	68.320.905.743
71.644.000	2.448.000	67.552.000	70.000.000	0	1.644.000	430.000.000	62.799.472	5.614.872	372.815.400	71.641.000
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	50.000.000	50.000.000	0
1.242.453.446	1.218.757.287	23.696.159	1.242.453.446	0	0	23.549.446.039	13.505.284.276	0	10.044.161.763	1.506.556.992
48.047.568.422	41.065.938.888	6.758.876.534	47.824.815.422	0	222.753.000	289.892.852.930	99.105.046.124	542.447.748	191.280.254.554	69.899.103.735

Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte II, Residui) in EURO										
24.135.823,50	20.578.087,56	3.443.542,67	24.021.630,24	0,00	114.193,27	137.306.990,70	44.176.154,35	251.428,20	93.382.264,56	35.284.803,12
37.001,04	1.264,29	34.887,70	36.151,98	0,00	849,06	222.076,47	32.433,22	2.899,84	192.543,09	36.999,49
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84	0,00	25.822,84	25.822,84	0,00
641.673,65	629.435,61	12.238,04	641.673,65	0,00	0,00	12.162.273,88	6.974.897,24	0,00	5.187.376,64	778.071,75
24.814.498,20	21.208.787,46	3.490.668,42	24.699.455,87	0,00	115.042,32	149.717.163,89	51.183.484,81	280.150,88	98.788.007,13	36.099.874,36

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Prot. 15684 /2001

1 PREMESSA

1.1 FINALITÀ DEL FONDO

Il Fondo di previdenza, istituito con D.P.R. 17 marzo 1981, n.211, sorto dall'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza per il personale dell'Amministrazione Finanziaria, è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica ed autonomia finanziaria ed è soggetto alla vigilanza del Ministero delle Finanze.

I fini istituzionali del Fondo, stabiliti dal regolamento di amministrazione dell'Ente, approvato con D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1034, consistono nell'erogazione al personale dell'Amministrazione finanziaria di:

1) un'indennità quando cessano di far parte per qualsiasi causa del Ministero delle Finanze la cui misura è calcolata moltiplicando la quota annua - uguale per tutti i dipendenti e determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto - per gli anni di servizio;
2) un'anticipazione dell'indennità di cui al precedente punto 1), con le modalità di cui all'art. 4, n. 2 del D.P.R. n. 1034/1984;
3) sovvenzioni per:

3.a) grave malattia, infortunio o menomazione degli iscritti o dei familiari conviventi ed a carico;

3.b) decesso dell'iscritto, del coniuge o di altri membri della famiglia conviventi ed a carico;

3.c) contributi scolastici ai figli degli iscritti nella cui sede di residenza mancano i corsi di studio statali;

3.d) contributi scolastici ai figli degli iscritti deceduti in attività di servizio;

3.e) borse di studio ai figli di iscritti.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2000 sono state diramate a tutti gli Uffici finanziari le circolari n.1/2000 e n. 2/2000.

Con la prima circolare, nel rammentare agli iscritti le attività istituzionali del Fondo di previdenza, sono stati stabiliti nuovi criteri per la concessione delle sovvenzioni per l'anno 2000. Tali criteri sono stati adottati al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse finanziarie, tenuto conto della ripartizione delle risorse di cui all'art. 5 del regolamento che limita la destinazione dei fondi alle finalità assistenziali.

I risparmi di gestione hanno reso possibile l'aumento di talune sovvenzioni per le situazioni più gravi.

Con la seconda circolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in relazione a quanto previsto nella circolare n. 1/1999, ha deliberato di utilizzare le risorse finanziarie risultanti dal contenimento della spesa per sovvenzioni relativa all'anno 1999, per la concessione di integrazioni delle erogazioni per malattie ed invalidità e di contributi scolastici.

1.2 ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

1.2.1 Relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Ente per gli esercizi 1994/1997

La Corte dei Conti, sezione controllo sugli Enti, con relazione depositata il 28 dicembre 1998, ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo per gli esercizi dal 1994 al 1997, formulando alcuni rilievi, in particolare sui compensi agli organi collegiali, sui compensi al personale, sull'acquisto degli immobili, sulla situazione economica e sulle finalità del Fondo.

Riguardo ai **compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo del Fondo** si rammenta che dal marzo 1992 ai componenti gli organi collegiali, compreso il Segretario, viene corrisposto un gettone di presenza di lire 540.000 lorde per ogni seduta.

Già in un precedente referto, la Corte dei Conti aveva osservato che tale modalità di remunerazione non consentiva di predeterminare l'onere complessivo gravante sul Fondo a tale titolo.

Recependo il rilievo dell'Organo di controllo, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 febbraio 1995, deliberava di fissare in 15 il numero massimo di sedute da tenere annualmente e, cioè, una al mese - come previsto dall'art. 14 del regolamento – ulteriori tre destinate all'esame dei bilanci preventivo e consuntivo, fatte salve ovviamente ulteriori eventuali improvvise necessità..

Il Consiglio di Amministrazione si è attenuto a tale delibera, ma la Corte dei Conti, secondo l'ultimo referto, ha ritenuto la procedura adottata dal Consiglio non regolare in quanto non conforme al principio secondo cui, in mancanza di norme espresse, spetta al Ministero vigilante di concerto con il Ministero del Tesoro determinare la misura dei compensi spettanti ai componenti gli organi collegiali degli Enti pubblici.

Al fine di adeguarsi alle predette osservazioni, con nota n.21840 del 18 ottobre 1999 il Consiglio ha sottoposto all'esame del Ministero del Tesoro le delibere del 2 e 15 luglio 1999 con le quali si è proceduto alla revisione dei criteri di determinazione e della misura dei compensi ed il predetto Ministero con nota del 1°dicembre 1999 ha manifestato l'opportunità che sulla questione fosse acquisito il preventivo parere dell'Autorità di vigilanza.

Con nota del 10 aprile 2000, prot. n. 10306, il Fondo ha comunicato all'Autorità di vigilanza che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2000, ha ulteriormente esaminato la proposta di adeguamento dei compensi ed ha rassegnato una nuova proposta.

L'Autorità di vigilanza con nota prot. n.83315/1 del 10 maggio 2000 ha trasmesso tale nuova proposta al Ministero del Tesoro, esprimendo parere favorevole.

Quest'ultimo Ministero, con nota prot. n. 0042458 del 6 dicembre 2000 ha comunicato che per potere esprimere un compiuto parere in ordine alla congruità della misura dei compensi deliberata dal Consiglio dell'Ente, si sarebbe dovuta attendere l'emanazione di una specifica direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nelle sedute del 26 febbraio e 9 marzo 2001 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, pubblicata sulla G.U. n. 37 del 14 febbraio 2001, recante i criteri relativi alla determinazione dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici ed ha deliberato di integrare quanto a suo tempo trasmesso con gli ulteriori elementi che alla luce delle nuove disposizioni in materia sono stati individuati quali parametri di riferimento per la valutazione della congruità della misura dei compensi, affinché la proposta a suo tempo rassegnata dall'Ente possa essere valutata da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

del Ministero del Tesoro e dell'Autorità di vigilanza, sulla base di tutti i parametri previsti dalla citata direttiva quali elementi atti a delineare la tipologia, le funzioni e la rilevanza dell'Ente e conseguentemente la congruenza delle delibere di determinazione dei compensi relativi agli organi di amministrazione e di controllo del Fondo.

Riguardo al **trattamento economico del personale assegnato alla segreteria del Fondo** la Sezione di controllo della Corte dei Conti ha esaminato il problema sotto il profilo del contrasto con l'art. 40, comma 2 della legge n. 70/1975 in materia di personale comandato, che fa carico all'amministrazione destinataria del personale di sostenere interamente il trattamento economico.

Il Ministero delle Finanze ha ritenuto che, in adesione alla tesi sostenuta dall'Organo di controllo, il Fondo si sarebbe dovuto attivare per il rimborso all'Amministrazione Finanziaria degli oneri corrispondenti al trattamento economico fisso del personale utilizzato.

Tale principio, ha affermato la Direzione Generale del Personale, oltre ad essere in linea con il vigente principio di contabilità di imputazione dei costi di gestione ad ogni singola struttura, trova supporto nel disposto di cui all'art. 22, comma 6, del d.lgs. n. 387/98.

L'Ente ha pertanto, con nota prot. n. 24225 del 15 novembre 1999, affermato la disponibilità ad accollarsi gli oneri stipendiali del proprio personale ed a rimborsare il trattamento economico corrisposto dall'Amministrazione Finanziaria, precisando contestualmente che le modalità attuative della procedura di rimborso si sarebbero dovute concordare con la Direzione Generale del Personale unitamente alla definizione dei criteri per l'assegnazione e la selezione del personale, in considerazione dell'assoluta necessità che il personale in servizio risponda pienamente alle esigenze funzionali e strutturali della segreteria. Il Fondo ha fatto presente che proprio a fronte dell'accresciuta responsabilità del Consiglio di Amministrazione del Fondo, derivante dall'onere del pagamento degli stipendi, è opportuno che il personale sia scelto tra una rosa di nominativi fornita dall'Ente o che, comunque, sia in possesso di requisiti rispondenti alle particolari esigenze lavorative del Fondo.

Conformemente alla decisione dell'Ente di accollarsi gli oneri relativi al rimborso del trattamento economico fisso corrisposto dal Ministero delle Finanze al personale in servizio presso la segreteria del Fondo, tenuto conto della quantificazione dei predetti oneri, ancorché parziale, comunicata in data 1 febbraio 2001 dalla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale e atteso che la Direzione Generale del Personale con nota n. 83530/5 del 10 febbraio 2000 ha comunicato le modalità del rimborso - richiesto a decorrere dalla data di entrata in vigore delle disposizioni recate dall'art. 22 del l.lgs. n. 387/1998 - da effettuarsi per il pregresso in un'unica soluzione, si è resa necessaria una variazione in aumento di £ 5.400.000.000 sul capitolo di spesa "oneri del personale."

Considerato che lo stanziamento iniziale di £ 795.000.000, determinato come evidenziato nell'allegato "C" al bilancio preventivo per il 2001, mediante ripartizione dell'1% del totale delle entrate dell'Ente tra le diverse tipologie di spese di amministrazione, proprio in relazione ai limiti imposti dall'art. 5, comma 1 del regolamento, ha potuto tenere conto solo in minima parte dell'impegno assunto dall'Ente, la variazione in aumento di £ 5.400.000.000 è stata operata mediante prelievo delle somme occorrenti dall'avanzo di amministrazione.

La nota di variazione, trasmessa con nota prot. n. 10551 del 16 marzo 2001 all'Autorità di vigilanza, è tuttora all'esame della stessa.

Per quanto riguarda le censure **sulle finalità del Fondo**, tese ad attribuire un trattamento privilegiato di fine servizio ad una determinata categoria di dipendenti pubblici - che l'Organo di controllo sostiene in contrasto con il principio costituzionale di uguaglianza - si ritiene, come già peraltro evidenziato nella relazione al bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 1999, che le osservazioni della Corte debbano considerarsi superate dal ripristino

dell'erogazione dei finanziamenti avvenuto sulla base del disposto di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

1.2.2 "La trasformazione del Fondo"

Il 17.3.1998 il Signor Ministro delle Finanze ha incaricato il Direttore Generale del Personale ed il Presidente del Fondo di assumere tutte le iniziative necessarie per procedere alla trasformazione dell'Ente in un Fondo di Previdenza Complementare secondo lo schema delineato dal decreto legislativo 21.4.1993 n. 124.
Tale iniziativa del Ministro è coerente con l'impegno assunto dal Governo, in occasione dell'approvazione dell'art. 26, comma 21, della legge 23.12.1998, n. 448 col quale è stato stabilito il ripristino dei finanziamenti al Fondo fino alla data, appunto, delle sua trasformazione in Ente di Previdenza Complementare.
Con nota 2146 del 23.11.1998 è stato chiesto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione se il Fondo potesse essere ricompreso nell'ambito applicativo del decreto legislativo n. 124/93 che disciplina le forme pensionistiche complementari. Ciò infatti consentirebbe di procedere alla trasformazione secondo il dettato dell'art. 18 del citato decreto legislativo fruendo di disposizioni di carattere agevolativo.
Sollecitato dalla Commissione di Vigilanza, sulla materia è poi intervenuto il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con nota n. 70423 del 2.8.1999, il quale dopo aver manifestato serie perplessità sulla possibilità che il Fondo possa rientrare nell'ambito applicativo della normativa citata, rileva, tuttavia l'opportunità di concertare una definitiva linea interpretativa con le altre autorità competenti, anche in considerazione dei rilevanti profili di finanza pubblica coinvolti.

1.2.3 Osservazioni dell'autorità vigilante sul bilancio consuntivo 1999

La Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale del Ministero delle Finanze, deputata alla vigilanza sul Fondo, con nota prot. n. 85849/1 del 20 luglio 2000, ha approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1999 ed ha effettuato talune osservazioni relative al decremento delle entrate contributive, all'opportunità di procedere a talune modifiche regolamentari, nonché alla questione relativa all'1% delle vincite al gioco del lotto spettanti all'Ente fino al 31/12/1996 e, più in generale, al problema della riassegnazione dei residui.

Considerato che il cennato decremento è da ricollegare anche agli effetti dei pareri negativi del Consiglio di Stato n. 337 dell'11 maggio 1993 e n. 1219 del 6 maggio 1997, l'Ente ha fornito all'Autorità di vigilanza (con la nota prot. n. 31668 del 17 ottobre 2000) argomenti a sostegno della legittimità della devoluzione all'Ente del 20% delle sanzioni pecuniarie versate dal contribuente a seguito di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale, invitandola a sottoporre una nuova richiesta di parere all'organo consultivo.

La Direzione Generale del Personale con nota prot. n. 58 del 4 dicembre 2000, condividendo le argomentazioni sostenute dall'Ente ha invitato il Dipartimento delle Entrate, Direzione Centrale per la Riscossione a provvedere alla richiesta di parere.

In relazione alla questione relativa all'assegnazione al Fondo dell'1% delle vincite al lotto spettanti fino al 31 dicembre 1996 (£ 70.406.881.845), a seguito di ripetute richieste da parte dell'Ente, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ha comunicato in data 17 marzo 1999, di aver regolarmente effettuato i versamenti delle predette somme.

Le somme in argomento (relative alle ritenute operate dai concessionari sugli importi versati dai raccoglitori del lotto ai sensi dell'art. 33, comma 3 del D.P.R. n. 560 del 16 giugno 1996) sono versate con imputazione al capitolo di entrata del Bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate al pertinente capitolo dello Stato di Previsione della Spesa per il Ministero delle Finanze con decreto del Ministro del Tesoro.
Con nota prot. n. 14370 del 22 giugno 1999, sollecitata in data 27 settembre 1999 e con nota prot. n. 3536 dell'8 febbraio 2000, il Fondo ha chiesto notizie all'ex Dipartimento delle Entrate sullo stato delle procedure di versamento di quanto dovuto all'Ente.
In data 10 marzo 2000 il predetto Dipartimento, Direzione Centrale per gli Affari Amministrativi, al fine di verificare l'esattezza della richiesta avanzata dal Fondo, ha chiesto all'Ufficio Centrale per il Bilancio presso il Ministero delle Finanze le risultanze delle proprie scritture contabili.
In data 1 giugno 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Dip. Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale del Bilancio, ha comunicato le somme che in base alle risultanze del Rendiconto Generale dello Stato, spettano al Fondo sino al 31 dicembre 1996, precisando che quelle confluite in entrata nell'esercizio finanziario 1995 in conto competenza sono state riassegnate al pertinente capitolo di spesa 3846 con decreti n. 201693 del 7 novembre 1995 e n. 223820 del 29 dicembre 1995, rispettivamente per £ 9.463.337.000 e £ 4.600.074.000, per un totale di **£ 14.063.411.000.**
Nella predetta sede il Ministero del Tesoro ha altresì ribadito che possono essere oggetto di riassegnazione solo gli introiti imputati al conto competenza e richiesti tempestivamente. Relativamente all'importo di **£ 48.426.674.000**, la Direzione Centrale per gli Affari Amministrativi, con nota prot. III/1/124623 del 2 giugno 2000, ha chiesto, in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 2000, di riscrivere il capitolo di spesa 3486 nel corrente esercizio con l'assegnazione di uno stanziamento in termini di competenza e di cassa pari al predetto importo, in considerazione della legittimità delle ragioni di credito del Fondo.
In data 20 novembre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Dip. Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per le politiche di Bilancio, ha comunicato il diniego della richiesta di riassegnazione sia della somma pari a **£ 56.882.966.279** versata in entrata sul capitolo 2324 per gli anni 1994/1998 che di quella versata sul capitolo 2328 nell'anno 1996, pari a **£ 48.426.674.000,** in quanto le riassegnazioni nell'esercizio successivo "riguardano somme versate all'entrata entro l'anno finanziario di competenza, fatte salve le somme versate dopo il 31 ottobre di ciascun anno e comunque entro la chiusura dell'esercizio", giusta il disposto dell'art. 2 del D.P.R. n. 469 del 10.11.1999.

Con riferimento poi, alla somma di **£ 6.965.680.227** (30% dei tributi speciali), accertata nel 1997 ed affluita in conto residui sul capitolo di entrata 2054 nel 1998, in data 7 dicembre 2000 la Direzione Generale ha comunicato all'Ente che il Ministero del Tesoro, con nota prot. n. 75365 del 25 ottobre 2000 ha negato la riassegnazione sul capitolo 1840.
Nella medesima sede ha altresì negato la riassegnazione sul capitolo 1841 della somma pari a **£ 22.774.786.000** e sul capitolo 1842 della somma pari a **£ 46.465.196.800 (80% di £ 58.081.496.000).**

In generale, in relazione al problema della riassegnazione dei residui, l'Ente ha evidenziato all'Autorità di vigilanza con la nota prot. n. 31149 del 12 ottobre 2000 che in considerazione della tipologia delle proprie entrate, la formazione di residui attivi è da considerarsi assolutamente fisiologica in quanto è determinata dal naturale sfasamento tra l'accertamento delle stesse e la relativa riscossione e che le attuali procedure di riassegnazione limitano pesantemente le ragioni di credito del Fondo. Considerato che il rispetto dell'art. 2 del D.P.R.

n. 469/1999 (ex art. 17 della legge n. 468/1978) impedisce al Fondo di incamerare parte dei crediti riconosciuti per legge, l'Ente ha manifestato l'opportunità di inoltrare al Ministero del Tesoro specifica richiesta di recupero dei crediti di propria spettanza relativi all'esercizio in corso ed a quelli precedenti - consistenti in somme versate in conto residui sui capitoli di entrata 2325, 2326 e 2054 - chiedendo l'applicazione del citato art. 7 della legge n. 468/1978 che prevede la possibilità di prelevare somme dal Fondo di riserva istituito proprio "per aumentare gli stanziamenti dei capitoli di spesa connessi con l'accertamento e la riscossione delle entrate" e valutare poi, in relazione agli esiti di tali richieste, l'opportunità di inoltrare uno specifico quesito al Consiglio di Stato.

Riguardo alla necessità manifestata dalla Direzione Generale che vengano sollecitate le determinazioni in ordine alle modifiche al regolamento dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 23 giugno 2000 e 29 gennaio 2001, ha predisposto uno schema di articolato – attualmente all'esame dell'Autorità di Vigilanza – contenente un'organica revisione delle disposizioni relative all'amministrazione dell'Ente recate dal D.P.R. 21 dicembre 2001, n. 1034.

1.3 ISCRIZIONE AL FONDO DEL PERSONALE EX MONOPOLI

L'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 9 luglio 1998, n. 283, istitutivo dell'Ente Tabacchi Italiani, ha stabilito che dalla data di entrata in vigore del decreto, il personale già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e addetto alle attività di cui all'art. 1, comma 2, è inserito in un ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze.

Il D.M. 23 dicembre 1998, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 5 del predetto decreto, prevede l'assegnazione all'Ente Tabacchi Italiani, della quota parte dell'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 17 della legge 29 gennaio 1986, n. 25 per il Fondo di previdenza dei dipendenti dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, in proporzione al numero delle unità di personale che risultano complessivamente trasferite all'Ente medesimo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283.

Il D.M. 30 dicembre 1998, emanato in attuazione dell'art. 4, comma 1 del citato d.lgs. n. 283/1998, precisa inoltre che è inserito nel suddetto ruolo provvisorio il personale dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato in servizio alla data del 1° settembre 1998.

Il Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 1999 ha rilevato che l'attuale regolamento (approvato con DPR 1034/1984) ed il decreto istitutivo del Fondo (DPR 211/81) prevedono che siano iscritti allo stesso tutti i dipendenti di ruolo e non di ruolo del Ministero delle finanze ed ha pertanto confermato che il personale iscritto nel predetto ruolo provvisorio sia da ritenersi iscritto al fondo ope legis, con tutte le conseguenze che ne derivano in ordine all'accesso alle sovvenzioni erogabili da questo Ente.

Con accordo del 3 dicembre 1999, sottoscritto dal Fondo di Previdenza e dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. di comparto, è stata raggiunta un'intesa che prevede l'attivazione dal 1° settembre 1998, di tutte le provvidenze erogate dal Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero delle Finanze ai dipendenti dei Monopoli che, per effetto dell'inserimento nel ruolo provvisorio di cui all'art. 4, comma 1 del d.lgs. n. 283/1998, devono considerarsi automaticamente iscritti al suddetto Fondo, nonché il versamento all'Ente di

una quota dell'accantonamento ex art. 17 della legge n. 25/86 (pari a £ 140.815.000.000), stabilita in acconto nella misura di 40 miliardi di lire presumibilmente corrispondenti alle somme occorrenti per la liquidazione dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto maturata con decorrenza 1° maggio 1994 da tutto il personale dei Monopoli iscritto nel ruolo provvisorio.

Nella seduta del 10 marzo 2000, tenuto conto di quanto rappresentato dall'Ufficio del Coordinamento legislativo e sentito il Collegio dei revisori, il Consiglio ha deliberato di riconoscere a tutto il personale iscritto nel ruolo provvisorio un'anzianità convenzionale di iscrizione al Fondo dal 1° maggio 1994 (data da cui hanno iniziato ad essere accreditate le risorse che la legge destinava al mai attivato Fondo del personale dei Monopoli).

La decisione adottata è conforme a quanto proposto dalla Direzione Generale del Personale con la nota n. 3736 del 30.11.1999 ed è stata assunta a seguito dell'impegno preso dalla Direzione Generale dei Monopoli, di versare nelle casse del fondo le somme accantonate ai sensi della legge n. 25/86, decurtate della quota parte da riservare al personale definitivamente trasferito all'Ente Tabacchi italiani, nonché di rimborsare al Fondo stesso, a carico della quota dell'ETI, le spese sostenute per le erogazioni assistenziali e previdenziali corrisposte, "medio tempore" ai dipendenti trasferiti all'Ente Tabacchi medesimo.
Il numero degli iscritti al fondo è quindi aumentato di oltre 8.000 unità, per un totale complessivo di circa 73.000 assistiti.

2 PERSONALE

2.1 ORGANICO.

Secondo l'art.17 del regolamento approvato con dpr n.1034/84 l'Ufficio di Segreteria può contare, oltre al segretario, su 30 unità di personale. Tale dotazione è assolutamente insufficiente, come già evidenziato negli anni precedenti, soprattutto da quando l'Ente, già allocato presso la Direzione Generale degli Affari Generali, si è trasferito presso la propria sede e non ha più potuto fare affidamento sulle strutture e sui servizi comuni della predetta Direzione Generale.

Parte del personale (ben 15 unità), infatti, è attualmente utilizzato per compiti di carattere generale, non direttamente riconducibili all'attività istruttoria e di pagamento delle sovvenzioni e dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto.

Si aggiunge infine che l'organico non è mai stato completato.

Al 31 dicembre 2000 il personale presente ammonta, infatti, a 27 unità sulle 30 previste, così distribuito:

SETTORI	AREA C3	AREA C1	AREA B3	AREA B2	AREA A	TOTALI
AG		2		1	1	4
Protocollo				2		2
Controllo		2		1		3
CED				1		1
Contabilità		3		2		5
LIQ. PRATICHE	1	3	1	7		12
TOTALI	1	10	1	14	1	27

Permane in particolare la necessità dell'assegnazione di un impiegato direttivo, in grado di affiancare e/o sostituire il Segretario nella funzione di direzione e coordinamento del personale, di un impiegato avente esperienza nel campo contabile ed un altro nel campo informatico.

E' stato comunque possibile mantenere un alto livello di produttività, sia qualitativo sia quantitativo, con l'attento e continuo monitoraggio dei carichi di lavoro, con la mobilità del personale tra i settori in relazione alle contingenti e mutevoli necessità, con il ricorso al lavoro straordinario finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi e con il pieno utilizzo del Sistema Informativo del Fondo di Previdenza (S.I.FO.P.).

2.2 SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO

Nel corso del 2000 sono state completate tutte le opere necessarie al rispetto della vigente normativa sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro: impianto elettrico, impianto antincendio compreso l'adeguamento degli estintori, ascensore, segnaletica. Sono state effettuate anche rilevazioni dei valori del campo magnetico e del campo elettrico, che sono risultati all'interno della sede entro limiti estremamente contenuti.

Per motivi precauzionali il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 dicembre 1999 ha esaminato la questione riguardante la pericolosità per la salute del personale della segreteria dei campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto insistente sul fabbricato sede del Fondo ed ha deliberato, in relazione a quanto rappresentato dal medico competente e dal responsabile della sicurezza in merito alla verifica effettuata dall'ISPSEL, di sospendere l'assegnazione alla segreteria del Fondo e restituire all'Amministrazione di appartenenza il Sig. Livio Melilli con decorrenza 3 gennaio 2000.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2000 ha nuovamente esaminato la questione alla luce dei risultati della nuova rilevazione effettuata in data 21 settembre 2000 dalla società incaricata a seguito delle misure intraprese per il ripristino della sicurezza e dopo aver preso atto che la situazione di pericolosità per la salute dell'impiegato era venuta meno, in considerazione dell'avvenuta schermatura dei locali del Fondo attraverso la realizzazione di un'idonea pensilina all'ingresso dell'edificio che ha, di fatto, annullato il campo elettromagnetico ed elettrico causato dall'elettrodotto (riferimento ad esiti della rilevazione della società BIOS in data 21 settembre 2000) ed alla luce del parere favorevole espresso dal medico incaricato della sorveglianza sanitaria del personale del Fondo (relazione del 28 settembre 2000), ha deliberato il rientro dell'impiegato precedentemente allontanato.

In data 26 ottobre 2000 l'Azienda ASL Roma C, servizio P.I.S.L.L. in base alla delega da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma alle indagini preliminari sulla presenza di campi elettromagnetici presso la sede del Fondo, ha chiesto all'Ente idonea documentazione.

3 ANDAMENTO DEI SINGOLI SETTORI

3.1 AFFARI GENERALI

Il settore affari generali ha svolto opera di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione (organizzazione ed acquisizione atti per le riunioni, verbalizzazione ed esecuzione delle delibere) ed ha curato altresì la gestione del personale, dei ricorsi e delle questioni di carattere giuridico, dell'organizzazione del lavoro e della razionalizzazione dei

rapporti con gli iscritti (con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni recate dalla legge n. 241/1990).

Inoltre, la scarsità di personale con particolari qualifiche (contabili, informatici, ...) comporta per il settore un notevole impegno per l'attività di supporto alla Contabilità ed al Centro Elaborazioni Dati.

A fronte di una platea di 73.000 soggetti interessati, sparsi su tutto il territorio nazionale, il Fondo, considerata la necessità di impiegare in via prioritaria il personale per l'espletamento delle attività istituzionali, dispone di un solo impiegato che risponde alle chiamate telefoniche e che svolge pertanto solo parte delle attività dell'U.R.P. che non può ritenersi completamente funzionante in quanto l'impiegato preposto è rientrato al Dipartimento di appartenenza e per le predette ragioni non è stato possibile sostituirlo.

L'attuale dotazione del personale consente appena l'invio delle circolari, ma non permette l'elaborazione e la diramazione di note esplicative e di notiziari sulle concrete modalità e sui contenuti delle richieste da avanzare al Fondo.

3.2 SETTORE SOVVENZIONI.

Come accennato nelle premesse, il numero medio dei dipendenti assegnati ai settori sovvenzioni e indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto è stato, nel corso dell'anno, inferiore alle esigenze di servizio.

Nonostante la carenza di personale, con l'utilizzo di tutte le risorse (prestazioni straordinarie, procedure automatizzate...) l'attività istituzionale ha comunque registrato livelli di produzione sempre sostenuti.

Nel corso dell'anno 2000, oltre alla liquidazione delle pratiche ordinarie, sono state altresì liquidate le integrazioni delle sovvenzioni per invalidità, l'ulteriore rimborso delle spese relative alle malattie - in percentuali diverse a seconda della gravità delle patologie - in applicazione della circolare n.2/2000 ed è stato predisposto il bando per la concessione delle borse di studio riservate ai figli degli iscritti sulla base dei risultati conseguiti negli anni scolastici 1997/1998 e 1998/1999.

I risultati, suddivisi per singolo settore sono contenuti nella tabella che segue.

SETTORI	Pratiche pervenute nel 2000	pratiche lavorate nel 2000	Pratiche giacenti Anno 2000 (96) e precedenti
PROTESI	9998	9763	3313
MALATTIE	2681	2490	659
INVALIDITA'	1656	1667	77
ANTICIPAZIONI	1162	1197	107
INDENNITA	2394	2539	831
DECESSI	289	310	22
SOVV.SCOLAST	4	122	0
TOTALE	18184	18088	5009

3.3 CENTRO ELABORAZIONI DATI (CED)

Nel settore durante nel corso dell'anno 2000 è rimasto un solo addetto con conoscenze specifiche di informatica.

Solo in data 29 gennaio 2001 è rientrato in servizio un ulteriore addetto al settore.

Considerato che tutte le procedure adottate dal Fondo sono state automatizzate e tenuto conto del continuo sviluppo della trasmissione dei dati su supporto informatico tra le Amministrazioni (vedi mod.770, conguagli retributivi e previdenziali, ecc.), la dotazione di personale del Centro è assolutamente insufficiente e, in mancanza di nuove assegnazioni, sarà necessario fare ricorso alle prestazioni di Ditte esterne esperte nel settore.

Attualmente il settore Affari generali svolge una notevole funzione di supporto all'attività del CED.

3.4 CONTABILITA'

Il settore si è mantenuto su buoni livelli; l'esatta registrazione dei documenti contabili ha consentito l'agevole compilazione del presente Bilancio consuntivo, che riporta fedelmente e con chiarezza tutta la situazione contabile del Fondo.

Si segnala comunque la necessità di integrare il servizio con altra unità esperta in contabilità anche in relazione ai maggiori impegni derivanti dalla continua evoluzione adeguamento della normativa fiscale e previdenziale.

4 CONTABILITA'

4.1 VARIAZIONE DI BILANCIO 2000

Nel corso dell'anno è stata approvata una nota di variazione al bilancio preventivo 2000. Le variazioni previste dal documento contabile sono relative ai seguenti capitoli:

- 10202 (oneri previdenziali ed assistenziali dell'Ente) relativamente al quale lo stanziamento iniziale di £ 100.000.000 non è risultato sufficiente in quanto l'ammontare degli oneri a carico dell'Ente (IRAP ed INPDAP) relativi al Fondo Unico di Amministrazione, previsto dall'art. 31 del C.C.N.L., sono stati quantificati solo nel corso dell'anno corrente, per cui si è resa necessaria una variazione in aumento di £ 50.000.000.
- 10406 (manutenzione, riparazione di locali ed impianti) relativamente al quale lo stanziamento iniziale di £ 60.600.000 non ha potuto tener conto della necessità di apportare modifiche ad alcune procedure informatiche (dovute anche all'adeguamento dell'anno 2000) effettuate dalla società EXO Soluzioni Informatiche s.r.l. con la quale è in essere un contratto triennale di assistenza. Si è resa pertanto necessaria una variazione in aumento di lire 39.400.000.

Alle maggiori spese relative ai predetti capitoli (£ 89.400.000 complessive), si è fatto fronte con la corrispondente diminuzione del Fondo Spese Impreviste.

- 10801 (imposte e tasse) su cui gravano le spese per imposte dovute sugli interessi riscossi ai sensi dell'art. 6 del regolamento, il cui ammontare è difficilmente calcolabile in sede di bilancio di previsione. Si è reso necessario, quindi, integrare il capitolo con l'ulteriore somma di lire 220.000.000 da compensare con la corrispondente diminuzione del Fondo Imposte e Tasse.
- 21305 di spesa (impieghi finanziari) e 21305 di entrata (disinvestimenti finanziari)

Il Consiglio, considerato che le entrate contributive hanno un andamento poco prevedibile e che negli ultimi tempi si è registrata una contrazione delle stesse, per meglio tutelare gli interessi degli iscritti ed aumentare le risorse a disposizione per le finalità dell'Ente, nella seduta del 26 settembre 2000 ha evidenziato di aver ritenuto opportuno utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione in investimenti finanziari ispirati a criteri di massima

prudenza e con un grado di liquidabilità talmente alto da poter fronteggiare agevolmente e senza ritardo, qualunque, sia pure improvvisa, esigenza di cassa.
Ha proposto quindi di stanziare sul capitolo 21305, titolo II delle spese, categoria 13, che è stato meglio denominato "impieghi finanziari", la somma di lire 465 miliardi prelevandola dall'avanzo di amministrazione: stesso importo è stato stanziato sul corrispondente capitolo di entrata 21305 denominato "disinvestimenti finanziari."

5 ENTRATE

5.1 DIFFERENZE TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI

5.1.1 • Titolo I - Entrate contributive

Le entrate contributive erano state previste in lire 164.410.000.000 e sono state accertate in lire 262.327.077.681 con un aumento rispetto alle previsioni iniziali di complessive lire 97.917.077.681.

La differenza rispetto alle previsioni, che come è noto sono effettuate facendo la media delle entrate effettive riscosse nel settennio precedente, è dovuta alla difficoltà di stimare con precisione proventi connessi all'attività di accertamento i cui esiti possono essere previsti solo con larga approssimazione. L'aumento delle entrate contributive è dipesa prevalentemente dalle maggiori entrate relative alle quote dei proventi derivanti dall'applicazione degli art.5 e 6 della legge 734/73 (ex tributi speciali), mentre rimane confermato, anche se in misura molto inferiore all'anno scorso l'andamento negativo dell'accertamento delle quote delle sanzioni applicate ai fini delle imposte dirette e delle imposte indirette (19 miliardi contro i 77 miliardi del 1999).

Le indicazioni contenute nella circolare n. 216/E del 4 novembre 1999 (emanata proprio per disciplinare i flussi delle entrate di spettanza dell'Ente a seguito dell'introduzione della nuova disciplina sanzionatoria e dell'istituzione con D.M. 11 giugno 1998 di codici tributo relativi a sanzioni pecuniarie dovute ai sensi del d.lgs. n. 472/1997), hanno contribuito a permettere il recupero, anche se parziale, delle entrate contributive dell'Ente.

Delle somme accertate sono però rimaste da riscuotere quasi 191 miliardi, la maggior parte dei quali deriva da versamenti effettuati dall'Amministrazione in conto residui e quindi difficilmente riscuotibili per le ragioni esposte al paragrafo 1.2.3 (pagina 5).

5.1.2 Titolo II Entrate patrimoniali, poste correttive ed entrate diverse

Le entrate patrimoniali, stimate sulla base di un rendimento del 2% per i depositi presso la Cassa DD.PP. e del 3% per le gestioni e per i depositi presso gli istituti bancari, sono pertanto risultate inferiori a quelle iscritte in bilancio.

La gestione personalizzata del patrimonio mobiliare affidata al Credito Italiano, all'Istituto San Paolo di Torino ed alla Banca Commerciale Italiana ha reso, unitamente ad alcuni titoli obbligazionari acquisti durante l'esercizio, complessivamente lire 30.465.432.768 con una differenza negativa rispetto alle previsioni, di lire 4.934.567.232.

Gli interessi attivi sui depositi e sui conti correnti sono stati accertati in lire 9.026.904.391, con una differenza negativa rispetto alle previsioni di lire 1.373.095.609.

Sono invece risultate maggiori, sempre rispetto alle previsioni, di lire 596.464.460 le entrate per interessi maturati sulle anticipazioni rimborsate.

Da ultimo, il capitolo 21305 istituito con la nota di variazione del 26/09/2000 e relativo ai disinvestimenti finanziari, ha fatto registrare un'entrata di lire 269.998.714.909 a fronte di una spesa, sul corrispondente capitolo passivo, di lire 468.033.133.689; la differenza di lire 198.034.418.780 costituisce l'incremento di titoli verificatasi nell'esercizio (lire 180 miliardi per le gestioni personalizzate e lire 18.034.418.780 per acquisto di titoli obbligazionari.

5.1.3 Titolo III Riscossione crediti

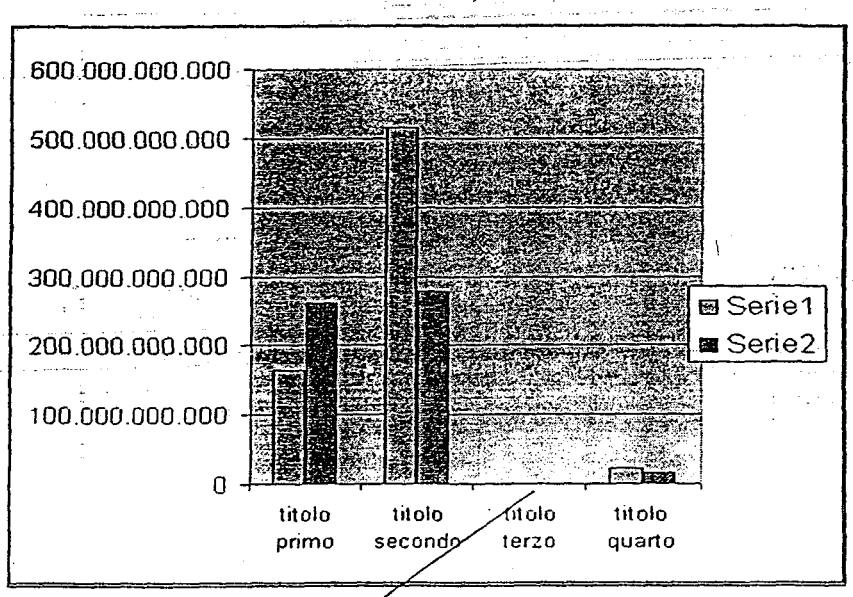
Le entrate accertate di tale titolo ammontano a lire 47.304.961, di cui lire 150.000 dovute ad un recupero di spese per un procedimento di sequestro dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto per un iscritto, e lire 47.154.961 per una penale richiesta al Credito Italiano per la gestione del servizio di tesoreria.

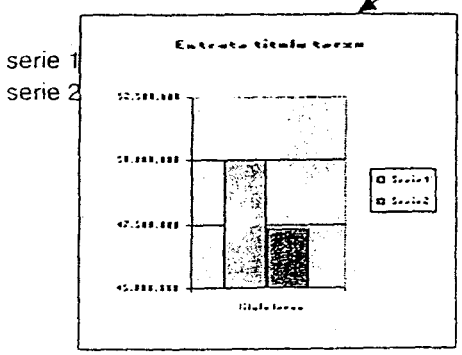
5.1.4 Titolo IV Partite di giro

Le entrate per le partite di giro sono state inferiori di lire 5.758.711.086; la differenza è dovuta essenzialmente alle minori trattenute per IRPEF, causate a sua volta dai minori e non previsti pagamenti dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto, ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) il cui andamento non può in alcun modo essere previsto con criteri razionali.

5.2 CONFRONTO TRA ENTRATE PREVISTE ED ACCERTATE, RAGGRUPPATE PER TITOLI.

	Descrizione	Entrate previste	Entrate accertate
	titolo primo	164.410.000.000	262.327.077.621
	titolo secondo	514.550.000.000	277.455.081.700
	titolo terzo	50.000.000	47.304.961
	titolo quarto	22.310.000.000	16.546.882.914





(titolo terzo - valori poco significativi rispetto agli altri titoli)

5.3 ACCERTAMENTO ENTRATE

Nell'anno 2000 sono state accertate entrate per complessive Lire
591.577.608.712
così distinte:

TITOLO I	
Quote proventi legge 734/73	133.387.158.000
Quote sanzioni dpr 60/75	75.082.033.600
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	33.044.999.000
Quote dei proventi di cui all'art.7 legge 545/71	20.812.887.081
Totale titolo I	**262.327.077.681**
TITOLO II	
Depositi conto terzi	155.773.653
Interessi su titoli	30.465.432.768
Interessi su depositi Cassa DD.PP. CREDIT	9.026.904.391
Poste correttive delle spese	59.958.975
Entrate eventuali.	
Interessi su anticipazioni (art.6 regolamento)	2.896.464.460
Recupero anticipazioni	48.688.000
Disinvestimenti finanziari	269.998.714.909
Totale titolo II	**312.651.937.156**
TITOLO III	
Riscossione crediti	47.304.961
Totale titolo III	**47.304.961**
TITOLO IV	
Irpef	15.523.398.000
Ritenute previdenziali	39.796.129
Ritenute diverse	0
Trattenute c/terzi	245.468.410
Partite in sospeso	742.626.375
Totale titolo IV	16.551.288.914
per un totale complessivo	591.577.608.712

6 SPESE

6.1 DIFFERENZE TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

6.1.1 • Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti ammontano a lire 82.915.758.339, con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire 126.763.612.842.

La differenza si è verificata essenzialmente sul capitolo 10501 relativo al pagamento dell'indennità di fine rapporto. Il divario è dovuto all'elevata percentuale (84%) di riparto delle entrate prevista dall'art.5 del regolamento, che determina l'assegnazione al capitolo di spesa di risorse eccessive rispetto alle esigenze effettive, tenuto anche conto delle modalità di calcolo indicate al successivo art.10 che limitano fortemente la misura della quota annua da prendere a base per le liquidazioni dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

La differenza residua è dovuta a risparmi di gestione.

6.1.2 Titolo II Spese in conto capitale

Le spese impegnate ammontano a lire 468.077.550.489 con una maggiore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire 2.907.550.489

.La differenza è dovuta essenzialmente al capitolo 21305 "impieghi finanziari" che ha fatto registrare un maggior movimento di oltre 3 miliardi; movimento solo contabile, in quanto la spesa effettiva, come già riportato al paragrafo 5.1.2, è stata di effettive lire 198.034.418.780.=

Titolo III Pagamento debiti:

La spesa impegnata ammonta a lire 47.038.496, rispetto alle previsioni di lire 50.000.000, ed è dovuta al pagamento di un debito insorto a seguito di una sentenza di accertamento sull'esatta misura di indennità di fine rapporto dovuta ad un iscritto.

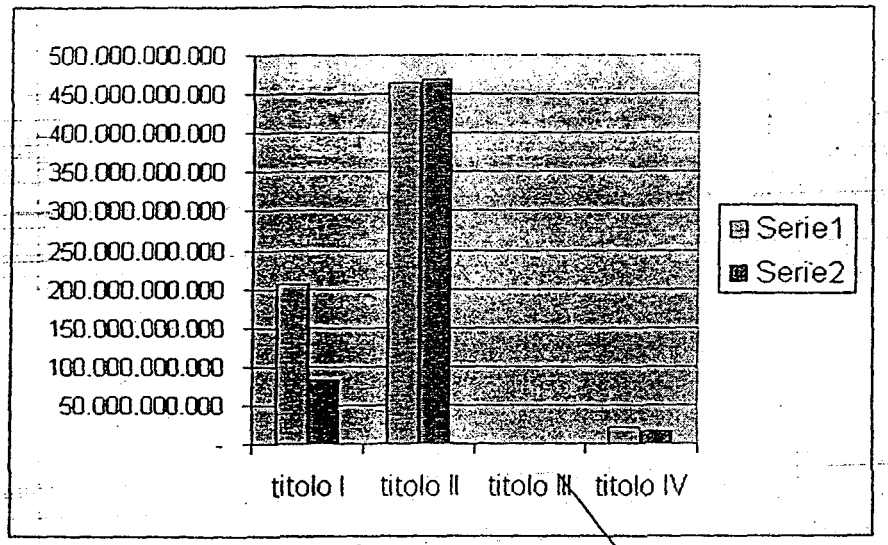
6.1.3 Titolo IV Partite di giro

A fronte di una spesa prevista di lire 22.310.000.000, gli impegni sono stati di lire 16.551.288.914, con una minore spesa di lire 8.540.612.178.

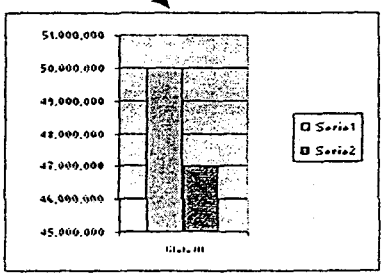
La differenza é dovuta essenzialmente, come già evidenziato per i corrispondenti capitoli di entrata, alle minori trattenute per IRPEF, causate a sua volta dai minori pagamenti dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto, ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) il cui andamento non può in alcun modo essere previsto con criteri razionali.

6.1.4 CONFRONTO TRA SPESE PREVISTE E IMPEGNATE, RAGGRUPPATE PER TITOLI

Spese	previste	impegnate
titolo I	206.825.229.080	82.915.738.339
titolo II	465.170.000.000	468.077.550.489
titolo III	50.000.000	47.038.496
titolo IV	22.310.000.000	16.551.288.914
totale	694.355.229.080	567.591.616.238



serie 1 spese previste
serie 2 spese impegnate



(titolo terzo - valori poco significativi rispetto agli altri titoli)

6.2 SPESE IMPEGNATE

Nell'anno 2000 sono stati deliberati pagamenti per un importo complessivo di lire 567.591.616.238 così ripartiti.

TITOLO I	
Categoria 1 - Spese organi Ente	81.929.000
Categoria 2 - Spese personale	894.012.025
Categoria 4 - Acquisto beni di consumo	353.363.833
Categoria 5 - Prestazioni istituzionali	
Cap.10501 indennità fine rapporto	59.795.499.579
Cap. 10502 anticipazioni	8.196.250.000
Cap. 10503 sovvenzioni e contributi	12.744.600.000
Categoria 6-depositi conto terzi	155.773.653
Categoria 7 - oneri finanziari	109.000
Categoria 8 - oneri tributari	655.517.500
Categoria 9 - poste correttive	27.192.161
Categoria 10 spese non classificabili	11.491.588
totale titolo primo	**82.915.738.339**
TITOLO II	
Categoria 11 acquisto immobili	
Categoria 12 acquisto immobilizzazioni tecniche	44.416.800
Categoria 13 impieghi finanziari	468.033.133.689
totale titolo secondo	**468.077.550.489**
TITOLO III	
Categoria 14 pagamento debiti	47.038.496
totale titolo terzo	**47.038.496**
TITOLO VI	
Irpef	15.523.398.000
ritenute previdenziali	39.796.129
ritenute diverse	0
trattenute c/terzi	245.468.410
partite in sospeso	742.626.375
totale titolo quarto	**16.551.288.914**
per un totale complessivo	**567.591.616.238**

7 GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 Residui all'inizio dell'anno (residui 1999)

7.1.1 I residui attivi ammontanti al 1 gennaio 2000 a lire 176.970.639.942 sono stati diminuiti di lire 14.063.411.185. La diminuzione dei residui è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 aprile 2000 di cui si allega estratto. La parte riscossa ammonta a lire 104.758.243.685 e quindi rimangono ancora da riscuotere lire 63.309.151.072
La problematica relativa alla possibilità di riscuotere effettivamente i residui attivi è stata già trattata al paragrafo 1.2.2 al quale si fa rinvio.
Nel corso dell'anno 2000 sono stati accertati ulteriori residui attivi per lire 226.147.957.198
Sono in corso le opportune azioni per l'effettiva riscossione della citata somma.

7.1.2 I residui passivi accertati al 1 gennaio 2000 in lire 69.899.103.735, sono stati pagati per lire 31.102.412.303 con una rimanenza di lire 38.796.691.432.

7.2 Residui alla fine dell'anno (residui 2000)

I residui attivi al 31.12.2000 ammontano complessivamente a lire 289.457.108.270 e sono costituiti dai residui degli anni precedenti e dalle entrate contributive che sono state accertate dall'Amministrazione finanziaria a fine novembre 2000 e quindi in tempo non utile per la riassegnazione dei fondi.

7.2.1 I residui passivi al 31.12.2000 ammontano complessivamente a lire 64.677.345.808; l'elevato importo dipende per la maggior parte da pratiche relative all'indennità di fine rapporto in corso di liquidazione a favore degli iscritti che sono sospese per effetto del DL 28/3/97, n.79, convertito con modificazioni nella legge 28/5/97, n.140, che ha sospeso le liquidazioni per 6 mesi per coloro che sono cessati dal servizio prima del compimento dei 65 anni o dei 40 di servizio e, per il resto da pratiche pervenute non complete.

Si allega l'elenco degli impegni assunti al 31 dicembre 2000.

8 RENDICONTO FINANZIARIO - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA -SITUAZIONE ECONOMICA - STATO PATRIMONIALE

Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale.

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa di cui all'allegato A, la quale deve evidenziare:

1) la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;

2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;

3) l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Il conto economico, di cui all'allegato B, deve dare la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario; l'incremento o il decremento economico determina l'aumento o la diminuzione del patrimonio netto.

La situazione patrimoniale di cui all'allegato C, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il rendiconto finanziario, di cui all'allegato D, comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartitamente per competenza e per residui.

9 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (ALLEGATO A)

Dalla situazione amministrativa allegata si evidenzia che la consistenza di cassa ammonta a lire 422.662.796.022; i residui attivi a lire 289.457.108.270 e quelli passivi a lire 64.677.345.808; l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio ammonta a lire 647.442.558.484.

L'avanzo di amministrazione viene così impegnato:

- lire 123.980.064.000 a disposizione per completare il finanziamento di cui al DL 669/96 convertito in legge 30/97

Si propone di utilizzare la rimanente somma:

- per reintegro spese per imposte e tasse per lire 1.000.000.000
- per il reintegro del fabbricato per lire 208.000.000;
- per il reintegro dei beni mobili e attrezzature per lire 152.250.000
- per reintegrare il fondo spese impreviste di lire 2.000.000.000.

La residua somma di lire 523.462.494.484 rimane a disposizione dell'Ente.

10 CONTO ECONOMICO (ALLEGATO B)

Il conto economico pone a raffronto i risultati dell'esercizio aggiungendo alle entrate effettive accertate ed alle spese correnti impegnate per l'esercizio 2000 anche componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
tra i componenti positivi vanno compresi il maggior accertamento di residui attivi per lire 5.160.166.000 (vedi paragrafo 5.1.1) il decremento del fondo imposte e tasse di lire 220.000.000 e la riduzione di lire 89.400.000 del fondo spese impreviste a seguito della loro utilizzazione durante l'anno 2000.

tra i componenti negativi vanno compresi l'annullamento dei residui attivi per lire 14.063.411.185 (vedi delibere allegate); le quote di ammortamento mobili per lire 157.000.000 e fabbricati per lire 208.000.000. L'incremento del fondo spese impreviste e del fondo imposte e tasse di rispettive lire 89.400.000 e di lire 220.000.000.

Va inoltre compresa la somma di lire 26.019.936.000 prelevata direttamente dal Ministero del Tesoro dal deposito acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per rimborso di spese sostenute dall'Amministrazione finanziaria ai sensi dell'art.6 del DL 669/96 convertito in legge 30/97.

Il totale delle entrate con i movimenti finanziari è di lire 310.497.170.889 ed il totale delle spese è di lire 123.720.524.020 per cui l'avanzo economico dell'esercizio 2000 è di lire 186.776.646.869 e va ad incrementare il patrimonio netto complessivo.

11 STATO PATRIMONIALE (ALLEGATO C)

11.1 PARTE PRIMA ATTIVO

11.1.1 Criteri di valutazione

Per quanto riguarda l'iscrizione nello stato patrimoniale dei titoli in deposito presso per la gestione patrimoniale sono stati adottati i criteri definiti dalla Consob nello schema "GR" dell'allegato n.5 del Regolamento n.11522/98, mentre per i beni strumentali, mobili, attrezzature e fabbricato, è stato adottato il criterio dell'iscrizione al costo di acquisto. Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento costante e il coefficiente è stato calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione (5% per il fabbricato, 10% per i beni mobili).

11.1.2 Disponibilità

Per quanto concerne la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2000 si osserva che all'attivo figura una disponibilità liquida di L. 422.662.796.022 di cui L. 20.311.183.735 giacenti sul c/c acceso presso il Credito Italiano, L.277.799.656.544 presso il deposito a risparmio n. 468/14 tenuto dal Credito Italiano, L. 124.066.744.637.- presso Cassa Depositi e Prestiti, L. 467.395.166 per depositi a terzi, L. 16.600.300 sul il c/c postale e L. 1.215.640 nella Cassa contanti.

11.1.3 Residui attivi

Le entrate contributive accertate e ancora da riscuotere a tutto il 31 dicembre, compresi gli anni precedenti, ammontano a lire 254.208.691.853; gli interessi maturati sul deposito a risparmio dal 24/3/2000 al 31/12/2000, e quelli conseguiti con le gestioni patrimoniali ammontano a L. 35.201.2[illegible] il credito verso l'Istituto bancario che cura il servizio di cassa per inadempienze contrattuali ammonta a lire 47.154.961.

11.1.4 Gli investimenti mobiliari ammontano a L.1.216.513.461.944 e sono costituiti dai depositi in gestione personalizzata presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana e l'Istituto bancario S.Paolo di Torino.

Sono stati inoltre acquistati titoli obbligazionari per l'importo di lire 18.034.418.780.

11.1.5 I beni mobili strumentali. Nel corso del 2000 sono state acquistate attrezzature per lire 44.416.800 per cui il nuovo valore di inventario al 31.12.2000 è di lire 1.566.949.238.

11.1.6 Il fabbricato rimane invariato il valore del fabbricato di lire 4.160.156.740.=

11.2 PARTE SECONDA - PASSIVO

11.2.1 Residui passivi

I residui passivi alla fine all'anno 2000 sono costituiti per lire 1.337.000 da somme ancora da corrispondere alla Presidenza, da lire 61.902.232.388- per debiti verso iscritti per pratiche liquidate, ma non pagate, da lire 19.412.877 per debiti verso fornitori per fatture pervenute in dicembre e non pagate. Sono rimaste da versare le ritenute IRPEF e quelle previdenziali del mese di dicembre 2000, rispettivamente per lire 1.649.256.000-, per lire 869.537; i compensi al personale per lire 506.279.905. Sono da versare trattenute c/terzi per lire 842.000. E' stata accantonata, nell'attesa degli accertamenti di debiti erariali rilevati in sede di liquidazione dell'indennita' di fine rapporto, la somma di lire 467.395.166, mentre rimane da pagare agli iscritti la somma di lire 1.583.015.

Da ultimo è rimasta da versare agli iscritti, in attesa di accertamenti, l'ulteriore somma di lire 67.905.920.

I residui hanno formato oggetto dei decreti di impegno di fine anno.

11.2.2 Fondi

si propone di incrementare il Fondo amm.to mobili di L.157.000.000, (pari al 10% del valore) ed il Fondo amm.to immobile di L.208.000.000 (5% del valore).

Il Fondo di riserva ordinario rimane invariato nell'importo di lire 439.164.670.920; anche il Fondo riserva straordinario rimane invariato nell'importo di lire 65.800.000.000.

Il fondo spese impreviste ammonta a lire 2.000.000.000, ed il Fondo imposte e tasse a L.1.000.000.000.

Il fondo svalutazione crediti rimane invariato nell'importo di lire 28.647.908.

11.2.3 Patrimonio netto

Dalla situazione patrimoniale emerge un patrimonio netto di lire 1.376.777.690.167 superiore di L. 186.776.646.869 a quello dell'anno scorso. Come gia' precisato l'incremento è il risultato della situazione economica.

12 RENDICONTO FINANZIARIO, (ALLEGATO D)

Il rendiconto espone nei previsti prospetti i risultati della gestione del bilancio distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartiti per entrate di competenza, entrate per residui, spese di competenza e spese per residui.

La prima posta delle entrate é costituita dall'avanzo di amministrazione: nella colonna delle previsioni iniziali é esposto l'avanzo nell'importo di lire 612.901.242.122 come risulta dal bilancio preventivo 2000: nella colonna delle previsioni definitive l'avanzo é dello stesso importo, non essendo state variazioni di bilancio; nella colonna 7 - relativa ai "totali accertati" - é indicato l'avanzo di lire 647.442.558.484 definitivamente accertato al 31 dicembre 2000, come risulta dalla situazione amministrativa.

L'avanzo nel 2000 è quindi aumentato di lire 34.541.316.362.

A pagina 3 e 7 del rendiconto finanziario sono riportati i riepiloghi raggruppati per titoli, rispettivamente delle entrate e delle spese, distinti per competenza e residui.

I predetti riepiloghi sono anche espressi in EURO.

Dai riepiloghi della gestione di cassa risulta, tra l'altro, che le entrate complessive sono state di lire 470.187.895.199, mentre le spese complessive di lire 572.813.374.165 così come indicato anche nella situazione amministrativa.

Roma, 10 aprile 2000

IL PRESIDENTE
(Dr. Massimo Orsi)

Verbale n.246 del 20 aprile 2001

VERBALE N. 246

Il giorno 20 aprile 2001, alle ore 9.30 nella sede di via Ziliotto, n.31 in Roma, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione dei verbali delle sedute del 12 gennaio 2001 e del 9 marzo 2001.
2) Comunicazioni del sig. Presidente.
3) Utilizzo delle risorse di gestione 2000: esame circolare 2/2001.
4) Rinnovo del contratto di pulizia dei locali.
5) Situazione residui attivi.
6) Bilancio consuntivo anno 2000.
7) Monitoraggio dell'andamento delle gestioni personalizzate. Rendiconti mensili.
8) Esame ricorsi e questioni riguardanti le sovvenzioni e le indennità di fine rapporto.
9) Esame ed approvazione delle liquidazioni delle pratiche di indennità aggiuntiva di fine rapporto, anticipazioni e sovvenzioni (art. 4 del regolamento).
10) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione:

Dott.	ORSI	MASSIMO	Presidente
Dott.	PORCELLI	LUIGI	Membro effettivo
Dott.	MAINOLFI	FRANCESCO	Membro effettivo
Dott.	ESPOSITO	GIUSEPPE	Membro effettivo

Per il Collegio dei Revisori:

Dott.	VALENTINI	FRANCO	Presidente
Dott.	CATALOGNA	PIETRO	Membro effettivo

Espleta le funzioni di segretario la dott.ssa Simonetta Villani.

... O M I S S I S .....

Punto 5 Situazione residui attivi

In relazione all questione relativa all'assegnazione al Fondo dell'1% delle vincite al lotto spettanti all'Ente fino al 31 dicembre 1996(£70.406.881.8459), a seguito di ripetute richieste da parte dell'Ente, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ha comunicato in data 17 marzo 1999 di aver regolarmente effettuato i versamenti delle predette somme.(allegato n.9)
In data 1giugno 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica Dip. Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale del Bilancio, ha comunicato le somme che in base alle risultanze del Rendiconto Generale dello Stato spettano al Fondo sino al 31 dicembre 1996, precisando che quelle confluite in entrata nell'esercizio finanziario 1995 in conto competenza sono state riassegnate al pertinente capitolo di spesa3846 con decreti n. 201693 del 7 novembre 1995 e n. 223820 del 29 dicembre 1995, rispettivamente di £ 9.463.337.000 e di £ 4.600.074.000, per un totale di £ 14.063.411.000.(allegato n.10)
Tale importo è stato riscosso dall'Ente e versato sul c/c 43000 intestato al Fondo presso il Credito Italiano con la reversale n. 277 del 31 dicembre 1996.
Al riguardo il Consiglio ne delibera l'annullamento unitamente a £185 sul capitolo n.10103

... O M I S S I S .....

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Simonetta Villani)

IL PRESIDENTE
(dr. Massimo Orsi)

REGISTRO RESIDUI 2000

NUMERO	CAPITOLO	IMPEGNI
1	10101	1.337.000
2	10201	314.438.325
3	10202	6.121.417
4	10401	4.032.000
5	10402	1.433.520
6	10405	6.663.360
7	10410	1.884.000
8	10411	2.399.997
9	10501	16.813.767.324
10	10502	1.066.250.000
11	10503	5.832.782.000
12	10601	134.436.838
13	42101	1.649.256.000
14	42102	869.537
15	42104	312.658
16	42106	44.670.400
	TOTALE	25.880.654.376

ELENCO ACCERTAMENTI ANNO 2000

CAPITOLO	SOMME ACCERTATE
10101	73.435.070.900
10102	68.650.796.800
10103	28.000.786.000
10104	20.812.887.081
20801	30.105.864.002
20802	5.095.397.454
31401	47.154.961
TOTALE	**226.147.957.198**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSUNTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 2000

Il giorno 27 aprile 2001, si è riunito il Collegio dei Revisori del Fondo di Previdenza del personale del Ministero delle Finanze allo scopo di procedere all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2000.

Al riguardo, occorre preliminarmente sottolineare che lo schema di conto consuntivo in parola, che si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale nonché del conto economico e che deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota n.15685 del 09/04/2001.

Dopo attento esame dei predetti documenti contabili, dei relativi allegati nonché della relazione illustrativa predisposta dal Presidente del Fondo di Previdenza, i Revisori ritengono opportuno sintetizzare nei tre prospetti di seguito riportati le risultanze del rendiconto 2000, analiticamente distinti in competenza, cassa e residui:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	164.410.000.000	262.327.077.681	+ 97.917.077.681
Conto Capitale	514.550.000.000	312.651.937.156	201.898.062.844
Riscoss. Crediti	50.000.000	47.304.961	2.695.039
Partite di giro	0	0	0
TOTALI	679.010.000.000	575.026.319.798	103.983.680.202

SPESE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	206.825.229.080	82.915.738.339	123.909.490.741
Conto Capitale	465.170.000.000	468.077.550.489	+ 2.907.550.489
Riscoss. Crediti	50.000.000	47.038.496	2.961.504
Partite di giro	22.310.000.000	16.551.288.914	5.758.711.086
TOTALI	694.355.229.080	567.591.616.238	126.763.612.842

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	RISCOSSE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	328.820.000.000	171.957.010.900	156.862.989.100
Conto Capitale	514.750.000.000	281.679.445.385	233.070.554.615
Riscoss. Crediti	50.000.000	150.000.000	49.850.000
Partite di giro	22.931.000.000	16.551.288.914	6379711086
TOTALI	866.551.000.000	470.337.745.199	396.363.104.801

SPESE

AGGREGATI	PREVISTE	PAGATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	243.961.229.080	88.339.986.746	155621242334
Conto Capitale	465.170.000.000	468.088.959.489	+ 2.918.959.489
Riscoss. Crediti	50.000.000	47.038.496	2.961.504
Partite di giro	23.690.800.000	16.337.389.434	7.353.410.566
TOTALI	732.872.029.080	572.813.374.165	160.058.654.915

GESTIONE DEI RESIDUI

ENTRATE

AGGREGATI	ACCERTATI	RISCOSSI	IN PIU' / IN MENO
Correnti	172.741.870.257	100.529.474.000	72.212.396.257
Conto Capitale	4.228.769.685	4.228.769.685	0
Partite di giro	0	0	0
TOTALI	176.970.639.942	104.758.243.685	72.212.396.257

SPESE

AGGREGATI	ACCERTATI	PAGATI	IN PIU' / IN MENO
Correnti	68.320.905.743	29.609.794.188	38.711.111.555
Conto Capitale	71.641.000	11.409.000	60.232.000
Partite di giro	1.506.556.992	1.481.209.115	25.347.877
TOTALI	69.899.103.735	31.102.412.303	38.796.691.432

Dai predetti prospetti emerge una gestione sostanzialmente in linea con quella afferente ai decorsi esercizi sotto l'aspetto della regolarità dell'intera gestione contabile, ma anche sotto quello del riconfermarsi di fenomeni quali, ad esempio, il difficile e mai correttamente prevedibile accertamento delle entrate contributive, la gestione dei residui nonché l'andamento delle gestioni finanziarie affidate ai tre enti gestori, problematiche su cui, già in passato, questo Collegio ebbe ad esprimere sostanziali riserve.

Ciò premesso, occorre sottolineare che le previsioni definitive relative alle entrate contributive (Titolo I – Ctg. I -) stimate in complessive L.164.410.000.000 con le consuete modalità di calcolo (media delle entrate riscosse nel settennio precedente), sono state accertate alla chiusura dell'esercizio in L.262.327.077.681; lo scostamento verificatosi, pari a circa il 60% appare di particolare rilevanza sia in termini assoluti, sia nell'analisi dei singoli flussi d'entrata, flussi che sono stati correttamente accertati, in parte, sulla base di trasferimenti di fondi già effettuati e , per il restante, sulla scorta di comunicazioni ufficiali pervenute dal Ministero delle Finanze. Lo scostamento tra la previsione e l'accertamento è un fenomeno che si ripete sistematicamente in quanto la prima fase - ai sensi del Regolamento - è determinata sulla base di una media aritmetica, mentre la seconda deriva da flussi finanziari provenienti da entrate fiscali il cui andamento è difficilmente prevedibile.

A tal proposito si ritiene utile ribadire l'esigenza, da parte della Segreteria del Fondo, di una costante e pressante opera di monitoraggio presso gli uffici finanziari competenti anche al fine di evitare che i probabili sfasamenti temporali concorrano, oltre all'aumentare della massa dei residui, anche al verificarsi delle note difficoltà per la loro riassegnazione.

In tale categoria , per quanto riguarda la competenza, il totale dei residui ammonta a L.190.899.540.781, che, unitamente a quella dei residui afferenti i precedenti esercizi, ne determina una consistenza particolarmente cospicua pari a L. 254.208.691.853.

A parere di questo Collegio è da ritenersi indispensabile procedere, da parte della Segreteria del Fondo, ad un'attenta analisi della predetta massa residuale, onde individuare la loro certa o difficile riscossione, nonché estrapolare quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, fornendo in tal modo al Consiglio di Amministrazione ogni elemento utile per le valutazioni di rito.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dai proventi degli investimenti (Tit. II), va sottolineato che l'importo delle previsioni definitive è stato portato complessivamente a L.514.550.000.000 in seguito ad una nota di variazione deliberata dal C.d.A. in data 26/9/2000 - a carico del capitolo 21305 – per L.465.000.000.000, adottata allo scopo di meglio utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione, per una maggiore tutela degli iscritti, in investimenti finanziari con criteri di massima prudenza. E' logica conseguenza che tale delibera abbia comportato una pari variazione nel corrispondente cap.21305 della ctg.13° del Tit. II delle spese.

A fronte di tale previsione l'accertamento di entrata è stato pari a L.312.651.937.156, mentre, nel corrispondente titolo delle uscite l'impegno è stato quantificato in L.468.077.550.489; nel procedere ai vari investimenti finanziari deliberati nel corso dell'esercizio ora all'esame, è stato ritenuto più opportuno, invece che ricorrere al prelievo dall'avanzo di amministrazione, utilizzare gli introiti provenienti da smobilizzo di precedenti investimenti nonché disponibilità di cassa.

L'incremento di titoli verificatosi a fine esercizio, come pure evidenziato nella situazione patrimoniale, è stato di L.198.034.418.780, dato che si rileva altresì dal raffronto tra l'impegno e l'accertamento del cap.21305 appositamente istituito.

Sempre nell'ambito del Tit.II occorre effettuare ulteriori considerazioni per quanto concerne le entrate patrimoniali derivanti dalla ctg. VIII (entrate e proventi patrimoniali), ove, la previsione relativa ai capp.20801 e 20802, stimata sulla base di un rendimento del 2% per i depositi presso la Cassa DD.PP. e del 3% per le gestioni ed i depositi presso i vari Istituti bancari, è risultata *soprastimata rispetto a quella effettivamente accertata alla chiusura dell'esercizio. In particolare* desta non poche perplessità il modesto rendimento derivante dalle gestioni finanziarie poste in essere dagli Istituti bancari gestori degli investimenti, dai cui rendiconti a fine esercizio, si rileva un

rendimento oscillante tra un massimo ottenuto dalla COMIT pari al 2,889% contro un minimo del 2,38% del S.PAOLO di Torino, risultati nettamente inferiori anche al valore del Benchmark di riferimento del periodo (3,268%).

I predetti risultati netti di gestione non appaiono, inoltre, certamente in grado di rispettare le aspettative del C.d.A. riposte all'atto del rinnovo dei conferimenti ai tre Istituti di credito.

Non risultano, infatti, confermate le previsioni di entrate patrimoniali stimate in relazione ad analisi e previsioni formulate dagli stessi Istituti bancari degli investimenti di cui trattasi, sulla base di un rendimento del 3% del capitale investito; tali previsioni sono risultate, per il secondo anno consecutivo, nettamente infondate, nonostante il C.d.A. avesse autorizzato i gestori ad effettuare investimenti azionari nell'ordine del 10-15% del capitale conferito.

Tali investimenti azionari, notoriamente più rischiosi, avrebbero dovuto garantire – a parere degli esperti – maggiori rendimenti, se non addirittura un recupero parziale delle perdite sofferte durante l'esercizio precedente. Tutto ciò non si è verificato.

Il Collegio, conseguentemente, non può non confermare le riserve già espresse su tali forme di gestione effettuate dai predetti Istituti di credito nel corso dell'esercizio in esame.

Pertanto, non avendo comportato significativi risultati positivi i mensili monitoraggi degli andamenti delle gestioni – peraltro in passato suggeriti da questo Collegio – cosi come il miglior andamento del mercato dei titoli ed il presumibile maggior impegno dei gestori, il Collegio ritiene improcrastinabile una decisione del C.d.A. per l'individuazione di soluzioni di investimento alternative, ma soprattutto – pur se possono sembrare di più basso profilo – più remunerative e meno aleatorie.

Compito del C.d.A. è invero, a parere di questo Collegio, quello di tutelare gli interessi degli iscritti, non esponendo le risorse loro destinate a inutili rischi legati all'andamento dei mercati finanziari.

Sono di conforto alle opinioni di questo Collegio le analoghe raccomandazioni formulate in passato dall'autorità vigilante, alle quali codesto C.d.A. ha già deliberato di aderire a decorrere dal 1° gennaio 2001, delibera alla quale, peraltro, alla data odierna non risulta sia stata data esecuzione.

La gestione dell'esercizio 2000 si è conclusa con un avanzo di competenza di L.23.985.992.474.

Risulta altresì accertato un disavanzo di cassa di L.102.625.478.966, che, sommato al prelevamento effettuato ai sensi dell'art.6 del D.L. 669/96 di L.26.019.936.000, ha provocato un conseguente decremento della consistenza totale di cassa che al 31.12.2000 è pari a L.422.662.796.022 così determinata:

- c/c presso Credito Italiano	L. 20.311.183.735
- dep. vinc. c/o " "	L.277.799.656.544
- depositi c/ terzi	L. 467.395.166
- Cassa DD.PP.	L.124.066.744.637
- c/c postale	L. 16.600.300
- cassa contanti	L. 1.215.640
	L.422.662.796.022

Risulta altresì determinato un avanzo di amministrazione di L.647.442.558.484 così definito:

- cassa al 31.12.2000	L.422.662.796.022
- totale residui attivi	L.289.457.108.270
- totale residui passivi	L. 64.677.345.808
	L.647.442.558.484

Effettuate le considerazioni suesposte, tuttavia, questo Collegio ritiene di poter asserire che da un complessivo esame dell'intera gestione relativa all'esercizio 2000 non sono emersi altri motivi di rilievo e corretta è apparsa l'intera attività svolta dalla Segreteria del Fondo, sia per quanto concerne la tenuta delle scritture contabili, sia per la regolare gestione delle spese.

Risulta altresì regolare la gestione dei singoli capitoli di bilancio, come peraltro ampiamente analizzata nella Relazione del Presidente del Fondo medesimo.

Come già evidenziato nelle relazioni dei Revisori annesse ai rendiconti relativi ai decorsi esercizi, trattandosi della gestione di un Ente di erogazione, tale evidenza contabile induce questo Collegio a suggerire al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza di voler intraprendere ogni possibile iniziativa volta ad apportare le necessarie modifiche regolamentari atte a ridisegnare le percentuali di ripartizione delle entrate contributive previste dall'art.5 del Regolamento del Fondo, secondo criteri più aderenti alle reali ed oggettive necessità del Fondo medesimo.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si precisa che le attività (suddivise tra disponibilità liquide, residui attivi, crediti vari e titoli) e le passività (suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve) si pareggiano, alla chiusura dell'esercizio 2000, nell'importo di L.1.952.394.890.994 con un incremento del patrimonio netto di L:186.776.646.869.

Il Collegio dei Revisori, preso atto delle risultanze contabili dell'esercizio 2000, nonché delle valutazioni a tal proposito formulate dal Presidente del Fondo di Previdenza nella prescritta relazione allegata, ferme restando le riserve in precedenza formulate, esprime avviso favorevole all'approvazione del conto consuntivo, sottoposto al proprio esame, in tutte le sue componenti. Raccomanda, inoltre, alla Segreteria del Fondo, di trasmetterne tempestivamente copia, munito dei prescritti allegati al Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, alla

autorità vigilante e alla Corte dei conti, ad avvenuta definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza.

Roma, lì 27 aprile 2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO

ALLEGATO A

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2000

Consistenza di cassa al 1/01/2000		**551.308.210.988**
RISCOSSIONI		
riscossioni c/competenza	365.429.651.514	
riscossioni c/residui	104.758.243.685	
totali riscossioni		470.187.895.199
PAGAMENTI		
pagamenti c/competenza	541.710.961.862	
pagamenti c/residui	31.102.412.303	
totali pagamenti		572.813.374.165
Prelevamento art. 6 DL 669/96 convertito in legge 30/97		**-26.019.936.000**
Consistenza di cassa al 31/12/2000		**422.662.796.022**
RESIDUI		
residui attivi eserc.precedenti	63.309.151.072	
residui attivi dell'esercizio	226.147.957.198	
totale residui attivi		289.457.108.270
residui passivi eserc.precedenti	38.796.691.432	
residui passivi dell'esercizio	25.880.654.376	
totale residui passivi		64.677.345.808
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE da iscrivere in bilancio	in lire	647.442.558.484
	in euro	334.376.176,09
utilizzo dell'avanzo per spese obbligatorie		
finanziamento art.6 DL 669/96 convertito in legge 30/97	-123.980.064.000	
a disposizione per il saldo		
TOTALE		-123.980.064.000
avanzo di amministrazione residuo	in lire	523.462.494.484
	in euro	270.345.816,69
utilizzo dell'avanzo disponibile		
spese per imposte e tasse	1.000.000.000	
spese impreviste	2.000.000.000	
quota amm.to immobile	208.000.000	
quota amm.to mobili	157.000.000	3.365.000.000
a disposizione dell'Ente		520.097.494.484
totale utilizzo avanzo		523.462.494.484

ALLEGATO B

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2000

ENTRATE EFFETTIVE (accertate)		SPESE CORRENTI (impegnate)	
categoria 1	262.327.077.681	categoria 1	81.929.000
		categoria 2	894.012.025
		categoria 4	353.363.833
		categoria 5	80.736.349.579
categoria 6	155.773.653	categoria 6	155.773.653
categoria8	39.492.337.159	categoria 7	109.000
categoria 9	59.958.975	categoria 8	655.517.500
categoria 10	2.945.152.460	categoria 9	27.192.161
categoria 14	47.304.961	categoria 10	11.491.588
		categoria 14	47.038.496
TOTALE ENTRATE	305.027.604.889	TOTALE SPESE	82.962.776.835

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
maggiori acc.ti residui attivi	5.160.166.000	Minori accer.ti residui attivi	14.063.411.185
minori accert.ti residui passivi	0		
incremento fondi investimento		decremento fondi investimento	0
incremento titoli obbl.ri			
Incremento mobili e attrez.		sopravv.za passiva	26.019.936.000
per rivalutazione inventario		Ammortamenti e dep.ti	
		ammortamento mobili	152.000.000
		ammortamento fabbricati	208.000.000
Decremento fondi		incremento fondi	
fondo imposte e tasse	220.000.000	fondo imposte e tasse	220.000.000
fondo spese imprev.	89.400.000	fondo spese imprev.	89.400.000
			0
TOTALI	5.469.566.000		40.757.747.185
TOTALE GENERALE	310.497.170.889	TOTALE GENERALE	123.720.524.020
		Avanzo economico	186.776.646.869
TOTALE A PAREGGIO	310.497.170.889	TOTALE A PAREGGIO	310.497.170.889

ALLEGATO C

(ATTIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

A T T I V I T A'

CAUSALE	AL 01.01.2000	AL 31.12.2000	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
DISPONIBILITA'				
CREDITO ITAL. C/C	27.486.934.521	20.311.183.735	0	7.175.750.786
CREDITO ITAL. DEPOSITO VINCOLATO	309.073.165.837	277.799.656.544	0	31.273.509.293
DEPOSITI C/TERZI	386.841.271	467.395.166	80.553.895	0
CASSA DD.PP	214.346.282.831	124.066.744.637	0	90.279.538.194
C/C POSTALE	13.817.470	16.600.300	2.782.830	0
CASSA CONTANTI	1.169.058	1.215.640	46.582	0
TOTALE COMPLESSIVO	551.308.210.988	422.662.796.022	83.383.307	128.728.798.273
RESIDUI ATTIVI				
			0	
CREDITI V/ERARIO	172.741.870.257	35.201.261.456	0	137.540.608.801
CREDITI INTERESSI	4.228.769.685	47.154.961	0	4.181.614.724
CREDITI V/BANCHE		47.154.961	47.154.961	
CREDITI V/TERZI		0	0	0
TOTALE RESIDUI	176.970.639.942	35.295.571.378	47.154.961	141.722.223.525
INVESTIMENTI				
GESTIONE PATRIMONIALE	1.036.513.461.944	1.216.513.461.944	180.000.000.000	0
TITOLI OBBLIGAZIONARI		18.034.418.780	18.034.418.780	
MOBILI	1.522.532.438	1.566.949.238	44.416.800	0
FABBRICATI	4.160.156.740	4.160.156.740	0	0
			0	0
TOTALE INVESTIMENTI	1.042.196.151.122	1.240.274.986.702	198.078.835.580	0
TOTALE ATTIVITA'	1.770.475.002.052	1.698.233.354.102	198.209.373.848	270.451.021.798

ALLEGATO C

(PASSIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'

ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

CAUSALE	AL 01.01.2000	AL 31.12.2000	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
DEBITI V/PRESIDENZA (ctg.1)		1.337.000	1.337.000	
DEBITI V/ISCRITTI (ctg.5)	67.695.755.673	61.902.232.388	0	5.793.523.285
DEBITI V/FORNITORI (ctg.4)	37.412.797	19.412.877	0	17.999.920
RITENUTE DIVERSE (42104)	21.805.501	1.583.015	0	20.222.486
DEBITI PER COMPENSI (ctg.2)	200.896.002	506.279.905	305.383.903	0
DEBITI ACQ.TECNICHE (ctg..12)	71.641.000	60.232.000	0	11.409.000
DEBITI PER IRPEF	1.377.278.000	1.649.256.000	271.978.000	0
DEBITI PER TRATTENUTE C/terzi	842.000	842.000		
DEBITI PER RITENUTE	910.667	869.537	0	41.130
DEBITI V/TERZI(ex debiti v/erario)	386.841.271	467.395.166	80.553.895	0
DEBITI VARI (CAP.42106)	105.720.824	67.905.920	0	37.814.904
TOTALE RESIDUI	69.899.103.735	64.677.345.808	659.252.798	5.881.010.725
FONDI				
FONDO AMM.TO IMMOBILE	1.654.020.000	1.862.020.000	208.000.000	0
FONDO AMM.TO MOBILI	927.516.191	1.084.516.191	157.000.000	0
FONDO SVALUT.CREDITI	28.647.908	28.647.908	0	0
FONDO RISERVA ORD.	439.164.670.920	439.164.670.920	0	0
FONDO RISERVA STRAORD.	65.800.000.000	65.800.000.000	0	0
FONDO SPESE IMPREV.	2.000.000.000	2.000.000.000	0	0
FONDO IMPOSTE E TASSE	1.000.000.000	1.000.000.000	0	0
TOTALI FONDI	510.574.855.019	510.939.855.019	365.000.000	0
TOTALE PASSIVITA'	580.473.958.754	575.617.200.827	1.024.252.798	5.881.010.725
FONDI DA RIPARTIRE (PATRIMONIO NETTO)	1.190.001.043.298	1.376.777.690.167	186.776.646.869	
TOTALE A PAREGGIO	1.770.475.002.052	1.952.394.890.994	310.648.687.215	128.728.798.273

RENDICONTO FINANZIARIO

Parte1° : ENTRATE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 1° Entrate Contributive	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)		
		In più (4-1)	In meno (1-4)					in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Avanzo di amministrazione	612.901.242.122			612.901.242.122			647.442.558.484	34.541.316.362	
Categoria 1ª Entrate Art. 2 D.P.R. 21/12/84, N.10343, Lett. a,b,c,d,e,f.									
10101 Quote dei proventi derivanti dall'applicazione degli art. 5 e 6 legge 15/11/73,n. 734	41.600.000.000	0	0	41.600.000.000	59.952.087.100	73.435.070.900	133.387.158.000	91.787.158.000	
10102 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui all' art. 70 del D.P.R. 29/2/73, n. 600, come integrato dall' art. 3 D.P.R. 26/3/75, n. 60.	94.200.000.000	0	0	94.200.000.000	6.431.236.800	68.650.796.800	75.082.033.600		19.117.966.400
10103 Quote dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui al D.P.R. 26/10/72, n. 633, modificato dall'art. 1 del D.P.R. 23/12/74, n. 687.	28.610.000.000	0	0	28.610.000.000	5.044.213.000	28.000.786.000	33.044.999.000	4.434.999.000	
10104 Quote dei proventi di cui all'art.7 legge 545/71	0	0	0	0	0	20.812.887.081	20.812.887.081	20.812.887.081	
10105 Quote 1% dei proventi del gioco del lotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 1ª	164.410.000.000	0	0	164.410.000.000	71.427.536.900	190.899.540.781	262.327.077.681	117.035.044.081	19.117.966.400
TOTALE TITOLO 1°	164.410.000.000	0	0	164.410.000.000	71.427.536.900	190.899.540.781	262.327.077.681	117.035.044.081	19.117.966.400

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
				in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17-16)	in meno (16-17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
78.396.626.227	72.795.338.000	6.965.680.227	79.761.018.227	1.364.392.000		83.200.000.000	132.747.425.100	49.547.425.100		80.400.751.127
17.762.887.000	17.762.887.000	0	17.762.887.000	0	0	188.400.000.000	24.194.123.800		164.205.876.200	68.650.796.800
6.175.475.185	6.175.475.000	0	6.175.475.000		185	57.220.000.000	11.219.688.000		46.000.312.000	28.000.716.000
0	3.795.774.000	0	3.795.774.000	3.795.774.000		0	3.795.774.000	3.795.774.000		20.812.847.081
70.406.881.845	0	56.343.470.845	56.343.470.845		14.063.411.000	0	0	0	0	56.343.470.845
172.741.870.257	100.529.474.000	63.309.151.072	163.838.625.072	5.160.166.000	14.063.411.185	328.820.000.000	171.957.010.900	53.343.199.100	210.206.188.200	254.208.691.853
172.741.870.257	100.529.474.000	63.309.151.072	163.838.625.072	5.160.166.000	14.063.411.185	328.820.000.000	171.957.010.900	53.343.199.100	210.206.188.200	254.208.691.853

Parte I^a^: ENTRATE

CAPITOLO. N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 2° Entrate per proventi degli investimenti effettuati con le disponibilità del Fondo di Riserva ed entrate eventuali e diverse	INIZIALI	VARIAZIONI In + (4-1)	VARIAZIONI In - (1-4)	DEFINITIVE (1 +2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5+6)	in più (7 - 4)	in meno (4 – 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 6° Trasferimento fondi									
20601 Apertura depositi c/terzi	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	155.773.653	0	155.773.653		1.344.226.347
TOTALI Categoria 6	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	155.773.653	-	155.773.653		1.344.226.347
Categoria 8° Entrate e proventi patrimoniali									
20801 Interessi e premi su titoli a reddito fisso.	35.400.000.000	0	0	35.400.000.000	359.568.766	30.105.864.002	30.465.432.768		4.934.567.232
20802 Interessi attivi su depositi e conti correnti.	10.300.000.000	0	0	10.300.000.000	3.931.506.937	5.095.397.454	9.026.904.391		1.273.095.609
TOTALI Categoria 8°	45.700.000.000	0	0	45.700.000.000	4.291.075.703	35.201.261.456	39.492.337.159	0	6.207.662.841
Categoria 9° Poste correttive e compensative									
20901 Poste correttive e compensative di spese correnti.	50.000.000	0	0	50.000.000	59.958.975	0	59.958.975	9.958.975	
TOTALI Categoria 9°	50.000.000	0	0	50.000.000	59.958.975	0	59.958.975	9.958.975	0
Categoria 10° Entrate non classificabili di altre voci									
21001 Entrate eventuali e diverse.	0	0	0	0	-	0	0	0	0
21002 Entrate ex. Art. 6	2.300.000.000	0	0	2.300.000.000	2.896.464.460	0	2.896.464.460	596.464.460	
21003 Recupero anticipazioni	0	0	0	0	48.688.000	0	48.688.000	48.688.000	
TOTALI Categoria 10°	2.300.000.000	-	-	2.300.000.000	2.945.152.460	-	2.945.152.460	645.152.460	-
Categoria 13 Realizzo valori mobiliari									
21305 Disinvestimenti finanziari	0	465.000.000.000	0	465.000.000.000	269.998.714.909	0	269.998.714.909		195.001.285.091
TOTALI Categoria 13°	0	465.000.000.000	0	465.000.000.000	269.998.714.909	0	269.998.714.909	0	195.001.285.091
TOTALE TITOLO 2°	49.550.000.000	465.000.000.000	0	514.550.000.000	277.450.675.700	35.201.261.456	312.651.937.156	655.111.435	202.553.174.279

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
				In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17 - 16)	in meno (16 - 17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
-	0	-	0	0	0	1.500.000.000	155.773.653		1.344.226.347	0
-	-	-	-	-	-	1.500.000.000	155.773.653	0	1.344.226.347	0
-		0	0	0	0	35.400.000.000	359.568.766		35.040.431.234	30.105.864.002
4.228.769.685	4.228.769.685	0	4.228.769.685	0	0	10.300.000.000	8.160.276.622		2.139.723.378	5.095.397.454
4.228.769.685	4.228.769.685	0	4.228.769.685	0	0	45.700.000.000	8.519.845.388	0	37.180.154.612	35.201.261.456
-	0	0	0	0	0	50.000.000	59.958.975	9.958.975		0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	59.958.975	9.958.975	0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-	0	0	0	0	0	2.500.000.000	2.896.464.460	396.464.460		0
-	0	0	0	0	0	0	48.688.000	48.688.000		0
-	-	-	-	-	-	2.500.000.000	2.945.152.460	445.152.460	0	0
-	0	0	0	0	0	465.000.000.000	269.998.714.909		195.001.285.091	0
0	0	0	0	0	0	465.000.000.000	269.998.714.909	0	195.001.285.091	0
4.228.769.685	4.228.769.685	0	4.228.769.685	0	0	514.750.000.000	281.679.445.385	455.111.435	233.525.666.050	35.201.261.456

Parte I°: ENTRATE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 3° Riscossione Crediti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (7 - 5)	TOTALI ACCERTATI (5 + 6)		
		In + (4-1)	In - (1-4)					in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 14° Riscossione crediti diversi									
31401 Riscossione crediti	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	47.154.961	47.304.961		2.695.039
TOTALI Categoria 14°	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	47.154.961	47.304.961		2.695.039
TOTALE TITOLO 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	47.154.961	47.304.961	0	2.695.039
Titolo 4° Partite di giro									
Categoria 21° Spese aventi natura di partita di giro.									
42201 Ritenute erariali.	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	15.523.398.000	0	15.523.398.000		4.476.602.000
42202 Ritenute previdenziali	100.000.000	0	0	100.000.000	39.796.129	0	39.796.129		60.203.871
42203 Ritenute diverse	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0		10.000.000
42204 Trattenute C/Terzi.	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	245.468.410	0	245.468.410		1.254.531.590
42205 Rimborsi c/Terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42206 Partite in sospeso	700.000.000	0	0	700.000.000	742.626.375	0	742.626.375	42.626.375	
TOTALI Categoria 21°	22.310.000.000	0	0	22.310.000.000	16.551.288.914	0	16.551.288.914	42.626.375	5.801.337.461
TOTALE TITOLO 4°	22.310.000.000	0	0	22.310.000.000	16.551.288.914	0	16.551.288.914	42.626.375	5.801.337.461
Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte A. Competenze)									
Titolo 1°	164.410.000.000	0	0	164.410.000.000	71.427.536.900	190.899.540.781	262.327.077.681	117.035.044.081	19.117.966.400
Titolo 2°	49.550.000.000	465.000.000.000	0	514.550.000.000	277.450.675.700	35.201.261.456	312.651.937.156	655.111.435	202.553.174.279
Titolo 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	150.000	47.154.961	47.304.961	0	2.695.039
Titolo 4°	22.310.000.000	0	0	22.310.000.000	16.551.288.914	0	16.551.288.914	42.626.375	5.801.337.461
Totale Entrate	236.320.000.000	465.000.000.000	0	701.320.000.000	365.429.651.514	226.147.957.198	591.577.608.712	117.732.781.891	227.475.173.179
Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte A. Competenze)									
Titolo 1°	84.910.678,78	0,00	0,00	84.910.679	36.889.244,22	98.591.384,87	135.480.629	60.443.555,95	9.873.605,64
Titolo 2°	25.590.439,35	240.152.458,08	0,00	265.742.897	143.291.315,62	18.179.934,34	161.471.250	338.336,82	104.609.984,29
Titolo 3°	25,822,84	0,00	0,00	25.823	77,47	24.353,50	24.431	0,00	1.391,87
Titolo 4°	11.522.153,42	0,00	0,00	11.522.153	8.548.027,35	0,00	8.548.027	22.014,69	2.996.140,76
Totale Entrate	122.049.094,39	240.152.458,08	0,00	362.201.552	188.728.664,66	116.795.672,71	305.524.337	60.803.907,46	117.481.122,56

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0	0	0	0	0	0	50.000.000	150.000		49.850.000	47.154.961
0	0	0	0	0	0	50.000.000	150.000	0	49.850.000	47.154.961
0	0	0	0	0	0	50.000.000	150.000	0	49.850.000	47.154.961
0	0	0	0	0	0	20.600.000.000	15.523.398.000		5.076.602.000	
0	0	0	0	0	0	101.000.000	39.796.129		61.203.871	
0	0	0	0	0	0	10.000.000	0		10.000.000	
0	0	0	0	0	0	1.520.000.000	245.468.410		1.274.531.590	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	700.000.000	742.626.375	42.626.375		
0	0	0	0	0	0	22.931.000.000	16.551.288.914	42.626.375	6.422.337.461	
0	0	0	0	0	0	22.931.000.000	16.551.288.914	42.626.375	6.422.337.461	

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte B, Residui) IN LIRE										
172.741.870.257	100.529.474.000	63.309.151.072	163.838.625.072	5.160.166.000	14.063.411.185	328.820.000.000	171.957.010.900	53.343.199.100	210.206.198.200	254.209.691.85
4.228.769.685	4.228.769.685	0	4.228.769.685	0	0	514.750.000.000	281.679.445.385	455.111.435	233.525.666.050	35.209.261.456
0	0	0	0	0	0	50.000.000	150.000	0	49.850.000	47.154.961
0	0	0	0	0	0	22.931.000.000	16.551.288.914	42.626.375	6.422.337.461	0
176.970.639.942	104.758.243.685	63.309.151.072	168.067.394.757	5.160.166.000	14.063.411.185	866.551.000.000	470.187.895.199	53.840.936.910	450.204.053.711	289.457.308.270

Riepilogo per TITOLI (*Entrate* Parte B, Residui) IN EURO - tasso di conversione 1936.27										
89.213.730,66	51.919.140,41	32.696.447,85	84.615.588,26	2.665.003,33	7.263.145,73	169.821.357,56	88.808.384,63	27.549.463,19	108.562.456,13	131.267.532,72
2.183.977,28	2.183.977,28	0,00	2.183.977,28	0,00	0,00	265.846.188,81	145.475.292,90	235.045,44	120.605.941,35	18.179.934,34
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84	77,47	0,00	25.745,38	24.353,50
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.842.873,15	8.548.027,35	22.014,69	3.316.860,49	0,00
91.397.707,93	54.103.117,69	32.696.447,85	86.799.565,53	2.665.003,33	7.263.145,73	447.536.242,36	242.831.782,34	27.806.523,32	232.510.963,34	149.471.820,56

Parte 2° : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE						
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
Titolo 1° Spese Correnti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)
		In + (4-1)	*In - (1-4)*				
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 1° Spese per gli organi dell' ente.							
10101 Assegni Presidenza.	25.000.000	0	0	25.000.000	15.252.000	1.337.000	16.589.000
10102 Comp. Organi Collegiali.	100.000.000	0	0	100.000.000	37.260.000	0	37.260.000
10103 Comp. Collegiali Revisori.	50.000.000	0	0	50.000.000	28.080.000	0	28.080.000
TOTALE CATEGORIA 1°	175.000.000	0	0	175.000.000	80.592.000	1.337.000	81.929.000
Categoria 2° Oneri personale in servizio							
10201 Oneri carico Pers. ente.	745.000.000	0	0	745.000.000	430.561.675	314.438.325	745.000.000
10202 Oneri Prev.li carico Ente.	100.000.000	50.000.000	0	150.000.000	142.890.608	6.121.417	149.012.025
TOTALE CATEGORIA 2°	845.000.000	50.000.000	0	895.000.000	573.452.283	320.559.742	894.012.025
Categoria 4° Acquisto beni e servizi.							
10401 Acquisto libri.	*10.000.000*	*0*	0	10.000.000	4.519.200	4.032.000	8.551.200
10402 Acquisto Mat. consumo.	50.000.000	0	0	50.000.000	26.829.197	1.433.520	28.262.717
10403 Spese rappresentanza.	0	0	0	0	0	0	0
10404 Spese per commissioni.	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0
10405 Spese Pulizia e Vigilanza.	70.000.000	0	0	70.000.000	42.937.560	6.663.360	49.600.920
10406 Manut. ripar. locali e impianti.	60.600.000	39.400.000	0	100.000.000	99.907.401	0	99.907.401
10407 Spese postali e telefoniche.	80.000.000	0	0	80.000.000	70.910.136	0	70.910.136
10409 Manut. noleggio automezzi.	9.000.000	0	0	9.000.000	1.755.628	0	1.755.628
10410 Spese Ener. Elett., Acqua.	47.000.000	0	0	47.000.000	32.036.000	1.884.000	33.920.000
10411 Riscal. Conduz. Imp. termico.	50.000.000	0	0	50.000.000	29.762.993	2.399.997	32.162.990
10412 Oneri e compensi speciali.	25.000.000	0	0	25.000.000	21.600.000	0	21.600.000
10413 Trasporti e facchinaggio.	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0
10414 Premi Assicurazione.	10.000.000	0	0	10.000.000	6.692.841	0	6.692.841
TOTALE CATEGORIA 4°	413.600.000	39.400.000	0	453.000.000	336.950.956	16.412.877	353.363.833

DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
		RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)					In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17-16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	8.411.000	0	0	0	0	0	0	25.000.000	15.252.000		9.748.000	1.337.000
	62.740.000	0	0	0	0	0	0	100.000.000	37.260.000		62.740.000	0
	21.920.000	0	0	0	0	0	0	50.000.000	28.080.000		21.920.000	0
0	93.071.000	0	0	0	0	0	0	175.000.000	80.592.000	0	94.408.000	1.337.000
0	0	193.875.576	8.155.413	185.720.163	193.875.576	0	0	795.000.000	438.717.088		356.282.912	500.158.488
	987.975	7.020.426	7.020.426	0	7.020.426	0	0	160.000.000	149.911.034		10.088.966	6.121.417
0	987.975	200.896.002	15.175.839	185.720.163	200.896.002	0	0	955.000.000	588.628.122	0	366.371.878	506.279.905
	1.448.800	0	0	0	0	0	0	10.000.000	4.519.200		5.480.800	4.032.000
	21.737.283	1.626.617	1.626.617	0	1.626.617	0	0	52.000.000	28.455.814		23.544.186	1.433.520
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.000.000	0	0	0	0	0	0	1.000.000	0		1.000.000	0
	20.399.080	6.934.080	6.934.080	0	6.934.080	0	0	80.000.000	49.871.640		30.128.360	6.663.360
	92.599	23.667.900	20.667.900	3.000.000	23.667.900	0	0	102.000.000	120.575.301	18.575.301		3.000.000
	9.089.864	5.184.200	5.184.200	0	5.184.200	0	0	80.000.000	76.094.336		3.905.664	0
	7.244.372	0	0	0	0	0	0	9.000.000	1.755.628		7.244.372	0
	13.080.000	0	0	0	0	0	0	47.000.000	32.036.000		14.964.000	1.884.000
	17.837.010	0	0	0	0	0	0	52.000.000	29.762.993		22.237.007	2.399.997
	3.400.000	0	0	0	0	0	0	25.000.000	21.600.000		3.400.000	0
	1.000.000	0	0	0	0	0	0	1.000.000	0		1.000.000	0
	3.307.159	0	0	0	0	0	0	10.000.000	6.692.841		3.307.159	0
0	99.636.167	37.412.797	34.412.797	3.000.000	37.412.797	0	0	469.000.000	371.363.753	18.575.301	116.211.548	19.412.877

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE						
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
Titolo 1° Spese Correnti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)
		In + (4-1)	In - (1-4)				
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 5° Spese prestazioni istituzionali.							
10501 Spese Istit. Fine Rapporto.	178.424.400.000	0	0	178.424.400.000	42.981.732.255	16.813.767.324	59.795.499.579
10502 - Spese per Anticipazioni.	11.842.729.080	0	0	11.842.729.080	7.130.000.000	1.066.250.000	8.196.250.000
10503 - Sovvenzioni e contributi.	12.744.600.000	0	0	12.744.600.000	6.911.818.000	-5.832.782.000	12.744.600.000
TOTALE CATEGORIA 5°	203.011.729.080	0	0	203.011.729.080	57.023.550.255	23.712.799.324	80.736.349.579
Categoria 6° trasferimento fondi							
10601 chiusura depositi c/terzi	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	21.336.815	134.436.838	155.773.653
TOTALE CATEGORIA 6	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	21.336.815	134.436.838	155.773.653
Categoria 7° Oneri finanziari							
10701 Interessi Passivi.	0	0	0	0	0	0	0
10702 Spese e Comm.ni Bancarie.	500.000	0	0	500.000	109.000	0	109.000
TOTALE CATEGORIA 7°	500.000	0	0	500.000	109.000	0	109.000
Categoria 8° Oneri Tributari.							
10801 Imposte e Tasse.	500.000.000	220.000.000	0	720.000.000	655.517.500	0	655.517.500
TOTALE CATEGORIA 8°	500.000.000	220.000.000	0	720.000.000	655.517.500	0	655.517.500
Categoria 9° Poste correttive dell'entrate.							
10901 Rest. Rimborsi Diversi.	50.000.000	0	0	50.000.000	27.192.161	0	27.192.161
TOTALE CATEGORIA 9°	50.000.000	0	0	50.000.000	27.192.161	0	27.192.161
Categoria 10° Spese non classificabili.							
11001 Liti. Arbitraggi.Risarcimenti.	20.000.000	0	0	20.000.000	11.491.588	0	11.491.588
11003 Oneri Straordinari.	0	0	0	0	0	0	0
11004 Spese realizzo Entrate.	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 10°	20.000.000	0	0	20.000.000	11.491.588	0	11.491.588
TOTALE TITOLO 1°	206.515.829.080	309.400.000	0	206.825.229.080	58.730.192.558	24.185.545.781	82.915.738.339

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								GESTIONE DI CASSA				TOTALE
DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)					In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	118.628.900.421	58.961.855.673	24.876.728.609	34.085.127.064	58.961.855.673	0	0	208.424.400.000	67.858.460.864		140.565.939.136	50.898.894.388
	3.646.479.080	1.573.900.000	1.405.500.000	168.400.000	1.573.900.000	0	0	14.842.729.080	8.535.500.000		6.307.229.080	1.234.650.000
0	0	7.160.000.000	3.224.094.000	3.935.906.000	7.160.000.000	0	0	16.744.600.000	10.135.912.000		6.608.688.000	9.768.688.000
0	122.275.379.501	67.695.755.673	29.506.322.609	38.189.433.064	67.695.755.673	0	0	240.011.729.080	86.529.872.864	0	153.481.856.216	61.902.232.388
	1.344.226.347	386.841.271	53.882.943	332.958.328	386.841.271	0	0	1.560.000.000	75.219.758		1.484.780.242	467.395.166
0	1.344.226.347	386.841.271	53.882.943	332.958.328	386.841.271	0	0	1.560.000.000	75.219.758	0	1.484.780.242	467.395.166
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	391.000	0	0	0	0	0	0	500.000	109.000		391.000	0
0	391.000	0	0	0	0	0	0	500.000	109.000	0	391.000	0
	64.482.500	0	0	0	0	0	0	720.000.000	655.517.500		64.482.500	0
0	64.482.500	0	0	0	0	0	0	720.000.000	655.517.500	0	64.482.500	0
	22.807.839	0	0	0	0	0	0	50.000.000	27.192.161		22.807.839	0
0	22.807.839	0	0	0	0	0	0	50.000.000	27.192.161	0	22.807.839	0
	8.508.412	0	0	0	0	0	0	20.000.000	11.491.588		8.508.412	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	8.508.412	0	0	0	0	0	0	20.000.000	11.491.588	0	8.508.412	0
0	123.909.490.741	68.320.905.743	29.609.794.188	38.711.111.555	68.320.905.743	0	0	243.961.229.080	88.339.986.746	18.575.301	155.639.817.635	62.896.657.334

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE						
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
Titolo 2° Spese in Conto Capitale	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)
		In + (4-1)	In - (1-4)				
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 11° Acquisizione Beni Immobili.							
21101 Acquisto immobili.	0	0	0	0	0	0	0
21102 Ricostr. Ripristino Immobili.	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 11°	0	0	0	0	0	0	0
Categoria 12° Acquisto immobilizzazioni tecniche.							
21201 Acq. Imp. Attrez. Macchinari	100.000.000	0	0	100.000.000	44.416.800	0	44.416.800
21202 Ripristino manut. strao. Imp.	40.000.000	0	0	40.000.000	0	0	0
21203 Acquisto automezzi.	0	0	0	0	0	0	0
21204 Grande manut. automezzi.	0	0	0	0	0	0	0
21205 Acq. mobili e mac. ufficio.	30.000.000	0	0	30.000.000	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 12°	170.000.000	0	0	170.000.000	44.416.800	0	44.416.800
Categoria 13° Acquisto valori mobiliari.							
21303 Acquisto titoli di stato.	0	0	0	0	0	0	0
21305 Impieghi finanziari	0	465.000.000.000	0	465.000.000.000	468.033.133.689	0	468.033.133.689
TOTALE CATEGORIA 13°	0	465.000.000.000	0	465.000.000.000	468.033.133.689	0	468.033.133.689
TOTALE TITOLO 2°	170.000.000	465.000.000.000	0	465.170.000.000	468.077.550.489	0	468.077.550.489

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)					in + (13-10)	in - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	55.583.200	4.089.000	4.089.000	0	4.089.000	0	0	100.000.000	48.505.800		51.494.200	0
	40.000.000	67.552.000	7.320.000	60.232.000	67.552.000	0	0	40.000.000	7.320.000		32.680.000	60.232.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	30.000.000	0	0	0	0	0	0	30.000.000	0		30.000.000	0
0	125.583.200	71.641.000	11.409.000	60.232.000	71.641.000	0	0	170.000.000	55.825.800	0	114.174.200	60.232.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.033.133.689		0	0	0	0	0	0	465.000.000.000	468.033.133.689	3.033.133.689		0
3.033.133.689	0	0	0	0	0	0	0	465.000.000.000	468.033.133.689	3.033.133.689	0	0
3.033.133.689	125.583.200	71.641.000	11.409.000	60.232.000	71.641.000	0	0	465.170.000.000	468.088.959.489	3.033.133.689	114.174.200	60.232.000

Parte 2ª : SPESE

CAPITOLO N° DENOMINAZIONI	GESTIONE DELLE COMPETENZE								
	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Titolo 3° Pagamento Debiti	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (1 + 2 - 3)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (7 - 5)	TOTALI IMPEGNI (5 + 6)		
		In + (4-1)	In - (1-4)					in più (7 - 4)	in meno (4 - 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Categoria 14° Estinzione debiti diversi									
31401 Pagamento debiti	50.000.000	0	0	50.000.000	47.038.496	0	47.038.496		2.961.504
TOTALE CATEGORIA 14°	50.000.000	0	0	50.000.000	47.038.496	0	47.038.496	0	2.961.504
TOTALE TITOLO 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	47.038.496	0	47.038.496	0	2.961.504
Titolo4° Partite di giro									
Categoria 21° Spese aventi natura di partita di giro									
42101 Ritenute erariali	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	13.874.142.000	1.649.256.000	15.523.398.000		4.476.602.000
42102 Ritenute previdenziali	100.000.000	0	0	100.000.000	38.926.592	869.537	39.796.129		60.203.871
42103 Ritenute diverse	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0		10.000.000
42104 Trattenute conto terzi	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	245.155.752	312.658	245.468.410		1.254.531.590
42105 Rimborsi c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42106 Partite in sospeso	700.000.000	0	0	700.000.000	697.955.975	44.670.400	742.626.375	42.626.375	
TOTALE CATEGORIA 21°	22.310.000.000	0	0	22.310.000.000	14.856.180.319	1.695.108.595	16.551.288.914	42.626.375	5.801.337.461
TOTALE TITOLO 4°	22.310.000.000	0	0	22.310.000.000	14.856.180.319	1.695.108.595	16.551.288.914	42.626.375	5.801.337.461

	Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte A, Competenze) in LIRE								
Titolo 1°	206.515.829.080	309.400.000	0	206.825.229.080	58.730.192.558	24.185.545.781	82.915.738.339	0	123.909.490.741
Titolo 2°	170.000.000	465.000.000.000	0	465.170.000.000	468.077.550.489	0	468.077.550.489	3.033.133.689	125.583.200
Titolo 3°	50.000.000	0	0	50.000.000	47.038.496	0	47.038.496	0	2.961.504
Titolo 4°	22.310.000.000	0	0	22.310.000.000	14.856.180.319	1.695.108.595	16.551.288.914	42.626.375	5.801.337.461
Totale Spese	229.045.829.080	465.309.400.000	0	694.355.229.080	541.710.961.862	25.880.654.376	567.591.616.238	3.075.760.064	129.839.372.906

	Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte A, Competenze) in EURO - tasso di conversione 1936,27								
Titolo 1°	106.656.524,70	159.791,76	0,00	106.816.316,46	30.331.613,13	12.490.791,98	42.822.405,11	0,00	63.993.911,36
Titolo 2°	87.797,67	240.152.458,08	0,00	240.240.255,75	241.741.880,26	0,00	241.741.880,26	1.566.482,82	64.858,31
Titolo 3°	25.822,84	0,00	0,00	25.822,84	24.293,36	0,00	24.293,36	0,00	1.529,49
Titolo 4°	11.522.153,42	0,00	0,00	11.522.153,42	7.672.576,82	875.450,53	8.548.027,35	22.014,69	2.996.140,76
Totale Spese	118.292.299	240.312.250	0,00	358.604.548,48	279.770.363,57	13.366.242,51	293.136.606,07	1.588.497,50	67.056.439,91

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI (11 + 12)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				In + (13-10)	In - (10-13)			in più (17- 16)	in meno(16-17)	(6 + 12)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0	0	0	0	0	0	50.000.000	47.038.496		2.961.504	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	47.038.496	0	2.961.504	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	47.038.496	0	2.961.504	0
1.377.278.000	1.377.278.000	0	1.377.278.000	0	0	21.200.000.000	15.251.420.000		5.948.580.000	1.649.256.000
910.667	910.667	0	910.667	0	0	100.800.000	39.837.259		60.962.741	869.537
842.000	0	842.000	842.000	0	0	10.000.000	0		10.000.000	842.000
21.805.501	20.535.144	1.270.357	21.805.501	0	0	1.580.000.000	265.690.896		1.314.309.104	1.583.015
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
105.720.824	82.485.304	23.235.520	105.720.824	0	0	800.000.000	780.441.279		19.558.721	67.905.920
1.506.556.992	1.481.209.115	25.347.877	1.506.556.992	0	0	23.690.800.000	16.337.389.434	0	7.353.410.566	1.730.456.472
1.506.556.992	1.481.209.115	25.347.877	1.506.556.992	0	0	23.690.800.000	16.337.389.434	0	7.353.410.566	1.730.456.472

Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte B, Residui) in LIRE										
68.320.905.743	29.609.794.188	38.711.111.555	68.320.905.743	0	0	243.961.229.080	88.339.986.746	18.575.301	155.639.817.635	62.896.657.336
71.641.000	11.409.000	60.232.000	71.641.000	0	0	465.170.000.000	468.088.959.489	3.033.133.689	114.174.200	60.232.000
0	0	0	0	0	0	50.000.000	47.038.496	0	2.961.504	0
1.506.556.992	1.481.209.115	25.347.877	1.506.556.992	0	0	23.690.800.000	16.337.389.434	0	7.353.410.566	1.730.456.472
69.899.103.735	31.102.412.303	38.796.691.432	69.899.103.735	0	0	732.872.029.080	572.813.374.165	3.051.708.990	163.110.363.905	64.677.345.808

Riepilogo per TITOLI (*Spese* Parte B, Residui) in EURO										
35.284.803,12	15.292.182,49	19.992.620,63	35.284.803,12	0,00	0,00	125.995.459,87	45.623.795,62	9.593,34	80.381.257,59	32.493.412,61
36.999,49	5.892,26	31.107,23	36.999,49	0,00	0,00	240.240.255,75	241.747.772,52	1.566.482,82	58.966,05	31.107,23
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84	24.293,36	0,00	1.529,49	0,00
778.071,75	764.980,67	13.091,09	778.071,75	0,00	0,00	12.235.277,10	8.437.557,49	0,00	3.797.719,62	788.541,61
36.099.874,36	16.063.055,41	20.036.818,95	36.099.874,36	0,00	0,00	378.496.815,57	295.833.418,98	1.576.076,16	84.239.472,75	33.413.061,46